

Relazione  
Finanziaria  
Annuale  
al 31 dicembre 2013



Relazione  
Finanziaria  
Annuale  
al 31 dicembre 2013





# Sommario

## IL GRUPPO BIESSE

- Struttura del Gruppo	pag.	9
- Financial Highlights	pag.	28
- Organi sociali	pag.	30

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- Il contesto economico generale	pag.	34
- Il settore di riferimento	pag.	36
- L'evoluzione dell'esercizio 2013	pag.	37
- Principali eventi	pag.	38
- Sintesi dati economici	pag.	42
- Sintesi dati patrimoniali	pag.	46
- Principali rischi e incertezze cui Biesse S.p.A. e il Gruppo sono esposti	pag.	50
- Corporate Governance	pag.	53
- Attività di ricerca e sviluppo	pag.	53
- Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	pag.	60
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	pag.	60
- Rapporti con altre parti correlate	pag.	60
- Informazione sulle società rilevanti extra UE	pag.	60
- Le relazioni con il personale	pag.	61
- Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	pag.	63
- Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	pag.	63
- Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	63
- La relazione sull'andamento della gestione di Biesse S.p.A.	pag.	67
- Altre informazioni	pag.	70
- Proposte all'assemblea ordinaria	pag.	70

## BILANCIO CONSOLIDATO - PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2013

- Conto economico consolidato	pag.	74
- Conto economico complessivo consolidato	pag.	74
- Situazione patrimoniale -finanziaria consolidata	pag.	75
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	76
- Movimenti del patrimonio netto del bilancio consolidato	pag.	77

## BILANCIO CONSOLIDATO - NOTE ESPLICATIVE

- Note esplicative	pag.	80
- Allegati	pag.	127
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971	pag.	129

## BILANCIO SEPARATO - PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2013

- Conto economico del bilancio separato chiuso al 31/12/2013	pag.	132
- Conto economico complessivo del bilancio separato chiuso al 31/12/2013	pag.	132
- Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio separato chiuso al 31/12/2013	pag.	133
- Rendiconto finanziario del bilancio separato chiuso al 31/12/2013	pag.	134
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del bilancio separato chiuso al 31/12/2013	pag.	135

## BILANCIO SEPARATO - NOTE ESPLICATIVE

- Note esplicative	pag.	138
- Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971	pag.	188

## APPENDICI

- Appendice "A"	pag.	192
- Appendice "B"	pag.	195





# Il Gruppo Biesse





## **BIESSE** GROUP

 **BIESSE**

 **INTERMAC**

 **DIAMUT**

**HSDMECHATRONICS**

**Biesse Group** è una multinazionale leader nella tecnologia per la lavorazione di legno, vetro, pietra, plastica e metallo.

Fondata a Pesaro nel 1969 da Giancarlo Selci, è quotata in borsa nel segmento Star da giugno 2001.

In

1 gruppo industriale, 4 divisioni di business e 8 stabilimenti produttivi.

How

14 milioni €/anno in R&D e 200 brevetti depositati.

Where

30 filiali e 300 agenti e rivenditori selezionati.

With

clienti in 120 Paesi, produttori di arredamento e design, serramento componenti per l'edilizia, nautica ed aerospace.

We

2.700 dipendenti nel mondo.



Gentili azionisti,

L'esercizio 2013 si è chiuso per Biesse con ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, ma con un ingresso ordini superiore del 7,8% a quello del 2012, nonostante un contesto economico ancora penalizzato da stagnazione, credit crunch e rischi in aumento sulle economie dei paesi emergenti.

Sempre nel 2013 Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità (con il ritorno ad un robusto utile netto), e soprattutto una riduzione rilevante del proprio debito netto (PFN a € 23,9 milioni, in recupero di € 32,3 milioni sul dato del dicembre 2012), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale, marketing e prodotto/innovazione.

Il raggiungimento di un risultato netto positivo, - ottenuto con un forte lavoro di razionalizzazione organizzativa ed attenzione alla marginalità dei prodotti - ci consente di proporre, già da quest'anno, il pagamento di dividendi che confidiamo diventi una costante anche per l'immediato futuro.

Nel 2013 il Nord America e l'Asia sono state le aree che hanno mostrato la maggiore crescita. L'Europa Orientale è leggermente migliorata, mentre i ricavi realizzati nell'Europa Occidentale hanno subito una contrazione; in ogni caso, la citata crescita dell'ingresso ordini rispetto al 2012 costituisce un segnale positivo sul posizionamento dei nostri nuovi prodotti, il che ci consente di guardare al 2014 con rinnovata fiducia, anche in funzione della attesa ripresa della domanda sui principali mercati.

Dopo aver messo in atto nel 2013 diverse azioni per migliorare l'efficienza interna, ora la sfida per l'immediato futuro sarà tutta incentrata sulla crescita, attraverso un'ulteriore spinta verso l'internazionalizzazione del Gruppo ed il marketing. Su questo presupposto abbiamo approvato i progetti necessari per garantire lo sviluppo di Biesse durante il triennio 2014-2016, puntando più che mai sull'innovazione tecnologica, sul rilancio dell'immagine e della comunicazione del Gruppo e sull'incremento della capillarità commerciale.

Il piano approvato prevede una crescita media del 7% (CAGR) nel triennio, più prudente sull'esercizio 2014 (in particolare nel primo semestre), - dove si intravedono rischi in aumento nelle economie cd emergenti -, riponendo poi maggior fiducia sul biennio 2015-2016 che crediamo possa meglio beneficiare del ciclo economico espansivo atteso. Al fine di proseguire nel miglioramento di tutti i nostri ratios finanziari e patrimoniali continueremo a porre estrema attenzione alle dinamiche del capitale circolante, mentre sono da prevedere investimenti in area commerciale non rimandabili per far crescere le nostre quote di mercato nel mondo.

Tra gli avvenimenti più significativi del 2013 occorre segnalare il lancio di bSolid: un cad cam rivoluzionario in grado di semplificare ai massimi termini la gestione delle macchine a controllo numerico, un progetto ambizioso che l'azienda sta sviluppando da anni e che con grande orgoglio ha presentato nello scenario internazionale dell'edizione 2013 della fiera Ligna di Hannover.

A fine 2013 è stato infine approvato un processo di rebranding volto a distinguere il brand di Gruppo dai marchi divisionali, a rafforzare il marchio Biesse ed Intermac enfatizzando la capacità di diversificare le applicazioni tecnologiche, ed a potenziare il valore sul mercato del nome del prodotto, che diventerà sinonimo della tecnologia stessa, come è avvenuto negli anni per Rover.

Il Direttore Generale

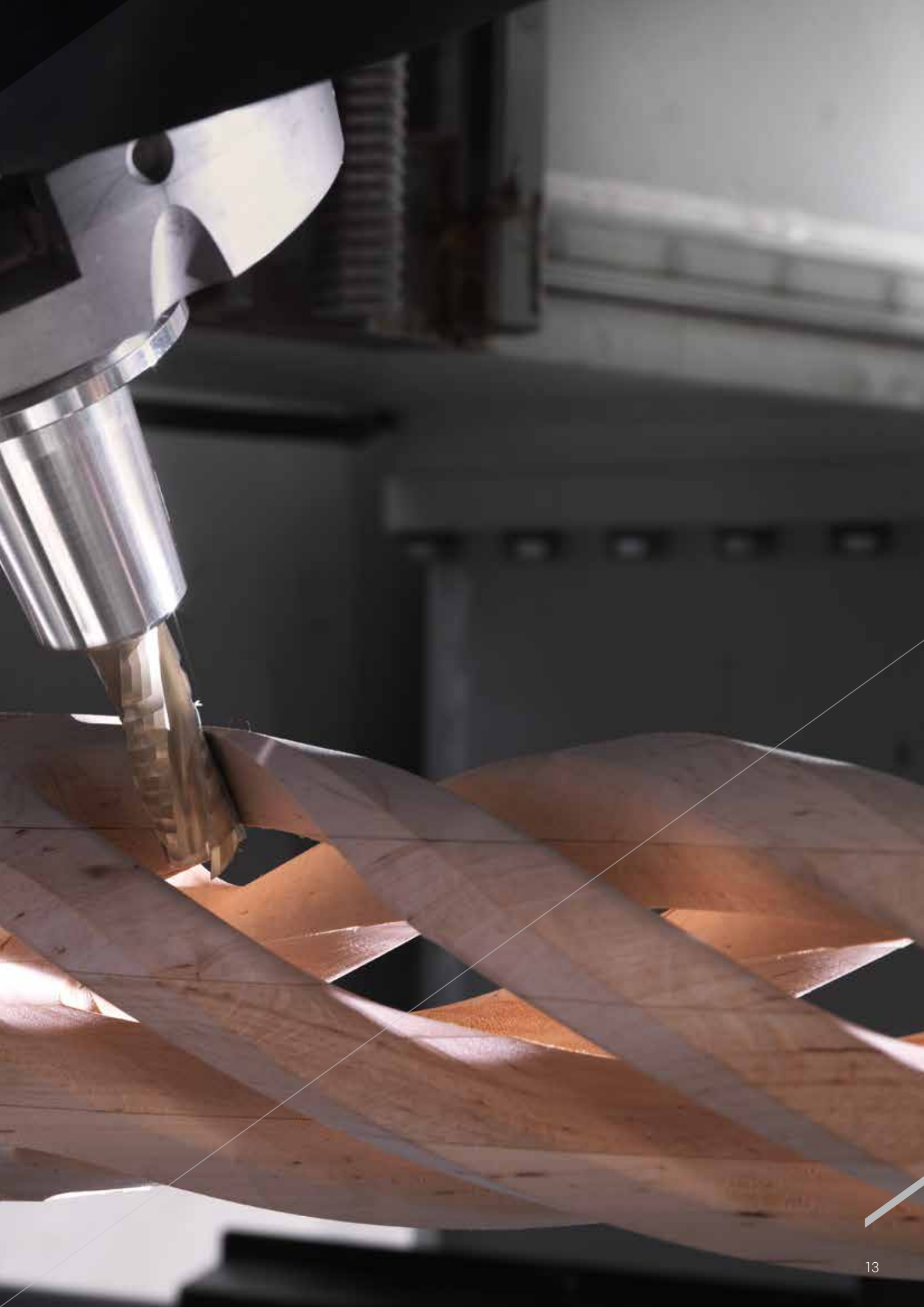
Stefano Porcellini



# Tecnologia Pratica

L'unità operatrice 5 assi, equipaggiata con elettromandrino HSD da 13 kW, rotazione di 360° in continuo sugli assi verticale e orizzontale, consente la lavorazione di pezzi con forme complesse, garantendo qualità, precisione e totale affidabilità nel tempo.

L'alta tecnologia dei centri di lavoro più venduti al mondo incontra le esigenze d'uso di chi lavora il legno. Connubio perfetto tra innovazione Biesse e genio italiano.



 **BIESSE**

Centri di lavoro  
per il legno





**INTERMAC**

Centri di lavoro  
per vetro e  
pietra





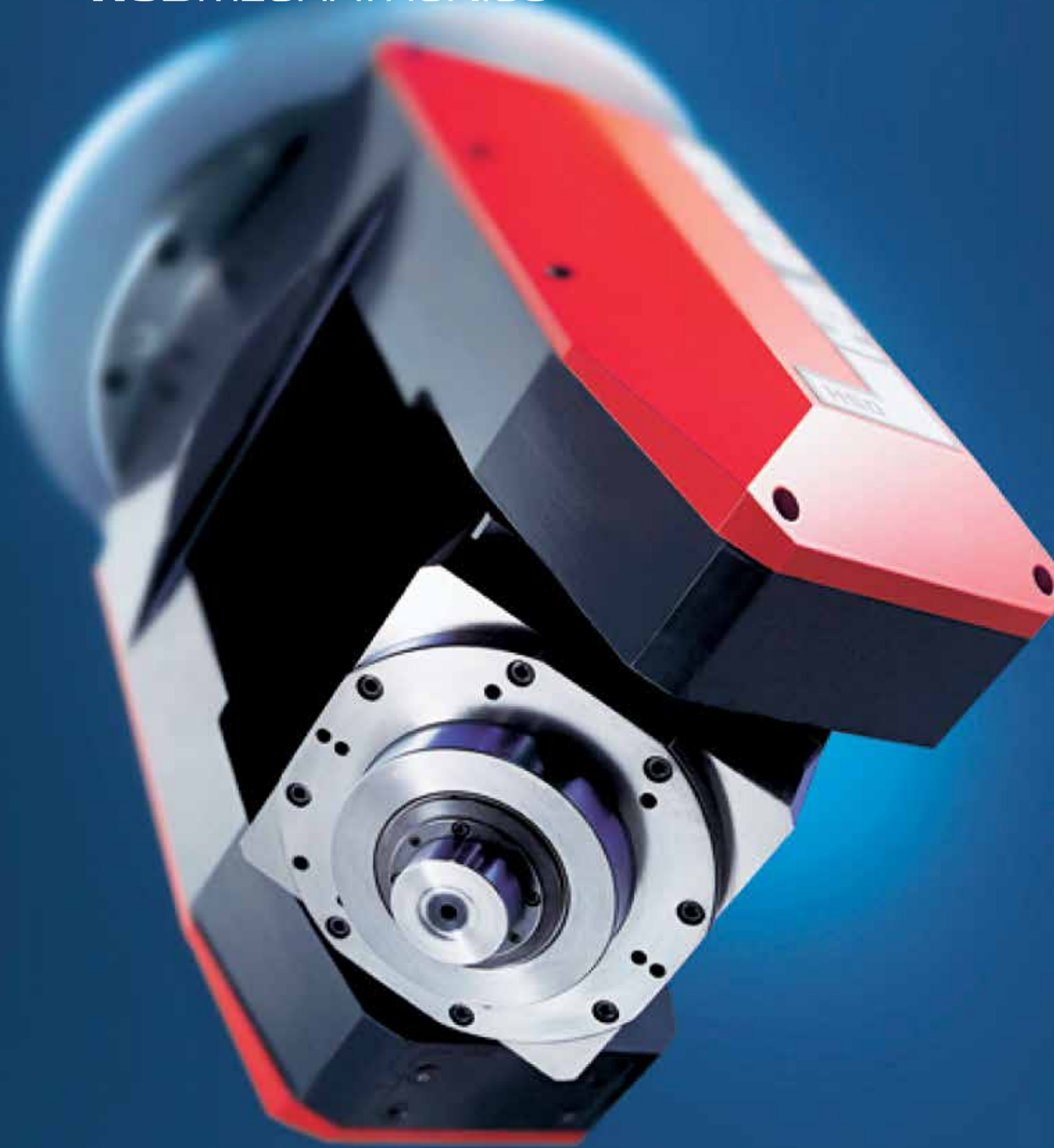


 **DIAMUT**

Tooling per vetro  
e pietra



**HSDMECHATRONICS**



# Fiere



**BIESSE**

17  
fiere dirette  
Biesse Pesaro &  
filiali

**INTERMAC**

12  
fiere  
& open houses  
dealer

**HSDMECHATRONICS**

13  
fiere

# Eventi



## **BIESSE**

15  
fiere  
& open houses  
dealer

9  
open houses &  
eventi interni a  
Pesaro &  
filiali

## **INTERMAC**

6  
fiere  
& open houses  
dealer

# R & D

## 14 milioni di €/anno di investimenti “reali” in R&D

Le aspettative di crescita positiva di Biesse Group vanno di pari passo con l’impegno di anno in anno in Ricerca e Sviluppo per supportare la capacità dei propri clienti di competere nel mercato.

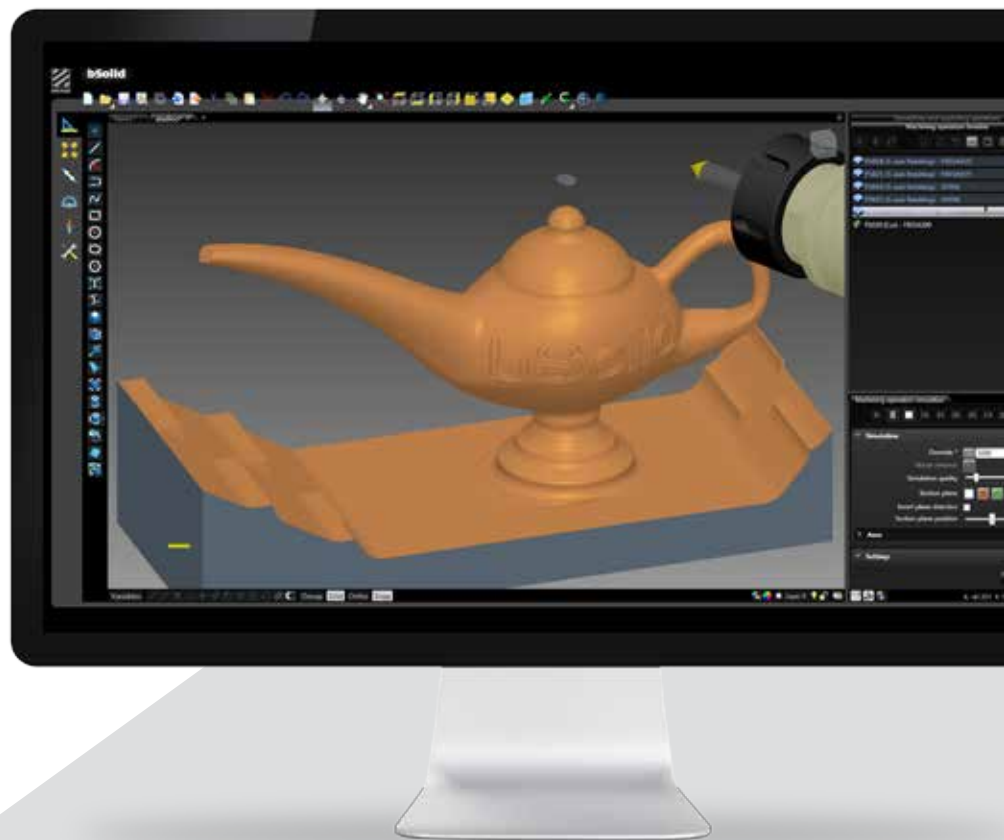
Investimenti reali per un ammontare di 14 milioni € p/a, principalmente focalizzati in:

- **software per le macchine**  
per rendere le soluzioni high tech accessibili e intuitive
- **meccatronica innovativa**  
per ottenere un livello ottimale di performance della macchina
- **sviluppo di linee integrate di produzione**  
personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti.

L’innovazione di prodotto per il Gruppo Biesse significa garantire ai propri clienti in tutto il mondo la possibilità di soddisfare qualsiasi richiesta assicurando il più lato livello qualitativo e tempi di consegna certi.

# R & D 2014

Innovazione di prodotto per aumentare la competitività dei nostri clienti



## **bSolid 2.0 e bSuite**

uno step ulteriore nella semplificazione dell'utilizzo delle macchine a controllo numerico permettendo ai produttori di soddisfare ogni richiesta degli architetti e designer più creativi.

# R & D 2014

**Innovazione di prodotto per aumentare la competitività dei nostri clienti**

## **AirForce System**

un dispositivo all'avanguardia per ottenere pannelli di elevata qualità per l'applicazione del bordo Laser attraverso aria calda compressa, senza filo colla e assicurando la resistenza all'acqua e al calore.



# R & D 2014

## Innovazione di prodotto per aumentare la competitività dei nostri clienti

### Linee di produzione integrate

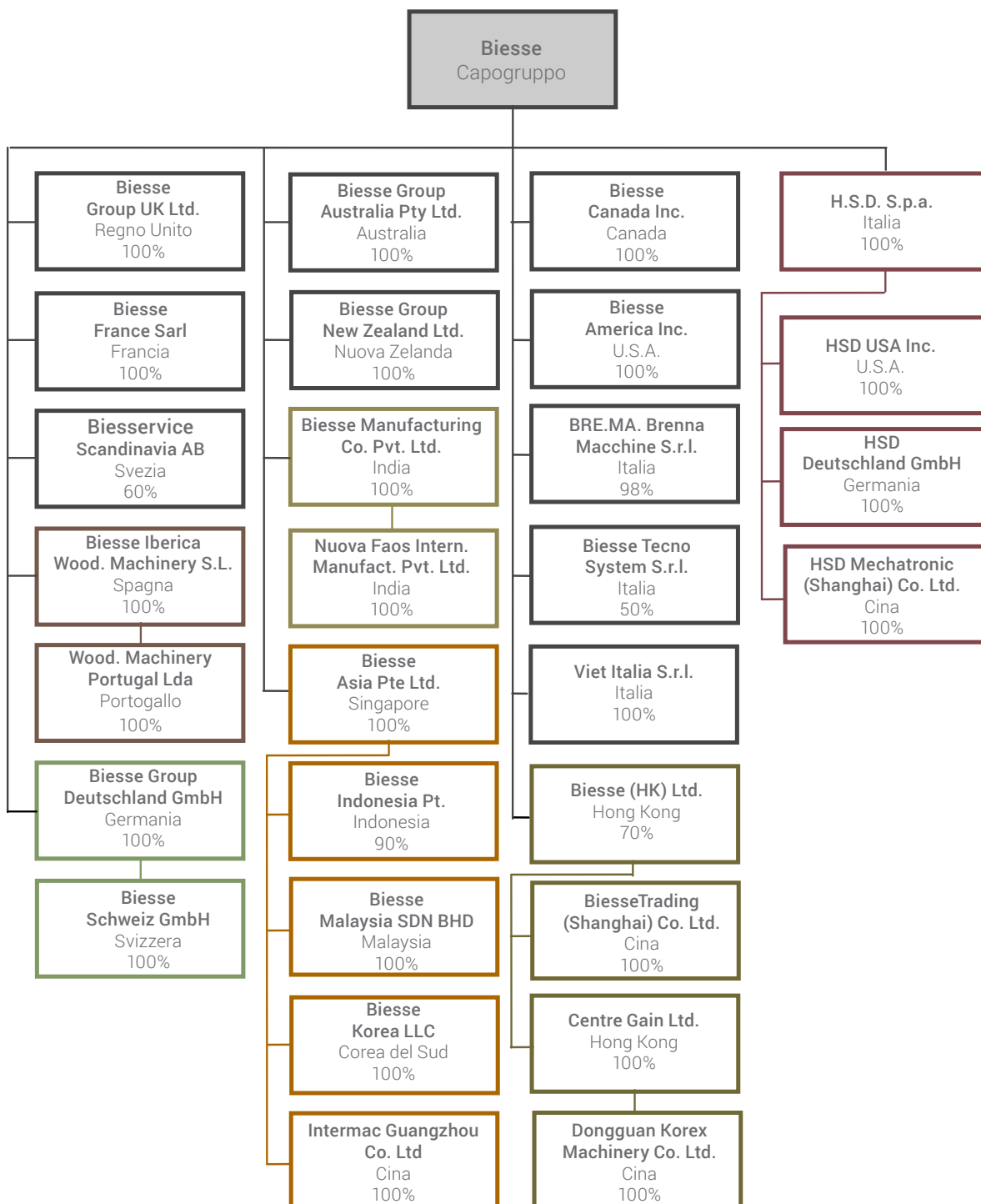
per grandi volumi di produzione ma al tempo stesso permettendo elevati livelli qualitativi di prodotto finito.



# Il Gruppo Biesse

## STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

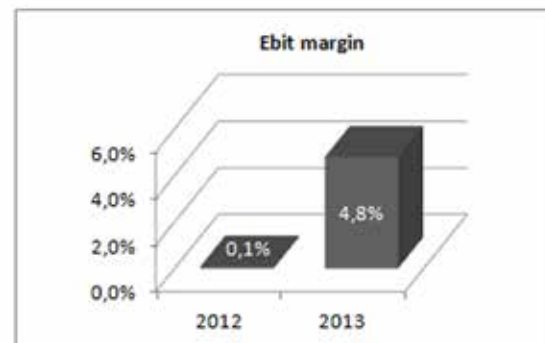
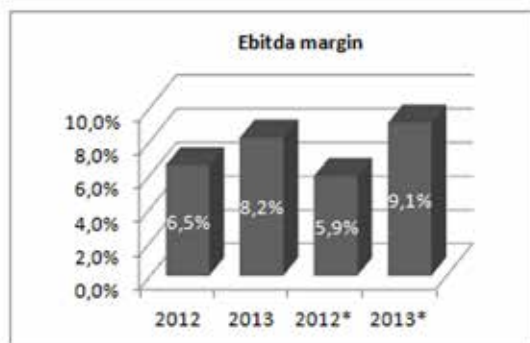


Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nell'area di consolidamento si segnala l'ingresso della società INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED costituita - in data 17 luglio 2013 - con la finalità di sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra.

Va inoltre ricordato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. La procedura di concordato è stata ammessa dal Tribunale competente in data 20 Dicembre 2013. Si è però ancora in attesa di conoscere se la proposta sarà accettata o meno dal Tribunale nei termini temporanei indicati. Infine, si puntualizza che nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.). Nel momento in cui le condizioni di cui sopra saranno verificate, si procederà al consolidamento integrale anche di tale società.

## FINANCIAL HIGHLIGHTS

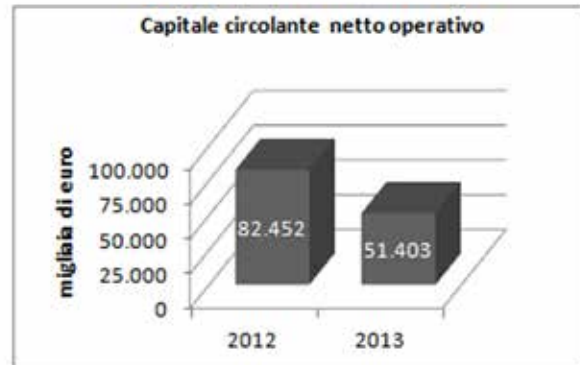
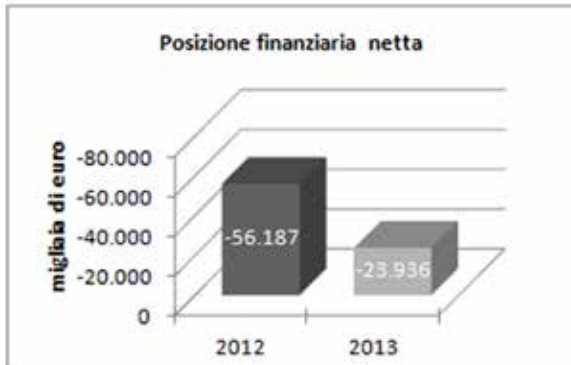
	31 Dicembre 2013	% su ricavi	31 Dicembre 2012	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	378.417	100,0%	383.061	100,0%	(1,2)%
Valore aggiunto (1)	143.586	37,9%	141.353	36,9%	1,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) normalizzato (1)	34.283	9,1%	22.574	5,9%	51,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) (1)	30.946	8,2%	25.085	6,5%	23,4%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti (1)	15.074	4,0%	7.062	1,8%	113,4%
Risultato Operativo Netto (EBIT) (1)	18.146	4,8%	328	0,1%	-
Risultato dell'esercizio	6.412	1,7%	(6.520)	(1,7)%	-



\* normalizzato

Dati e indici patrimoniali

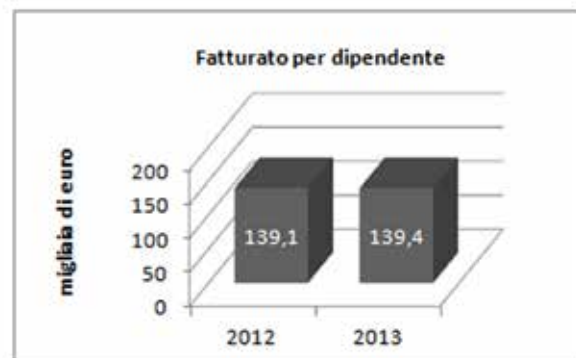
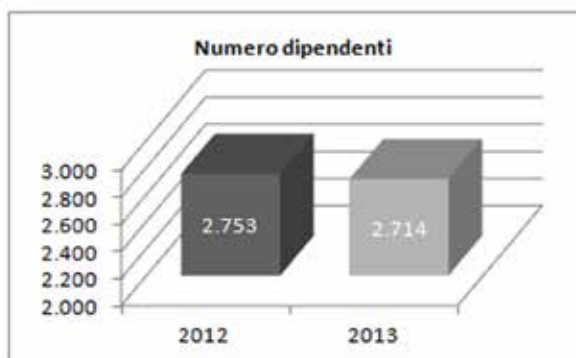
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
<i>Migliaia di euro</i>		
Capitale Investito Netto (1)	137.030	166.313
Patrimonio Netto	113.094	110.126
Posizione Finanziaria Netta (1)	23.936	56.187
Capitale Circolante Netto Operativo (1)	51.403	82.452
Gearing (PFN/PN)	0,21	0,51
Copertura Immobilizzazioni	0,96	1,00
Ingresso ordini	312.687	290.338



Dati di struttura

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Numero dipendenti a fine periodo	2.714	2.753

\* sono inclusi nel dato i lavoratori interinali.



(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

# ORGANI SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Cesare Tinti
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

## Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli

## Comitato per il Controllo Interno - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani  
Giampaolo Garattoni  
Salvatore Giordano

## Organismo di Vigilanza

Leone Sibani  
Giampaolo Garattoni  
Salvatore Giordano  
Demetrio Pensabene  
Elena Grassetti

## Società di revisione

KPMG S.p.A.









# Relazione sull'andamento della gestione

# Relazione sull'andamento della gestione

## IL CONTESTO ECONOMICO

### ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

La ripresa mondiale sebbene stia proseguendo, resta moderata e difforme tra regioni. Gli ultimi mesi hanno mostrato segnali di un graduale rafforzamento dell'attività nelle economie avanzate. Negli Stati Uniti la riduzione automatica della spesa entrata in vigore in marzo ha gravato sulla crescita di quest'anno, tuttavia la domanda privata evidenzia una relativa tenuta grazie al progressivo miglioramento dei bilanci delle famiglie che ha sospinto gli investimenti nell'edilizia residenziale e i consumi privati. In Giappone, nonostante il calo della crescita nel terzo trimestre, l'attività sottostante rimane vigorosa, sostenuta da politiche monetarie e di bilancio espansive. Inoltre, l'economia è in netto recupero nel Regno Unito dall'inizio dell'anno.

Per contro, l'attività è più debole nella maggior parte delle economie emergenti, anche se in Cina l'impulso espansivo appare in qualche modo in ripresa. In alcune delle principali economie emergenti la minor domanda interna ha inciso sullo slancio della crescita e impedimenti dal lato dell'offerta sembrano contenere l'attività.

Gli esportatori di materie prime hanno risentito della relativa debolezza della domanda globale di materie prime. Anche l'inasprimento delle condizioni finanziarie su scala internazionale a metà dell'anno ha contribuito a frenare la crescita in alcune economie emergenti.

Gli indicatori delle più recenti indagini congiunturali continuano comunque a mostrare solide condizioni economiche nel quarto trimestre del 2013, mantenendosi tutti fermamente in territorio espansivo. In particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno, l'indice mondiale complessivo dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) è rimasto sostanzialmente invariato, a 53,4, rispetto al trimestre precedente. La tenuta evidenziata dal PMI complessivo mondiale a dicembre, con un valore (di 54,0) prossimo alle medie storiche, è riconducibile all'andamento abbastanza robusto della componente relativa al settore manifatturiero, mentre l'indice per il settore dei servizi ha ceduto lievemente. Se si esclude l'area dell'euro, il PMI complessivo si è mantenuto pressoché inalterato a 53,8 anche nel quarto trimestre del 2013.

### STATI UNITI

Negli Stati Uniti la crescita economica è stata piuttosto vigorosa nel secondo e nel terzo trimestre del 2013 ed è rimasto elevato nel quarto trimestre, nonostante il drenaggio fiscale da aliquote superiori e le riduzioni della spesa pubblica nell'ambito del "sequester" attuati nei mesi precedenti dell'anno. La prima stima del Bureau of Economic Analysis la colloca al 3,2 per cento in ragione d'anno sul periodo corrispondente (0,8 per cento sul periodo precedente), contro il 4,1% (1,0 per cento sul periodo precedente) del terzo trimestre. L'espansione è stata sostenuta dai continui miglioramenti nei mercati delle abitazioni e del lavoro, nonché da condizioni finanziarie favorevoli riconducibili al protrarsi di una politica monetaria accomodante e agli effetti ricchezza positivi legati ai rincari dei titoli azionari e degli immobili residenziali.

La crescita nell'ultimo trimestre del 2013 è stata leggermente più debole, per le conseguenze avverse derivanti dalla temporanea paralisi dell'amministrazione pubblica nonché dal rischio politico calcolato connesso allo spostamento della soglia del debito in ottobre.

Gli indicatori recenti segnalano la probabilità di una prosecuzione della ripresa economica, anche se la crescita potrebbe moderarsi temporaneamente nel primo trimestre del 2014 rispetto ai ritmi robusti osservati nella seconda metà del 2013. Gran parte dei dati ad alta frequenza fino a dicembre e alcune statistiche delle indagini congiunturali relative a gennaio hanno subito un lieve indebolimento, che è in parte dovuto alle condizioni meteorologiche avverse. Inoltre, il vigoroso contributo delle scorte alla crescita del PIL negli ultimi quattro trimestri suggerisce la possibilità di un rallentamento nel primo trimestre. Per quanto concerne il mercato del lavoro, in dicembre la creazione di impieghi ha rallentato riflettendo in parte temperature insolitamente rigide e il tasso di disoccupazione si è abbassato ulteriormente per l'uscita di un maggior numero di individui dalle forze di lavoro. Nell'insieme, gli indicatori delle indagini sono in linea con una prosecuzione della graduale ripresa nel mercato del lavoro.

### GIAPPONE

In Giappone l'economia ha seguito a espandersi a un ritmo sostenuto sospinta dagli interventi di politica monetaria e di bilancio. Le dichiarazioni del governo dall'inizio di quest'anno, volte a dare impulso all'attività con ampie misure di stimolo mone-

tario e fiscale e con riforme strutturali, hanno aumentato la fiducia mentre le quotazioni azionarie hanno evidenziato un netto incremento, con l'indice Nikkei superiore, in media, di oltre il 60 per cento in novembre rispetto al valore di un anno fa. Lo yen si è deprezzato di circa il 20 per cento in termini effettivi nominali nell'arco dello stesso periodo, fornendo un certo sostegno alle esportazioni. Di conseguenza, si è registrato un forte aumento della crescita nella prima metà dell'anno.

In Giappone la seconda stima preliminare del Cabinet Office concernente la crescita del PIL nel terzo trimestre ha fornito ulteriori indicazioni di un rallentamento dell'attività, rispetto ai tassi di incremento molto elevati osservati nella prima metà dell'anno. Il dato sull'espansione del prodotto è stato rivisto al ribasso, allo 0,3 per cento sul trimestre precedente dallo 0,5 per cento, soprattutto per effetto di un minore contributo delle scorte. Dalle più recenti indagini campionarie emerge una ripresa dell'attività economica nel quarto trimestre. Guardando al futuro, l'attività economica dovrebbe rafforzarsi nel primo trimestre del 2014, sostenuta da un aumento dei consumi privati in risposta all'aumento delle imposte sugli stessi programmato per aprile 2014.

## REGNO UNITO

Il Regno Unito ha evidenziato una crescita vigorosa negli ultimi trimestri. Il PIL in termini reali è salito dello 0,8 per cento nel terzo trimestre del 2013, sospinto dalla domanda interna. Nonostante il lieve calo registrato in dicembre da alcuni tra i principali indicatori delle indagini congiunturali presso le imprese e le famiglie, il livello relativamente alto degli indici suggerisce il protrarsi di una dinamica robusta nel quarto trimestre. In un'ottica di medio termine, tuttavia, è probabile che vi sia una certa moderazione del ritmo di crescita.

L'evoluzione relativamente debole del reddito reale delle famiglie e la persistente necessità di un aggiustamento dei bilanci nei settori pubblico e privato continueranno per qualche tempo a frenare la domanda interna, mentre le prospettive per le importazioni rimangono modeste. Al tempo stesso, la situazione del mercato del lavoro ha seguito a migliorare, registrando in particolare una crescita dell'occupazione a tempo pieno nel settore privato negli ultimi mesi. Il tasso di disoccupazione è sceso di 0,2 punti percentuali, al 7,4 per cento, nei tre mesi fino a ottobre. Nel mercato delle abitazioni gli indicatori di attività e prezzi sono migliorati ulteriormente, sospinti dai recenti provvedimenti sul piano delle politiche, mentre la dinamica del credito ha mostrato segni di ripresa.

## CINA

In Cina gli ultimi indicatori continuano a segnalare una dinamica della crescita sostenuta ma leggermente più debole. La produzione industriale, gli investimenti fissi e le importazioni hanno segnato un moderato rallentamento, mentre le vendite al dettaglio e le esportazioni sono in lieve ripresa. Nel complesso, tale evoluzione suggerisce che lo slancio espansivo va scemando in misura marginale, con il venir meno degli effetti del piccolo pacchetto di stimolo attuato la scorsa estate. Tuttavia la crescita è rimasta complessivamente vigorosa: nell'insieme del 2013 si è collocato al 7,7%, lievemente al di sopra dell'obiettivo del 7,5% fissato dal governo.

La perdita di slancio della crescita economica nel quarto trimestre trova conferma nell'indebolimento della produzione industriale e degli investimenti fissi, e sembra proseguire nel 2014: a gennaio gli indici PMI relativi al settore manifatturiero e non manifatturiero sono calati, pur mantenendosi superiori a 50. Le statistiche riguardanti gennaio e febbraio vanno tuttavia interpretate con cautela per la variabilità della data di inizio del nuovo anno cinese, che nel 2014 ha coinciso con il 31 gennaio.

## AREA EURO

Nell'area dell'euro il prodotto ha segnato nel terzo trimestre del 2013 un lieve rialzo, tuttavia inferiore a quello del periodo precedente. La ripresa dell'attività sarebbe proseguita nel quarto trimestre; la crescita rimarrebbe contenuta nei prossimi mesi. L'inflazione ha raggiunto i valori minimi degli ultimi quattro anni. In novembre il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e in gennaio ha ribadito con fermezza che prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato di tempo.

Nel terzo trimestre del 2013 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,1 per cento rispetto al secondo, traendo sostegno dall'incremento dei consumi (0,1 per cento), dall'accumulo delle scorte e dall'aumento degli investimenti fissi lordi (0,5 per cento). La dinamica ancora sostenuta delle importazioni (1,2 per cento) si è accompagnata a un rallentamento delle esportazioni (0,3 per cento). Fra le maggiori economie dell'area, in Germania il PIL è aumentato dello 0,3 per cento, sospinto dagli investimenti in costruzioni; in Francia è diminuito dello 0,1 per cento, risentendo dell'apporto negativo della domanda estera netta e della flessione degli investimenti. In Italia il prodotto è rimasto invariato, interrompendo la prolungata recessione.

L'attività industriale mostra tuttavia ancora segni di debolezza: nel bimestre ottobre-novembre la produzione ha sostanzialmente ristagnato nell'area, in Germania e in Francia, mentre è aumentata di circa mezzo punto percentuale in Italia. Le inchieste presso le imprese prefigurano una moderata espansione in dicembre e nei mesi successivi. L'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) è aumentato in dicembre, confermandosi al di sopra della soglia compatibile con l'espansione dell'attività economica per il sesto mese consecutivo.

Le prospettive continuano a essere disomogenee tra le maggiori economie: al progresso dell'indice tedesco si è contrapposto il calo di quello francese, che si colloca sotto la soglia di espansione sia nel comparto dei servizi sia in quello manifatturiero.

La domanda delle famiglie tarda a recuperare vigore, pur con qualche segnale di miglioramento mentre i dati più recenti confermano l'andamento positivo delle vendite all'estero. Secondo le previsioni degli intervistati da Consensus Economics in dicembre, il PIL dell'area sarebbe sceso dello 0,4 per cento nel complesso del 2013 e tornerebbe a crescere dell'1,0 quest'anno. Tali previsioni sono in linea con le proiezioni dello staff dell'Euro sistema pubblicate nello stesso mese (-0,4 nel 2013 e 1,1 nel

2014).

Nell'area dell'euro si sono registrati progressi nei paesi più colpiti dalle tensioni sui mercati del debito sovrano. Si è concluso il programma di aiuti finanziari internazionali all'Irlanda. L'agenzia di rating Moody's ha rivisto al rialzo il merito di credito della Grecia, Standard & Poor's quello di Cipro.

## ITALIA

La prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013. Nei mesi più recenti sono emersi segnali coerenti di una moderata crescita dell'attività economica. La produzione industriale sarebbe aumentata nel quarto trimestre, sospinta soprattutto dalla domanda estera. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito.

Secondo gli indicatori congiunturali è verosimile che il prodotto sia aumentato in misura modesta nell'ultimo trimestre del 2013. Alla perdurante debolezza della domanda interna, che risente della fragilità del mercato del lavoro e dell'andamento fiacco del reddito disponibile, si contrappone un quadro dell'attività industriale più positivo. In dicembre la fiducia delle imprese è nuovamente salita, sia pure in misura contenuta; anche l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) del settore manifatturiero è cresciuto, mantenendosi al di sopra della soglia compatibile con l'espansione dell'attività per il sesto mese consecutivo. Secondo le stime della Banca d'Italia, la produzione industriale sarebbe aumentata nel quarto trimestre.

Per il Centro Studi Confindustria la ripartenza dell'economia italiana è in carreggiata e si diffonde gradualmente tra settori e territori ma gli ostacoli del credit crunch, minore competitività e perdita di occupazione continueranno a renderla lenta. I principali indicatori congiunturali, dalla produzione industriale alla fiducia e all'indice PMI, hanno registrato ulteriori progressi. Gli ordini, non più solo esteri, accelerano. Il commercio mondiale si è rimesso a marciare e anche la ripresa nell'Eurozona, per quanto sommessa, amplia gli sbocchi potenziali per il made in Italy. La zavorra al recupero di domanda e attività nel Paese è rappresentata: dal ritardo nell'aggiustamento della competitività di costo; dal razionamento del credito (causa maggiore rischiosità dei prestiti e bassa redditività delle banche); dalla debolezza del mercato del lavoro, con l'occupazione ancora in forte caduta. Ma la politica monetaria sempre molto espansiva (la BCE ha reiterato con più enfasi di essere pronta ad agire ancora), la diminuzione dei tassi a lunga e il miglioramento dello scenario economico italiano possono lubrificare gli ingranaggi creditizi, ma fondamentali sono la liquidazione di quanto stanziato per pagare i debiti commerciali della PA e la valutazione della solidità dei bilanci bancari che verrà effettuata dalla BCE.

## **IL SETTORE DI RIFERIMENTO**

### UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel quarto trimestre 2013 l'indice degli ordini di macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, segna un incremento del 4,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore assoluto pari a 100,6. Tuttavia l'indice medio annuo resta negativo (-3,2%).

In particolare, l'indice degli ordini esteri cresce del 6% rispetto al periodo settembre-dicembre 2012. L'indice assoluto, pari a 108,7, risulta sopra la media, ma ciò non è sufficiente a rassicurare i costruttori italiani che rilevano, nel 2013, un andamento altalenante della raccolta ordinativi, con un primo e terzo trimestre negativo, e un secondo e quarto positivo.

Sul fronte interno, l'indice registra una sostanziale stabilità (+0,2%), rispetto al quarto trimestre del 2012, per un valore assoluto, pari a 86,1, ancora basso rispetto all'anno base, a conferma della persistente debolezza del mercato domestico. Su base annua, l'indice segna un arretramento del 3,2% rispetto alla media d'anno 2012. Sul dato pesa principalmente il negativo riscontro della domanda interna, scesa del 15,8%. D'altra parte non è stata brillante neanche la performance ottenuta sul mercato estero (-0,7%) che si è assestata sul livello dell'anno precedente.

Luigi Galdabini, presidente UCIMU ha affermato: "La mancanza di liquidità delle imprese italiane e la contemporanea attesa dell'entrata in vigore della "Nuova Sabatini" continuano a pesare sulle scelte degli utilizzatori di sistemi di produzione che faticano ad investire in nuovi macchinari. Infatti al di là dell'incremento, l'ultima rilevazione trimestrale presenta ancora una volta la scarsissima propensione agli investimenti del mercato italiano. D'altra parte - ha proseguito Galdabini - il problema della liquidità e l'attesa per l'entrata in vigore della Nuova legge Sabatini hanno complicato ulteriormente il quadro". "Infine - ha concluso il presidente UCIMU - se è ancora la domanda straniera a garantire il fatturato delle imprese italiane del comparto, andrebbero incrementate le iniziative di promozione del made in Italy che, grazie alla collaborazione tra associazioni settoriali e ICE Agenzia, permettono la presentazione dei settori industriali in cui l'Italia eccelle in modo compatto e organico".

### ACIMALL

#### **Il quarto trimestre 2013**

Dalla indagine congiunturale realizzata dall'Ufficio studi di Acimall (Associazione dei costruttori italiani di macchine e accessori per la lavorazione del legno) emerge che il quarto trimestre 2013 conferma il relativo miglioramento tendenziale già riscontrato nei precedenti trimestri. Ancora una volta c'è da rilevare il diverso andamento dei mercati esteri (in aumento) rispetto al

contesto domestico (in calo).

Un elemento positivo è da sottolineare secondo l'Ufficio studi: migliora il clima di fiducia, un dato che induce a pensare che il 2014 possa essere un anno migliore rispetto ai troppi segnati da una contrazione. Rimane tuttavia evidente che una crescita strutturale significativa deve necessariamente fondarsi su un aumento dei consumi interni.

Negli ultimi tre mesi del 2013 l'industria italiana di settore ha messo a segno un aumento del 4,8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Gli ordini esteri sono cresciuti del 7,3 per cento, mentre il mercato domestico ha segnato una contrazione del 5,7 per cento. Il carnet ordini è pari a 2,2 mesi; dall'inizio dell'anno l'aumento dei prezzi è valutato all'1,0 per cento. Nel periodo ottobre - dicembre 2013 aumenta il fatturato (più 0,4 per cento sull'analogo periodo 2012).

Le indagini previsionali realizzate delineano le dinamiche di breve periodo del comparto. Discreto ottimismo per quanto concerne i mercati stranieri, ribadito dai dati relativi agli ordini. Attendimento per quanto concerne i clienti italiani: il 36 per cento degli intervistati vede per il prossimo periodo una crescita degli ordini dall'estero, mentre per il 59 per cento rimarranno stazionari. Il restante 5 per cento prevede un calo (il saldo positivo è pari a 31).

L'indagine previsionale per il mercato interno mostra un calo per il 13 per cento del campione. Per il 73 per cento, invece, le vendite interne manterranno un livello stabile. Il 14 per cento delle aziende prospetta una crescita nel breve periodo (il saldo è pari a 1).

## VDMA

L'associazione tedesca di ingegneria VDMA (Verband Deutscher Maschinen- und Anlagenbau) ha comunicato che il fatturato tedesco del settore macchine per il legno è diminuito del 5% nel 2013. Anche l'esportazione di impianti fissi è diminuita del 5% nel 2013.

Le aspettative sono alte per l'anno in corso: la raccolta ordini in macchinari e attrezzature per l'industria in Germania è stata nel mese gennaio 2014 del +0,6% in termini reali rispetto al risultato dello stesso periodo del 2013. "Il business domestico è cresciuto del due per cento mentre il commercio estero è aumentato del sette per cento anno su anno", ha affermato l'associazione tedesca VDMA.

"Nelle fluttuazioni a breve termine - confrontando i tre mesi da novembre 2013 al gennaio 2014 - gli ordini in entrata sono aumentati di anno in anno del 2%. Gli ordini domestici pari a meno del 3%, gli ordini esteri a più 5%. Il settore engineering nel 2014 è ancora una pianta tenera. Positive influenze derivano dal clima economico significativamente più sereno nella zona euro e dalla buona domanda dei paesi non-euro. Per l'incertezza, le cattive notizie derivano da alcuni paesi emergenti e dall'attuale crisi in Crimea. Una soluzione politica del conflitto è ancora più desiderabile in vista della sostenibilità della ripresa economica globale", ha dichiarato Ralph Wiechers, capo economista della VDMA.

## L'EVOLUZIONE DELL'ESERCIZIO 2013

Il Gruppo Biesse nel corso del quarto trimestre 2013, ha rafforzato il trend positivo già registrato nel corso dell'anno, sia in termini di profittabilità economica sia di riduzione della Posizione finanziaria netta per effetto di una significativa generazione di cassa nell'ultimo trimestre dell'anno.

Per quanto riguarda l'entrata ordini al termine dell'anno 2013 si è registrato un incremento complessivo di circa il 7,8% (€ 313 milioni contro i € 290 milioni del pari periodo anno precedente), confermando il trend positivo già consuntivato nei primi nove mesi dell'anno (+5% circa sul pari periodo del 2012).

Per quanto riguarda la performance di periodo, al termine dell'esercizio 2013, il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 378.417 mila, registrando un decremento pari al -1,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a € 30.946 mila, in aumento di € 5.861 mila (+23,4%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Si evidenzia anche il miglioramento nell'esercizio in corso del Margine operativo (EBIT) per € 17.818 mila (€ 18.146 mila nel 2013 contro € 328 mila nel 2012). Si puntualizza che a tale positivo risultato hanno concorso anche "eventi non ricorrenti e impairment" per complessivi € 3.072 mila, mentre l'anno precedente, gli stessi avevano influenzato negativamente il margine operativo per complessivi € 6.735 mila.

Per l'anno 2013, tali "eventi non ricorrenti" sono riassunti come segue: € 3.338 mila relativi alla plusvalenza registrata dalla Capogruppo Biesse S.p.A. in seguito ad un'operazione di permuta eseguita con la controllante Bi.Fin S.r.l. della proprietà di una porzione di terreno della lottizzazione in Chiusa di Ginestreto (adiacente al principale polo produttivo di Pesaro), con un fabbricato industriale di proprietà della stessa Biesse S.p.A. sito in Pesaro in via Toscana non più in uso operativo; € 296 mila relativi all'effetto del rilascio dell'eccedenza del fondo di ristrutturazione accantonato dalla capogruppo Biesse SpA nell'esercizio precedente. Tali effetti positivi sono in parte compensati, per circa € 561 mila, da impairment e svalutazioni su assets ritenuti non più strategici.

Come già predisposto nei prospetti economici degli anni precedenti, per dare una lettura più corretta del loro impatto sul risultato di periodo, tali "eventi non ricorrenti" sono stati identificati in una linea separata del conto economico riclassificato esposto nella Relazione sulla gestione.

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo registra una notevole diminuzione (per circa € 31,1 milioni). Tale riduzione è primariamente riconducibile al buon andamento degli incassi dei crediti commerciali (pari a € 23,2 milioni), ed è consolidata sia dalla riduzione dei magazzini (pari € 4,1 milioni) sia dall'aumento dei debiti commerciali (pari a € 3,8 milioni).

L'indebitamento netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 è pari a € 23,9 milioni in forte miglioramento (circa € 32,2 milioni) in confronto al dato al 31 dicembre 2012. Questo risultato è riconducibile alla positiva evoluzione del capitale circolante netto operativo e al miglioramento dei risultati economici.

## PRINCIPALI EVENTI

### Gennaio 2013

Nel mese di gennaio 2013, è stata avviata l'implementazione del modulo Manufacturing dell'ERP E-Business Suite di Oracle. L'operazione ha interessato la divisione Meccatronica e specificatamente la società HSD S.p.A. Si tratta dell'ultimo modulo necessario alla completa implementazione dello stesso ERP. L'operazione rappresenta il progetto pilota per l'implementazione del modulo presso le altre società del gruppo.

### Marzo 2013

A ulteriore integrazione e miglioramento nel pieno sfruttamento delle potenzialità dell'ERP E-Business Suite di Oracle è stato avviato un progetto di reporting finalizzato alla creazione di uno strumento di Business Intelligence e a supporto dell'elaborazione ed analisi dei dati gestionali.

### Maggio 2013

Nei giorni dal 6 al 10 maggio la Biesse ha partecipato ad Hannover (Germania), alla Fiera internazionale per l'industria del legno e del mobile "Ligna 2013", la più importante fiera mondiale per l'industria del legno e del mobile e per l'artigianato del legno dove sono rappresentati tutti i più importanti fornitori delle tecnologie di settore.

La manifestazione ha registrato una buona affluenza di visitatori: circa 90 mila persone da oltre 100 paesi, in crescita gli arrivi dal Nord America e Nord Europa. Buona anche l'affluenza di visitatori sullo stand Biesse dove sono state presentate numerose novità tra cui bSolid, il software lanciato in anteprima ad Hannover che ha riscosso particolare interesse. Questo software di ultima generazione permette di simulare e progettare in maniera semplice ed intuitiva, - anche per utenti meno esperti -, e passare così, - con grande facilità d'uso -, dall'idea direttamente alla progettazione visuale del "pezzo".

### Giugno 2013

In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli organi competenti una offerta irrevocabile d'acquisto del ramo d'azienda del marchio Viet, leader nella calibratura e levigatura del legno. Tale offerta è sottoposta a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il gruppo Biesse e Howdens Joinery Co. hanno festeggiato la positiva conclusione della commessa (€ 12,2 milioni) riguardante due impianti per la produzione di 220 cabinet/ora.

Gli impianti forniti, relativi alla produzione di cucine, sono composti da:

- 2 linee automatiche di sezionatura
- 4 linee automatiche di squadratura e foratura
- 2 magazzini automatici con navette per lo stoccaggio e smistamento dei pannelli.

Consegnati in linea con le previsioni, l'installazione ed il collaudo definitivo sono stati l'occasione per sottolineare reciprocamente l'importanza di cooperare nella ricerca di sempre più evoluti progressi tecnologici.

Per il gruppo Biesse in particolare l'aver ottenuto un riconoscimento formale da parte di un cliente estremamente importante, demanding e qualificato come Howdens Joinery Co. rappresenta un ulteriore stimolo a puntare sulla propria divisione sistemi per lo sviluppo di prodotti ed idee innovative proponendosi come business-partner di aziende leader del settore del mobile/legno.

### Luglio 2013

In data 17 luglio 2013 è stata costituita la società INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED con la finalità di favorire e sviluppare attraverso una società dedicata la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra. Si prevede che tale società sarà progressivamente operativa negli ultimi mesi del 2013.

Nel mese di luglio si è tenuto l'importante evento fieristico AWFS Fair a Las Vegas in USA che ha ottenuto ottimi ritorni in termini di risultati e visibilità confermando il trend di crescita del mercato Nord Americano ritornato ad essere strategico nello sviluppo del business del Gruppo. In tale evento il Gruppo Biesse ha presentato le sue principali novità di innovazione tecnologica tra cui si segnala l'innovativo sistema di bordatura AirForce per il quale è stata selezionata anche per il premio Visionary

New Product innovation Award AWFS 2013.

A seguito della conclusione del piano di CIGS, nel mese di luglio 2013, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali per sottoscrivere un Contratto di Solidarietà c.d. "difensivo", a far data dal 2 settembre 2013, per la durata di mesi 12.

Il Contratto di Solidarietà potrà riguardare un numero complessivo di 1.000 unità di cui n. 863 occupate nelle Divisioni Legno e Componenti e Funzioni Centralizzate e n. 137 occupate nella Divisione Vetro & Pietra, per una riduzione massima dell'attività lavorativa media del 40%, calcolata su un arco temporale di 4 settimane.

### Settembre 2013

Come programmato, il Gruppo Biesse ha partecipato il giorno 18 Settembre 2013 all' Italian Stock Market Opportunities organizzato a Milano da Banca IMI.

### Ottobre 2013

Come programmato, il Gruppo Biesse ha partecipato alla STAR Conference organizzata da Borsa Italiana, tenutasi a Londra il 1 Ottobre 2013, per incontrare la comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Nei giorni 17-19 Ottobre 2013 si è tenuta una nuova edizione di Biesse Inside presso gli Headquarters di Pesaro, 3.000 mq di esposizione dedicata a tutti gli operatori del settore legno.

Durante questo evento Biesse ha aperto le sue porte per presentare alcune soluzioni innovative, ottenendo grande consenso e interessamento da parte dei propri clienti. In primo piano "Winstore", il magazzino automatico che offre una risposta concreta ad una domanda sempre più articolata e il rivoluzionario software "bSolid" che, in modo semplice e intuitivo, permette di gestire una macchina. Si evidenziano altre due innovazioni tecnologiche che hanno riscosso particolare attenzione: da un lato l'innovativo centro di lavoro per le applicazioni "nesting", per le quali in Biesse sono state messe a punto nuove soluzioni, dall'altra un rivoluzionario sistema di applicazioni bordi che all'ultima edizione della fiera Awfs di Las Vegas si è meritato il premio "Visionary".

Biesse Inside è andata oltre le attese, l'evento ha riscontrato un incremento delle aziende partecipanti del 35% rispetto lo scorso anno, registrando un totale di 2.200 persone nelle tre giornate di porte aperte.

Nei giorni 23-26 Ottobre 2013 la Divisione Glass & Stone ha partecipato a Milano all'importante evento fieristico del settore delle macchine per la lavorazione del vetro denominato VITRUM, dove sono state presentate le ultime innovazioni di prodotto (es. la nuova macchina a taglio verticale Vertmax) riscontrando un buon risultato in termini di presenza clienti ed ingresso ordini.

Nel mese di Ottobre il consiglio direttivo di Acimall, l'associazione dei costruttori italiani di macchine e accessori per la lavorazione del legno, ha annunciato di aver accolto all'unanimità la richiesta di Biesse S.p.A di rientrare a far parte dell' associazione.

### Dicembre 2013

In data 20 dicembre 2013, Biesse S.p.A. ha predisposto adeguata informativa al mercato circa la conclusione di un'operazione con la parte correlata Bi.Fin S.r.L. (propria controllante). Tale operazione ha previsto la permuta di un proprio fabbricato industriale non più in utilizzo operativo, sito in Pesaro in via Toscana, con una porzione di terreno in località Chiusa di Ginestreto (di proprietà della controllante) adiacente al principale polo produttivo del Gruppo e quindi ritenuto strategico per future esigenze di espansione/razionalizzazione della propria capacità produttiva, al fine di dotarsi di un'area edificabile a scopi industriali atta a realizzare un ampliamento dei propri stabilimenti per circa 30.000 mq di superficie coperta. Ai fini della permuta è stato attribuito al terreno di Via Chiusa di Ginestreto un valore di € 4.209.840 oltre IVA, mentre al fabbricato industriale è stato attribuito un valore di Euro 3.500.000 senza IVA. Tali valori sono stati attribuiti in base alle valutazioni redatte dalle terze parti indipendenti Praxi S.p.A e Amercia Appraisal S.p.A.. L'operazione ha comportato quindi per il Gruppo Biesse il pagamento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 1.636.004 eseguito in data 10 Gennaio 2014 e la contabilizzazione di una plusvalenza per € 3.338 mila.

L'operazione si è conclusa a rogito del Notaio Dott.ssa Luisa Rossi di Pesaro a esito del mandato a negoziare conferito dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. del 14 novembre 2013 all'amministratore Dr. Stefano Porcellini, previo parere positivo sull'operazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate espresso il 29 ottobre 2013.

La Società è attualmente impegnata nella fase di approvazione del piano particolareggiato e l'avvio dei lavori potrà avvenire solamente dopo il completamento dell'iter burocratico.

### Gennaio 2014

In data 17 gennaio 2014 si segnala la costituzione della nuova società INTERMAC DO BRASIL SERVICOS E NEGOCIOS LTDA con la finalità di favorire e sviluppare attraverso una società dedicata la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti della Divisione Vetro/Pietra e Tooling. La società dovrebbe essere operativa entro aprile 2014.

FMC, Shanghai  
febbraio  
2013

BIES  
比 雅  
MADEiNB





# SSE

# 斯

# IESSE



## Febbraio 2014

In data 7 Febbraio 2014, la Biesse S.p.A. ha incontrato a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio specialist Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a sottolineare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse ha aggiornato le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2013.

## Marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato in data 3 marzo 2014, l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2014-2016.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano, i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità:
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;
- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016.

"Il piano parte dalle solide basi poste nell'esercizio 2013" - ha commentato il Direttore Generale Dr. Stefano Porcellini - "che si è chiuso per Biesse con ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, ma con un ingresso ordini superiore del 7,8% a quello del 2012, nonostante un contesto economico ancora penalizzato da stagnazione, credit crunch e rischi in aumento sulle economie dei paesi emergenti.

Sempre nel 2013 - ha proseguito il Direttore Generale - Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità (con il ritorno ad un robusto utile netto) e soprattutto una riduzione rilevante del proprio debito netto (PFN a € 23,9 milioni, in recupero di € 32,3 milioni sul dato del dicembre 2012), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale e prodotto. Da questo punto di partenza oggi abbiamo approvato i progetti necessari per garantire lo sviluppo di Biesse durante il triennio 2014-2016, puntando più che mai sull'innovazione tecnologica e sulla capillarità commerciale. Il piano approvato è un piano che prevede una crescita media del 7% nel triennio, più prudente sull'esercizio 2014 (in particolare nel primo semestre) - dove si intravedono rischi in aumento nelle economie cd emergenti -, riponendo poi maggior fiducia sul biennio 2015-16 che crediamo possa meglio beneficiare del ciclo economico espansivo atteso".

## SINTESI DATI ECONOMICI

### Conto Economico al 31 dicembre 2013

	31 Dicembre 2013	% su ricavi	31 Dicembre 2012	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>383.061</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1,2)%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(72)	(0,0)%	6.623	1,7%	-
Altri ricavi e proventi	3.008	0,8%	3.648	1,0%	(17,5)%
<b>Valore della produzione</b>	<b>381.354</b>	<b>100,8%</b>	<b>393.333</b>	<b>102,7%</b>	<b>(3,0)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(155.903)	(41,2)%	(167.255)	(43,7)%	(6,8)%
Altre spese operative	(81.865)	(21,6)%	(84.725)	(22,1)%	(3,4)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>143.586</b>	<b>37,9%</b>	<b>141.353</b>	<b>36,9%</b>	<b>1,6%</b>
Costo del personale	(112.640)	(29,8)%	(116.268)	(30,4)%	(3,1)%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>30.946</b>	<b>8,2%</b>	<b>25.085</b>	<b>6,5%</b>	<b>23,4%</b>
Ammortamenti	(13.836)	(3,7)%	(15.107)	(3,9)%	(8,4)%
Accantonamenti	(2.035)	(0,5)%	(2.916)	(0,8)%	(30,2)%
<b>Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>15.074</b>	<b>4,0%</b>	<b>7.062</b>	<b>1,8%</b>	<b>113,4%</b>
Impairment e componenti non ricorrenti	3.072	0,8%	(6.735)	(1,8)%	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>18.146</b>	<b>4,8%</b>	<b>328</b>	<b>0,1%</b>	-
Componenti finanziarie	(2.533)	(0,7)%	(3.666)	(1,0)%	(30,9)%
Proventi e oneri su cambi	(993)	(0,3)%	(1.722)	(0,4)%	(42,3)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.619</b>	<b>3,9%</b>	<b>(5.060)</b>	<b>(1,3)%</b>	-
Imposte sul reddito	(8.207)	(2,2)%	(1.461)	(0,4)%	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>6.412</b>	<b>1,7%</b>	<b>(6.520)</b>	<b>(1,7)%</b>	-

I **ricavi netti** dell'esercizio 2013 sono pari a € 378.417 mila, contro i € 383.061 mila del 31 dicembre 2012, con un decremento complessivo dell'1,2% sull'esercizio precedente. Si sottolinea però che con una forte incidenza nei ricavi del Gruppo del fatturato estero, tale risultato è stato negativamente influenzato dal cattivo andamento dei cambi avvenuto durante l'esercizio, a seguito del rafforzamento dell'Euro sulle principali valute estere.

L'analisi delle vendite per segmento, evidenzia come la Divisione Legno registri una diminuzione pari al -4,6% rispetto al dato del 2012, vedendosi quindi ridurre il proprio peso percentuale all'interno delle vendite del Gruppo (dal 73,2% al 70,7%). Viceversa, le performances delle altre principali Divisioni, Meccatronica e Vetro/Pietra segnano degli incrementi (rispettivamente

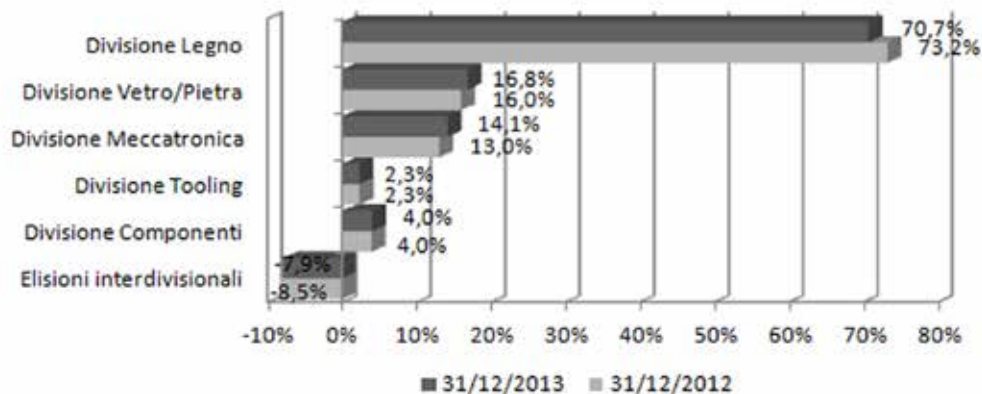
+7,2% e + 4,1%), infine la Divisione Tooling consegue un leggero decremento (-2,3%) e la Divisione Componenti rimane sostanzialmente invariata (-0,1%).

### Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2013

	31 Dicembre 2013	% su ricavi	31 Dicembre 2012	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>383.061</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1,2)%</b>
Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(72)	(0,0)%	6.623	1,7%	-
Altri ricavi e proventi	6.346	1,7%	3.648	1,0%	73,9%
<b>Valore della produzione</b>	<b>384.692</b>	<b>101,7%</b>	<b>393.333</b>	<b>102,7%</b>	<b>(2,2)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(155.903)	(41,2)%	(167.255)	(43,7)%	(6,8)%
Altre spese operative	(81.865)	(21,6)%	(85.080)	(22,2)%	(3,8)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>146.924</b>	<b>38,8%</b>	<b>140.998</b>	<b>36,8%</b>	<b>4,2%</b>
Costo del personale	(112.640)	(29,8)%	(118.425)	(30,9)%	(4,9)%
<b>Margine operativo lordo normalizzato</b>	<b>34.283</b>	<b>9,1%</b>	<b>22.574</b>	<b>5,9%</b>	<b>51,9%</b>
Ammortamenti	(13.836)	(3,7)%	(15.107)	(3,9)%	(8,4)%
Accantonamenti	(1.739)	(0,5)%	(5.236)	(1,4)%	(66,8)%
Impairment	(562)	(0,1)%	(1.903)	(0,5)%	(70,5)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>18.146</b>	<b>4,8%</b>	<b>328</b>	<b>0,1%</b>	<b>-</b>
Componenti finanziarie	(2.533)	(0,7)%	(3.666)	(1,0)%	(30,9)%
Proventi e oneri su cambi	(993)	(0,3)%	(1.722)	(0,4)%	(42,3)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.619</b>	<b>3,9%</b>	<b>(5.060)</b>	<b>(1,3)%</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	(8.207)	(2,2)%	(1.461)	(0,4)%	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>6.412</b>	<b>1,7%</b>	<b>(6.520)</b>	<b>(1,7)%</b>	<b>-</b>

### Ripartizione ricavi per segmenti operativi

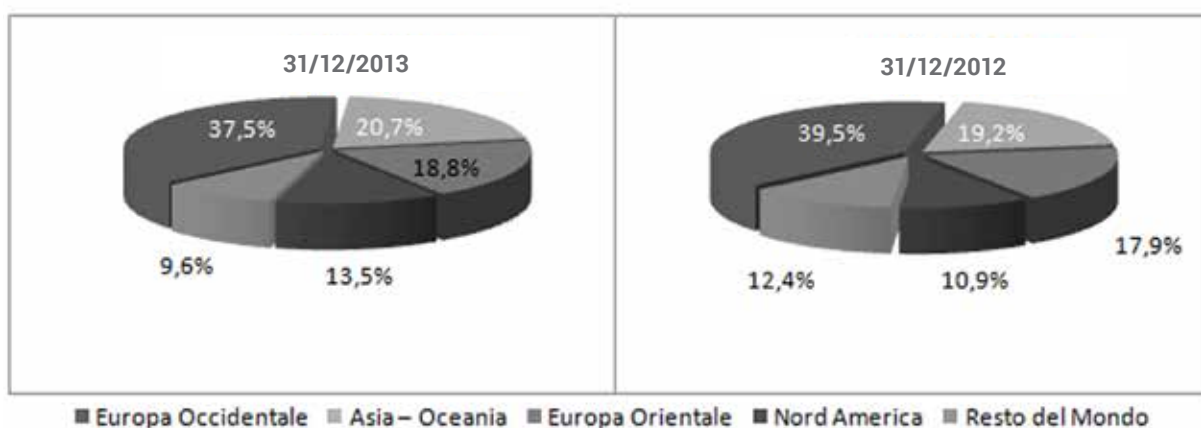
	31 Dicembre 2013	%	31 Dicembre 2012	%	Var % 2013/2012
<i>migliaia di euro</i>					
Divisione Legno	267.417	70,7%	280.424	73,2%	(4,6)%
Divisione Vetro/Pietra	63.668	16,8%	61.154	16,0%	4,1%
Divisione Meccatronica	53.452	14,1%	49.867	13,0%	7,2%
Divisione Tooling	8.748	2,3%	8.955	2,3%	(2,3)%
Divisione Componenti	15.118	4,0%	15.136	4,0%	(0,1)%
Elisioni interdivisionali	(29.985)	(7,9)%	(32.476)	(8,5)%	(7,7)%
<b>Totale</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>383.061</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1,2)%</b>



## Ripartizione ricavi per area geografica

L'analisi dell'andamento dei ricavi per area geografica evidenzia come rispetto all'esercizio 2012, l'Europa Occidentale pur restando il mercato di riferimento del Gruppo segni un decremento importante (-6,4%), tanto da vedere scendere il suo peso percentuale complessivo dal 39,5% al 37,5%. Viceversa, le aree a maggiore sviluppo risultano essere il Nord America (+22,9%), l'Asia - Oceania (+ 6,3%) e Europa Orientale (+ 3,4%). Infine, si segnala come la riduzione del Resto del Mondo pari al - 24,1%, sia principalmente riconducibile al rallentamento di importanti mercati di sbocco, come ad esempio il Brasile.

	31 Dicembre 2013	%	31 Dicembre 2012	%	Var % 2013/2012
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	141.763	37,5%	151.448	39,5%	(6,4)%
Asia - Oceania	78.239	20,7%	73.589	19,2%	6,3%
Europa Orientale	71.044	18,8%	68.706	17,9%	3,4%
Nord America	51.191	13,5%	41.661	10,9%	22,9%
Resto del Mondo	36.181	9,6%	47.657	12,4%	(24,1)%
<b>Totale</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>383.061</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1,2)%</b>



Il **valore della produzione** che è pari a € 381.354 mila, è in diminuzione rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012 (€ 393.333 mila).

Per una lettura del dato occorre considerare che al minor assorbimento produttivo legato alle vendite (- € 4,6 milioni), occorre considerare anche la minor quota legata all'approvvigionamento dei magazzini di semilavorati e prodotti finiti (- € 6,7 milioni); di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

	31 Dicembre 2013	%	31 Dicembre 2012	%
<i>migliaia di euro</i>				
<b>Valore della produzione</b>	<b>381.354</b>	<b>100,0%</b>	<b>393.333</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	155.903	40,9%	167.255	42,5%
Altre spese operative	81.865	21,5%	84.725	21,5%
Costi per servizi	70.241	18,4%	72.211	18,4%
Costi per godimento beni di terzi	7.200	1,9%	7.542	1,9%
Oneri diversi di gestione	4.424	1,2%	4.972	1,3%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>143.586</b>	<b>37,7%</b>	<b>141.353</b>	<b>35,9%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto, calcolato sul valore della produzione, registra un incremento pari al 1,8% rispetto all'esercizio precedente (37,7% contro 35,9%). Tale incremento è l'effetto del minor consumo delle materie prime e merci (40,9% contro 42,5%), dovuto al diverso mix di vendite più focalizzato sulle macchine singole che sulle linee, al miglioramento dell'efficienza dei consumi, e alla miglior tenuta del pricing. Viceversa, l'incidenza percentuale delle altre spese operative rimane invariata (21,5%), seppur si segnala una riduzione in valori assoluti rispetto all'esercizio precedente (€ 2.860 mila) in gran parte riconducibile alla voce Servizi (che passa da € 72.211 mila ad € 70.241 mila, con una riduzione percentuale del 2,8%).

Il valore aggiunto del 2013 è pari ad € 143.586 mila, in incremento del 1,6% sui ricavi netti rispetto al pari periodo del 2012 (€ 141.353 mila), con un'incidenza sui ricavi che passa dal 36,9% al 37,9%.

Il **costo del personale** dell'esercizio 2013 è pari a € 112.640 mila, contro i € 116.268 mila del 31 dicembre 2012, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si attesta al 29,8% (in diminuzione dal 30,4% dell'esercizio precedente), consuntivando una riduzione in valore assoluto pari a € 3.628 mila circa.

Tale decremento è riconducibile alla riduzione della componente fissa pari a € 4,7 milioni (-4,2%), per effetto delle azioni intraprese nel corso del periodo finalizzate alla messa in pratica del piano di ristrutturazione concordato con le parti sociali e al ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS e CDS).

Gli effetti sopra riportati sono stati in parte compensati dall'incremento consuntivato nelle componenti variabile relative ai premi di risultato, e ai bonus che aumentano di circa € 1,4 milioni (+32,5%), questo per effetto sia del raggiungimento degli obiettivi target previsti a budget nell'anno in corso, ma sia anche perché l'anno precedente consuntivava una forte riduzione delle componenti variabili proprio per effetto dei mancati obiettivi conseguiti. Si segnala infine un leggero incremento dell'ammontare dei costi capitalizzati nel corso del 2013 rispetto al 2012 (€ 151 mila, + 2,2%); tale dato è comunque un importante segnale della volontà dell'azienda di non incidere nello sviluppo prodotto e di nuove tecnologie.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 30.946 mila (a fine 2012 era positivo per € 25.085 mila).

Gli ammortamenti diminuiscono del 8,4% (passando da € 15.107 mila a € 13.836 mila) per effetto di una gestione particolarmente mirata degli investimenti avvenuta nel corso degli ultimi esercizi. La componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 5.951 mila (in riduzione del 6,8%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 7.885 mila (in riduzione del 9,6%).

Gli accantonamenti - pari a € 2.035 mila - sono in decremento rispetto all'esercizio precedente (- € 881 mila) per effetto di una situazione di maggior controllo su rischi e potenziali oneri futuri, effetto del buon andamento della gestione ordinaria. L'ammontare è composto principalmente da accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.365 mila (€ 1.966 mila a fine 2012) e accantonamenti per rischi e oneri per € 441 mila (€ 510 mila a fine 2012).

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** riveniente è positivo per € 15.074 mila, in forte miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (€ 7.062 mila).

La voce *impairment* e componenti non ricorrenti risulta positiva per € 3.072 mila, per effetto della contabilizzazione della plusvalenza per € 3.338 mila nel bilancio della capogruppo Biesse S.p.A. (in seguito alla operazione di permuta di un terreno di proprietà della controllante Bi.Fin S.r.L con un fabbricato industriale di proprietà di Biesse S.p.A.) e dell'eccedenza del fondo di ristrutturazione accantonato dalla capogruppo Biesse SpA, nel dicembre 2012, per € 296 mila. Tali effetti positivi sono in parte compensati dall'*impairment* e *svalutazioni di asset* per complessivi € 561 mila.

Ne consegue che il **risultato operativo** registra un saldo positivo di € 18.146 mila.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 2.533 mila, in decremento del 30,9%, rispetto all'esercizio precedente (€ 3.666 mila) quale conseguenza dell'esposizione debitoria media e della riduzione dei tassi d'interesse. Le maggiori voci che determinano tale importo sono date dagli interessi passivi verso istituzioni finanziarie, che al netto degli interessi attivi, sono pari ad € 2.081 mila (€ 2.974 mila a fine 2012).

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nell'esercizio 2013 oneri per € 993 mila (il dato 2012 era negativo per € 1.722 mila).

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 14.619 mila.

Il saldo delle **componenti fiscali** è negativo per complessivi € 8.207 mila. Il saldo negativo si determina per effetto dei seguenti elementi: imposte correnti IRES (€ 212 mila) ed IRAP € 3.027 mila); accantonamenti per imposte sul reddito di società estere (€ 1.209 mila), imposte relative esercizi precedenti (€ 893 mila), altre imposte (€ 81 mila), imposte differite (€ 2.785 mila).

Il Gruppo consuntiva un **risultato netto** positivo pari a € 6.412 mila.

# SINTESI DATI PATRIMONIALI

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	47.899	47.616
Materiali	61.086	62.102
Finanziarie	973	1.153
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>109.958</b>	<b>110.872</b>
Rimanenze	86.273	90.321
Crediti commerciali	76.231	99.455
Debiti commerciali	(111.102)	(107.323)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>51.403</b>	<b>82.452</b>
Fondi relativi al personale	(12.795)	(14.329)
Fondi per rischi ed oneri	(8.975)	(11.703)
Altri debiti/crediti netti	(16.547)	(18.104)
Attività nette per imposte anticipate	13.987	17.124
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(24.331)</b>	<b>(27.011)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>137.030</b>	<b>166.313</b>
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	79.077	89.015
Risultato dell'esercizio	6.435	(6.487)
Patrimonio netto di terzi	190	206
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>113.094</b>	<b>110.126</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	60.035	73.191
Altre attività finanziarie	(949)	(849)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(35.151)	(16.156)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>23.936</b>	<b>56.187</b>
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>137.030</b>	<b>166.313</b>

Analizzando l'andamento dei dati patrimoniali rispetto al dato di dicembre 2012; nelle immobilizzazioni immateriali gli investimenti ammontano a circa € 9,2 milioni, imputabili prevalentemente alle capitalizzazioni R&D di nuovi prodotti per circa € 7,3 milioni e ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze e concessioni per circa € 2 milioni (per circa € 1,2 milioni relative al modulo aggiuntivo del sistema ERP "Oracle Flow Manufacturing"). Il valore netto, per effetto degli ammortamenti di periodo, rimane sostanzialmente inalterato rispetto al dato del 2012 (€ 47,9 milioni contro € 47,6 milioni).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli investimenti si riferiscono principalmente all'iscrizione del valore del terreno nel bilancio della capogruppo Biesse S.p.A per € 4,2 milioni - come da specifica valutazione svolta da un perito indipendente - in seguito all'operazione di permuta con la parte correlata Bi.Fin. S.r.l., precedentemente descritta. Viceversa, il valore netto delle altre componenti ricomprese nelle immobilizzazioni materiali diminuisce complessivamente di circa € 1 milione per effetto degli ammortamenti di periodo (€ 5,9 milioni) e per la variazione legata all'effetto cambio sul costo storico (- € 2,3 milioni).

Passando alle componenti correnti il Capitale Circolante Netto Operativo registra complessivamente un robusto decremento per € 31.049 mila rispetto al dato di dicembre 2012. Principalmente per effetto della notevole riduzione dei crediti commerciali per circa € 23.224 mila, ma anche per il buon contenimento delle rimanenze a fine periodo (pari a circa - € 4.048 mila) e l'incremento dei debiti commerciali per € 3.779 mila. La variazione complessiva del Capitale Circolante Netto Operativo è influenzata positivamente anche dall'effetto cambio per € 3.189 mila.

## Posizione finanziaria netta

	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2013	30 Giugno 2013	31 Marzo 2013	31 Dicembre 2012
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	36.099	24.605	28.681	22.221	17.004
Attività finanziarie correnti	949	949	890	849	849
Disponibilità liquide	35.151	23.657	27.791	21.372	16.156
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(285)	(281)	(277)	(273)	(270)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(44.599)	(50.226)	(50.624)	(79.182)	(67.055)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(8.785)</b>	<b>(25.902)</b>	<b>(22.220)</b>	<b>(57.235)</b>	<b>(50.321)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.960)	(2.033)	(2.105)	(2.175)	(2.245)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.191)	(22.435)	(26.958)	(2.586)	(3.621)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(15.151)</b>	<b>(24.468)</b>	<b>(29.062)</b>	<b>(4.762)</b>	<b>(5.866)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(23.936)</b>	<b>(50.370)</b>	<b>(51.282)</b>	<b>(61.996)</b>	<b>(56.187)</b>

A fine dicembre 2013 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a 23,9 milioni di euro (gearing = 0,21) in notevole miglioramento rispetto ai valori registrati nel corso dell'anno e a fine dicembre 2012:

- - € 26,4 milioni rispetto al 30 settembre 2013 (-52,5%);
- - € 27,3 milioni rispetto al 30 giugno 2013 (- 53,3%);
- - € 38,1 milioni rispetto al 31 marzo 2013 (-61,4%);
- - € 32,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 (- 57,4%).

La forte riduzione è da imputare al sostenuto miglioramento delle dinamiche del capitale circolante, che ha consentito di ridurre l'indebitamento.

Si precisa tuttavia, che il dato di fine dicembre 2012 aveva risentito dell'effetto di alcune componenti straordinarie di assorbimento di cassa, quali principalmente: i pagamenti relativi al terzo e al quarto acconto per l'acquisizione del gruppo Centre Gain per circa € 4,8 milioni, il pagamento per circa 1,2 milioni di Euro per incentivi all'esodo per il personale e l'esborso pari ad € 0,9 milioni per l'acquisto della nuova sede commerciale di Biesse Triveneto.

Nel corso dell'esercizio 2013, si segnala il pagamento effettuato nel mese di settembre del quinto e penultimo acconto pari a HKD 12,3 milioni (circa € 1,2 milioni) relativo all'acquisizione del gruppo cinese Centre Gain.

Infine, nel corso del 2013 si sottolinea l'avvio del nuovo sistema di *cashpooling* I/C giornaliero denominato "*Target balance*" (ad oggi esteso nelle sole filiali europee, ma che sarà esteso successivamente anche alle filiali del nord America), che permetterà una migliore e più efficiente gestione operativa.

# Ligna, Hannover maggio 2013





25  
13 ← → ♀♂ 24



# PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI BIESSE S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

## RISCHI OPERATIVI

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, - inclusi l'andamento del PIL mondiale e nazionale, il livello di fiducia delle imprese, dei consumatori e delle imprese, variazioni dei tassi di interesse per il credito al consumo e alle imprese, i prezzi dell'energia, o di altre materie prime e il tasso di disoccupazione - nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Ad esempio, a partire dalla prima parte del 2009, si verificò una fase di recessione economica globale che influenzò negativamente i risultati operativi del Gruppo.

Attualmente la ripresa mondiale sebbene stia proseguendo, resta moderata e difforme tra le regioni. In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Eurozona in difficoltà e per evitare un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi, persistono riserve sul peso del debito di certi Paesi.

Questi elementi, insieme alle significative misure fiscali introdotte in alcuni stati al fine di gestire il rischio attuale o percepito sul debito sovrano, hanno portato ulteriori pressioni sulla crescita economica. Tali incertezze potrebbero condizionare negativamente la ripresa dell'economia a livello globale, così come anche la situazione finanziaria di alcune istituzioni europee, e potrebbero comportare maggiore volatilità, minore liquidità, crescita nei differenziali tra tassi di interesse (spread) e perdita di trasparenza dei prezzi sul mercato del credito.

Inoltre, le diffuse misure di austerità attuate in Europa e in altre aree in cui il Gruppo opera, potrebbero continuare a influenzare negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e capacità di spesa. Ciò potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

In aggiunta, i bassi tassi di crescita hanno ultimamente caratterizzato non solo le economie più sviluppate, ma anche maggiori mercati emergenti, quali la Cina, il Brasile e l'India, paesi nei quali anche la debolezza delle esportazioni e della domanda interna ha comportato un rallentamento dell'economia. Questi potenziali sviluppi potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sui business del Gruppo.

### Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Biesse opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità.

Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui il Gruppo Biesse opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

### Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

### Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse è esposto alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo

all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici – come la recente crisi tra Russia e Ucraina - o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo. Il mercato russo-ucraino rappresenta attualmente circa il 5% del fatturato complessivo del Gruppo e circa il 2% dell'esposizione creditoria al 31/12/2013.

### Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In questo ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi delle materie prime.

### Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

### Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

### Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

### Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

### Rischi connessi alla delocalizzazione produttiva

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Tali Paesi emergenti contribuiscono in maniera sempre più significativa ai risultati del Gruppo in termini di ricavi e redditività. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

# RISCHI FINANZIARI

## Rischio liquidità connesso al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo Biesse dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera. Inoltre in un contesto attuale di estrema criticità delle controparti finanziarie pone inevitabili ripercussioni nella gestione finanziaria.

Il Gruppo Biesse è impegnato nel porre in essere misure volte ad assicurare adeguati livelli di finanziamento del capitale circolante netto e più in generale di mettere in sicurezza la propria attività corrente. Il Gruppo Biesse utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 68,4% mentre il restante è rappresentato da residui di finanziamenti chirografari a 18 mesi -1gg, mutui ipotecari, residuo leasing immobiliari e linee committed a medio termine.

Durante il 2013 sono state rinnovate le principali linee di credito con speciale commitment sull'allungamento della duration (linee chirografarie a 18 mesi -1gg e finanziamenti a medio termine ipotecari). La maggior parte delle operazioni si è concentrata in Italia e subalternamente in Cina ancorché attraverso controparti italiane. I feedback ricevuti dalle controparti bancarie sono tutti estremamente positivi sia da parte di Istituti di Credito già operanti con il Gruppo che altri recentemente acquisiti come controparte. In aggiunta a quanto sopra, sono ancora in corso trattative per incrementare la disponibilità di linee di credito aventi funding proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) con durata non inferiore ai 36 mesi.

E' altrettanto evidente che per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali importanti contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità che le attività operative del Gruppo generino un cashflow positivo.

## Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

## Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse risulta essere principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Rupia Indiana, e Renmimbi cinese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

## Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Biesse utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; nell'attuale scenario macroeconomico, in particolare nell'area europea, le istituzioni finanziarie possono evidenziare difficoltà operative che danno ripercussioni negative nei livelli dei tassi di interesse applicati.

## Rischi connessi alla disponibilità di mezzi finanziari a vantaggio della clientela

Il Gruppo Biesse operando nel settore dei beni d'investimento di lungo periodo è sottoposto agli effetti negativi di eventuali strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie verso la propria clientela che voglia acquistare ricorrendo a forme di finanziamento (esempio leasing operativi, credito assicurato, etc.). L'attuale contesto economico che vede da parte delle istituzioni finanziarie una fase di contrazione di accesso al credito e ai finanziamenti, soprattutto nell'area europea a seguito della crisi dei debiti sovrani, comporta un aggravio operativo nella conclusione delle trattative commerciali.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance di Biesse S.p.A. è sostanzialmente conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla best practice internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 marzo 2014 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2013.

Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società [www.biesse.com](http://www.biesse.com) nella sezione "Investor Relations"<sup>1</sup> e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge.

Il modello di amministrazione e controllo di Biesse S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo Interno, Comitato operazioni con parti correlate, Comitato remunerazioni), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO 2013

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2013:

### DIVISIONE LEGNO

#### MARCHIO BIESSE

##### CENTRO DI LAVORO ROVER B 16XX 19XX G EDGE

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura gantry dedicato alla bordatura dei pannelli sagomati. La struttura gantry permette maggiori accelerazioni ai gruppi operatori con conseguente aumento della produttività.

##### CENTRO DI LAVORO ROVER B YYXX G STEP 4

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura gantry dedicato alla alta produttività e flessibilità per lavorazioni di pannelli e massello.

La struttura gantry permette di gestire configurazioni con molti gruppi operatori per ridurre i tempi ciclo.

##### CENTRO DI LAVORO ROVER A G FT REV. LISTINO

E' proseguito lo sviluppo per aumentare le prestazioni in lavorazione della fascia alta dei centri di lavoro per il nesting. Sono state aumentate sia la produttività ottenuta attraverso maggiori performance, sia la configurabilità di questa gamma di prodotto con un numero più esteso di configurazioni di gruppi operatori per coprire tutte le esigenze della gamma. Su questa gamma di prodotto viene aumentata la flessibilità dei sistemi di asservimento per il carico e lo scarico del pannello.

##### CENTRO DI LAVORO ROVER A 16XX

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura cantilever dedicato alla lavorazione tipiche dell'artigiano, su pannelli e massello.

Questo centro di lavoro comprende anche la bordatura dei pannelli sagomati.

La struttura cantilever permette di minimizzare gli ingombri di installazione e di lavorare pannelli con larghezza maggiore del campo di lavoro della macchina.

##### CENTRO DI LAVORO ROVER K 1Y32 G – STEP1 E ROVER K 1Y32 G STEP 2

E' stato completato lo sviluppo di un centro di lavoro entry level per la lavorazione dei pannelli con struttura gantry e piani di lavoro a barre.

##### CENTRO DI LAVORO ROVER C G

E' proseguito lo sviluppo di un centro di lavoro con struttura gantry dedicato alla lavorazione di pezzi di grosso spessore.

##### CENTRO DI LAVORO ROVER K G FT

E' stato avviato lo sviluppo di un centro di lavoro di fascia medio - bassa con struttura gantry dedicato alle lavorazioni di pannelli fissati con piano in fenolico e con la possibilità di avere asservimenti di carico e scarico molto economici.

#### MARCHIO COMIL/RBO

##### MOVIMENTAZIONE RBO - WINSTORE 3D K2

Nel corso del 2013 il marchio RBO ha portato avanti il programma di sviluppo della famiglia Winstore 3D come previsto dal

<sup>1</sup> All'indirizzo <http://www.biesse.com/it/corporate/investor-relations/profilo-biesse/corporate-governance>

piano triennale anticipato nella relazione dello scorso anno.

È stato realizzato il prototipo del modello K2 e ne sono state eseguite tutte le prove funzionali previste a piano prodotte e inoltre è stato sottoposto a test di durata per simulare la vita lavorativa presso il cliente ed evidenziare eventuali criticità nei componenti impiegati.

Negli ultimi mesi dell'anno è iniziata la progettazione dell'ultimo modello della famiglia, il Winstore 3D K3 che verrà completato nell'anno 2014.

#### SEZIONATRICE NESTING

Nel 2013 è stato portato avanti il progetto di sviluppo della gamma di sezionatura flessibile Nesting.

La macchina appartiene al piano prodotto denominato Smart Flow per la gestione dei processi produttivi Batch One, di cui fanno parte anche i magazzini della famiglia Winstore 3D e la bordatrice MDS.

Nel corso degli ultimi mesi del 2013 è iniziata la progettazione di una nuova configurazione di macchina con lo scopo di incrementare la produttività a 1400 pz/turno. Lo sviluppo verrà portato a termine nei primi mesi del 2015.

#### FAMIGLIA INSIDER

Nel 2013 è stato presentato un nuovo piano prodotto per la famiglia di foratrici Insider al fine di rivedere l'intera gamma ed aggiungere alcune funzionalità.

In particolare è stato richiesto lo sviluppo di un modulo di foratura inferiore per completare le lavorazioni della macchina Insider. Partendo da queste finalità è stata rivista la gamma macchine Insider e Matrix al fine di unificare la famiglia sotto un unico prodotto che consenta di industrializzare i componenti utilizzati e di uniformare le soluzioni software utilizzate.

Il primo prototipo verrà assemblato nel corso del 2014.

### MARCHIO SELCO

#### IMPIANTI DI SEZIONATURA WNA SERIE 6 E WN SERIE 6

Continua la progettazione della nuova gamma di impianti angolari di fascia media (WNA Serie 6), caratterizzata da elevato carry-over con la linea corrispondente di sezionatrici monolinea (WN Serie 6).

Vengono introdotti nuovi gruppi operatori aventi la funzione di migliorare ulteriormente l'efficacia dell'aspirazione e della precisione delle lavorazioni.

#### IMPIANTI DI SEZIONATURA WN SERIE 7(WN 710-730)

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici monolinea di fascia media.

Vengono introdotti nuovi gruppi operatori aventi la funzione di migliorare ulteriormente l'efficacia dell'aspirazione delle polveri e della precisione delle lavorazioni.

#### IMPIANTI DI SEZIONATURA WN SERIE 6-7 VACUUM

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici di fascia media, con l'introduzione di sistemi di carico a ventose adatti a gestire materiali delicati e sottili.

#### SEZIONATRICI SEKTOR RESTYLING

Continua la progettazione della nuova gamma di sezionatrici di fascia bassa. Si prevede sulla gamma lo sviluppo di dispositivi e funzionalità tradizionalmente riservate a modelli di categoria superiore.

#### IMPIANTI DI SEZIONATURA WNA SERIE 7

Inizia la progettazione dei nuovi impianti angolari di sezionatura di gamma medio-alta. Verranno sperimentati nuovi concetti di aspirazione dei trucioli di lavorazione ottimizzati per i dust cut.

#### INTERFACCIA OSI E OTTIMIZZATORE OPTIPLANNING

Continuano gli sviluppi sw dell'interfaccia OSI e dell'ottimizzatore Optiplanning con nuove implementazioni per velocizzare, ottimizzare e semplificare l'utilizzo delle macchine.

### MARCHIO BIESSEEDGE

#### AIR FORCE SYSTEM

Innovativo sistema di applicazione dei bordi al pannello che si basa sul concetto della fusione dello strato funzionale del bordo evitando così l'uso di colle. L'innovazione si basa sull'utilizzo della tecnologia dell'aria in pressione ad elevate temperature che rende fruibile il processo della fusione dello strato funzionale del bordo a tutte le macchine di bordatura con investimenti economici molto contenuti rispetto alla prima generazione di analoghi dispositivi che si basavano sull'uso di costosi e complessi sistemi laser. Alcuni concetti di ottimizzazione del processo sono coperti da brevetto.

#### STREAM LEAN MDS

Lancio del secondo prototipo di questa gamma di macchina con un innovativo modulo di squadratura automatico per contesti di linea che massimizza le performance in precisione e produttività. Il nuovo modulo si basa su una struttura a portale in piena integrazione con la macchina base per massimizzare la precisione di squadratura a livelli superiori allo standard attuale disponibile sul mercato. Alcuni aspetti del processo sono coperti da brevetto.

#### AKRON 1400

È il rinnovamento della gamma Akron400 dalla quale eredita la struttura di base ma ne incrementa le performance con un

incremento delle funzioni di setup a controllo numerico per ottimizzare i tempi ed incrementare la flessibilità nelle fasi di cambio formato. Incorpora alcuni gruppi operatori di ultima generazione già in produzione con Akron1300 finalizzando una importante industrializzazione. Il rinnovamento si completa con una maggiore ergonomia di utilizzo e di manutenzione oltre ad una cabinatura più ampia e funzionale.

#### CBS 1 E MOVIMENTAZIONI BL

E' un progetto unico suddiviso in due macro attività: la prima esplorazione concettuale mentre la seconda di finalizzazione progettuale. Il progetto realizza una cella di produzione flessibile destinate alle piccole realtà produttive del mobile. E' un insieme di macchine che integrano una bordatrice di fascia medio-bassa per realizzare una cella che garantisca la squadratura e bordatura del pannello con un ricircolo automatico dei pezzi in lavorazione. La costruzione del primo prototipo è prevista per il 2014.

#### CAMBIO RAGGIO REAL TIME

Gruppo operatore dai concetti innovativi (coperti da brevetto) per ottimizzare la produzione nei processi a lotto singolo con un setup della lavorazione effettuato in tempo reale nell'interspazio tra pannelli in un normale flusso produttivo. La produzione di serie è prevista per il 2014.

### MARCHIO BREMA

#### PROGETTI VEKTOR

È stata arricchita la gamma delle macchine attraverso l'introduzione di nuovi opzionali che sono stati recepiti in modo positivo dal mercato. Ne sono indicatori i volumi di crescita del prodotto che sono stati superiori al budget previsto.

#### PROGETTI SKIPPER V31

La produzione di serie di questa macchina ha avuto avvio all'inizio dell'esercizio 2012, durante questa fase sono continuati i lavori di miglioramento continuo sul prodotto con azioni di ingegnerizzazione del progetto.

È in fase di attuazione uno studio per migliorare il prodotto al fine di riposizionarsi sul mercato al fine di recuperare quote e volumi rispetto alla concorrenza

~

## DIVISIONE VETRO & PIETRA

### MARCHIO INTERMAC

#### GAMMA CDL (CENTRI DI LAVORO)

E' iniziata la progettazione per lo sviluppo in ottica di gamma di macchinari a controllo numerico, per manufatti in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia.

#### PIANO DI LAVORO PER CDL (CENTRI DI LAVORO)

E' iniziata la progettazione di un piano di lavoro per facilitare il posizionamento dei sistemi di bloccaggio pezzi, per macchinari a controllo numerico, necessari alla lavorazione di lastre piane in vetro, pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia.

#### MASTER SAW

E' iniziata la progettazione del secondo step di una gamma per macchina a controllo numerico atte al taglio e lavorazioni di manufatti in pietra naturale o sintetica ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, comprendente due ambienti di lavoro, per lavorazione di lastre e masselli destinati all'arredamento e all'edilizia.

#### GAMMA BANCHI PER IL TAGLIO (Genius CT 2013)

E' iniziato il progetto per lo sviluppo di macchinari in ottica di gamma, destinato al taglio di lastre monolitiche, utilizzate principalmente nel settore edile, energetico, arredamento, auto motive.

#### GENIUS COMBY J-HP60

E' terminato il progetto ed è iniziato il montaggio di una linea ad alte prestazione destinato al segmento alto di gamma, per il taglio di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, avente come scopo l'incremento di produttività.

#### GAMMA VERTICALI (2.6)

E' stato completato lo sviluppo di macchine destinate a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche, ad asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolta ad artigiani e industrie.

#### GAMMA VERTICALI (2.2)

Progettazione per lo sviluppo di macchine destinate a produttori di manufatti industriali in vetro o materie plastiche, ad

# AWFS, Las Vegas luglio 2013





equipment .tbl

ESTER  
9700  
9800

ESTER  
9500  
9600  
CAMP

9300  
9400

SER  
ESSORS  
KAESER  
COMPRESSOR

PALLMANN

LEGACY



Legacy



asportazione meccanica, tramite utensili diamantati, per lavorazioni destinate all'arredamento e all'edilizia, rivolta ad artigiani e industrie.

## DIVISIONE MECCATRONICA

### MARCHIO HSD

#### ELETTROTESTE BI-ROTATIVE

Avviata la progettazione di una nuova gamma di teste denominata HS 353. Il nuovo modello è mirato al mercato dei centri di lavoro dedicati alle lavorazioni del legno, per applicazioni di fresatura su pannello.

#### MOTORI AD ALTA FREQUENZA

Continua la progettazione di una nuova gamma di elettromandrini denominati ES 510. Questa nuova tipologia nasce per soddisfare le richieste di performance e dimensione nei centri di lavoro dedicati alla lavorazione dei metalli. Il campo d'applicazione è nella fascia medium milling. La gamma si è arricchita di modelli che si differenziano per l'attacco utensile e per le diverse gamme di velocità e potenza.

#### SMART MOTOR

Continua la progettazione del nuovo servomotore Sm 137, il nuovo progetto prevede l'adozione di tre fieldbus (Enet, Canopen), da questa progettazione sarà derivata una versione del drive per applicazioni remotate.

#### SCHEDE ELETTRONICHE

Continua la progettazione di una nuova scheda elettronica di controllo delle funzioni elettromandrino. Sarà dotata di uscite digitali e fieldbus.

#### TESTE A FORARE A MANDRINI INDIPENDENTI

Continua la progettazione di una nuova testa a forare a mandrini indipendenti, caratterizzata da una nuova generazione di ingranaggi adatti a ruotare ad alta velocità. Avviato lo studio di un nuovo canotto con lo scopo di aumentare le performance di rigidità e qualità di foratura ad alta velocità.

#### LINEA AGGREGATI

Continua la riprogettazione della linea aggregati dedicati alla lavorazione del legno. Scopo di quest'attività è la razionalizzazione della gamma e la semplificazione del progetto con conseguente riduzione costi. Avviata la progettazione di un gruppo multifunzione con trazione diretta dedicato al mondo della foratura-fresatura del legno massello.

## PIATTAFORME SOFTWARE E COMPONENTI

### bSOLID (CAD/CAM)

Nuovo sistema di programmazione integrato per la lavorazione del legno, della pietra e del vetro. Il focus principale è stato dato sullo sviluppo di 3 caratteristiche:

- Nuova interfaccia operatore tridimensionale (in fase di rifinitura)
- Nuove lavorazioni 5 assi
- Simulazione realistica macchina.

Il progetto "interfaccia rinnovata" si configura come uno studio che prende le linee guida dalle attività del Progetto Family Feeling.

Le lavorazioni 5 assi permettono di sfruttare al massimo tutte le possibilità realizzative delle macchine Biesse più innovative. La simulazione realistica macchina consente all'utente di percepire ai massimi livelli, l'esperienza d'uso della macchina prima di averla realmente utilizzata, prevenendo problematiche che potenzialmente potrebbero insorgere in macchina. Permette di attrezzare in modo intuitivo i piani e gli utensili della macchina e di evidenziare eventuali anomalie.

bSolid è stato presentato nel 2013 alla fiera Ligna di Hannover riscuotendo un grande successo e proiettando l'immagine di innovazione tecnologica di Biesse.

### bCONTROL

La nuova interfaccia HMI touch per tutte le macchine del gruppo Biesse, sarà realizzata secondo i canoni del Family Feeling Biesse. Lo sviluppo sarà incentrato su una nuova serie di componenti grafici studiati ad hoc per l'uso del touch screen. Saranno altresì eseguiti studi ergonomici approfonditi per ottenere il massimo in termini di usabilità, requisito principale della macchina. L'obiettivo è di permettere l'uso di macchine anche complesse, a tutti.

### bPROCESS (EX BIESSELINK) (SOFTWARE DI SUPERVISIONE E GESTIONE DELLA PRODUZIONE)

BiesseLink diventa bProcess, dopo un anno di sviluppo che ci ha portato attraverso diverse commesse ad aumentare le funzionalità del prodotto. Come sappiamo bProcess ha avuto origine dalla necessità di disporre una soluzione proprietaria per la supervisione e il controllo di impianti di produzione del legno, vetro e marmo, e la sua evoluzione verso il controllo della produzione di fabbrica è stato raggiunto.

Ad oggi bProcess è pronto ad adeguarsi a svariati contesti produttivi, dalla piccola cella, alla fabbrica completa. Le funzionalità maggiori sono:

- Collegamento con applicativi di progettazione esterna come cabinet designers e windows designer e relativo split delle lavorazioni nelle varie fasi produttive della cella/fabbrica.
- Definizione flessibile del processo produttivo del cliente.
- Integrazione e tracciabilità di tutte le fasi di lavorazione del cliente anche quelle manuali.
- Tracciabilità di eventi (come rottura di un pezzo) e reintegro in produzione.
- Report e statistiche avanzate di macchina e produzione.

#### bFASTER

Framework di ottimizzazione della piattaforma bPlatform che permea tutti gli sviluppi 2013/2014 avente lo scopo di ottimizzare le performance delle macchine sia in termini di velocità sul singolo pezzo che sulla produzione giornaliera/settimanale, attraverso motori innovativi di ottimizzazione mutuati dagli ultimi ritrovati nel campo della ricerca operativa e dell'intelligenza artificiale.

#### bWINDOWS

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la progettazione e realizzazione del serramento.

Permette di progettare il serramento nelle sue forme più comuni aggiungendo una forte integrazione con le possibilità produttive dei macchinari Biesse. Permette di ridurre drasticamente i tempi di configurazione del serramento. Offre la possibilità di progettare tridimensionalmente il serramento.

#### bEDGE

Applicativo aggiuntivo a bSolid per la gestione dei centri di lavoro a bordare del legno.

L'obiettivo di questo progetto è quello di semplificare all'ennesima potenza l'uso di queste macchine oggi molto ostico, attraverso l'uso massiccio di interfacce semplificate e di tecnologie affini alla ricerca operativa e all'intelligenza artificiale, che permettano a bEdge di effettuare automaticamente tutte quelle fasi di progettazione della bordatura che oggi vengono eseguite manualmente.

#### iDOORS

Add-on di bSolid che costituisce la nuova interfaccia uomo/macchina per tutte le macchine VertMax a marchio InterMac. Sarà dotata di criteri di usabilità fortemente innovativi privilegiando la semplicità d'uso nella programmazione di porte e vetri ad uso architettonico. Totalmente integrato nella piattaforma bSolid, permette un'elevata capacità di personalizzazione delle lavorazioni.

#### BIESSEWORKS

Applicativo CAD/CAM per i centri di lavoro Biesse. Nell'anno 2013 sono state implementati adeguamenti minimi alle richieste di mercato dei centri di lavoro.

#### ICAM

Applicativo CAD/CAM per le macchine InterMac. Nell'anno 2013 sono state implementati adeguamenti minimi alle richieste di mercato delle macchine Waterjet Primus.

#### BH1000

Si tratta di uno sviluppo per introdurre il CNC WRT su un nuovo hardware per supporto al BUS ENET che un micro PC in formato Q7 (7 cm di lato). Il BH1000 consentirà una cospicua riduzione costi per le macchine di fascia bassa data la sua compattezza ed economicità. Il progetto necessita di sviluppi sia lato *firmware* che WRT.

#### SIMULAZIONE WRT

E' un nucleo di calcolo di WRT integrato in bSolid in grado di fornire una simulazione accurata della macchina. Il prodotto dell'elaborazione fornisce le informazioni per animare la rappresentazione della macchina in 3D in modo estremamente fedele sia in tempo reale che accelerato.

#### ALLINEAMENTO "SET POINT" SU FIELD BUS DI DIVERSO TIPO

Oggi possono essere presenti sulle macchine diversi tipi di field bus sui quali possono essere collegati motori in interpolazione. E' il caso ad esempio dei motori coppia che realizzano gli assi C che possono essere comandati da azionamenti diversi rispetto agli assi principali della macchina. In tali casi, per avere processi di interpolazione precisi occorre che l'attuazione dei set point sia sincronizzata fra i vari bus. Lo sviluppo è appunto volto a garantire la qualità di interpolazione qualunque sia la comunicazione con gli azionamenti. E' una prestazione non comune in ambito controlli stico.

#### AZIONAMENTO SM141D E CPH400 (FIRMWARE)

Aggiornamenti al firmware dell'azionamento volti a supportare la funzionalità di condivisione dell'energia di frenata con gli altri azionamenti presenti. I principali vantaggi si avranno nella minore energia dissipata e in un incremento della erogazione della potenza in S1. Altre funzionalità sono state implementate per il supporto dei motori coppia.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

In applicazione della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si espone di seguito il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio della capogruppo con gli analoghi dati consolidati.

	Patrimonio netto 31/12/2013	Risultato d'esercizio 31/12/2013	Patrimonio netto 31/12/2012	Risultato d'esercizio 31/12/2012
<i>migliaia di euro</i>				
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>117.985</b>	<b>8.242</b>	<b>109.664</b>	<b>(1.091)</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	800		6.349	
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		6.452		2.162
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni		2.800		1.976
Dividendi		(11.270)		(8.200)
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(5.317)	211	(5.528)	(1.335)
Profitti infragruppo su attività immobilizzate	(564)		(564)	
<b>Patrimonio Netto e risultato d'esercizio attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>112.905</b>	<b>6.435</b>	<b>109.920</b>	<b>(6.487)</b>
Partecipazioni di terzi	190	(23)	206	(33)
Totale Patrimonio Netto	113.094	6.412	110.126	(6.520)

## RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.L si riporta di seguito il dettaglio:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
<i>migliaia di euro</i>				
Bi. Fin. S.r.l.	1.564	-	3.338	-

Nel corso dell'esercizio 2013, come già descritto in precedenza, con atto notarile del 20 dicembre 2013 è stato ceduto alla controllante Bi.Fin. S.r.L un fabbricato sito in Pesaro ad un valore di realizzo per € 3.500 mila mentre, sempre con lo stesso atto, sono stati acquistati terreni per € 4.210 mila determinando una plusvalenza per il Gruppo pari a € 3.338 mila.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le società SEMAR S.r.l. e Fincobi S.r.l.

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti con le suddette parti correlate sono stati i seguenti:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
<i>migliaia di euro</i>				
Fincobi S.r.l.	-	23	1	5
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	747	2	2.008
Componenti Consiglio di Amministrazione	2	24	-	2.010
Componenti Collegio Sindacale	-	171	-	166
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>964</b>	<b>3</b>	<b>4.189</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' RILEVANTI EXTRA UE

La Biesse S.p.A. controlla, direttamente o indirettamente, alcune società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla normativa delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni), in tema di quotazione di società controllanti soggetti extraeuropei.

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte le Società Rilevanti extra UE redigono una situazione contabile ai fini della redazione del Bilancio Consolidato; lo stato patrimoniale ed il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti della Biesse S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
  - la Biesse S.p.A ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali delle Società Rilevanti extra UE;
  - le Società Rilevanti extra UE:
    - forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali e infrannuali della stessa società controllante;
    - dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato.
- L'organo di controllo della Biesse S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore della Biesse S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio Consolidato e l'effettività del flusso informativo sia attraverso incontri con i manager e i revisori locali delle Società Rilevanti extra UE.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

### Gli organici

Nell'anno 2013 il Gruppo ha proseguito il proprio impegno nella strategia di riassetto e rilancio, con particolare attenzione alla razionalizzazione dell'organizzazione, al recupero di efficienza produttiva e alla revisione dei principali processi aziendali, in continuità con il piano di investimenti e ristrutturazione già iniziato nel 2011.

L'insieme delle azioni poste in essere in ambito Risorse Umane per il rilancio del Gruppo, ha consentito di chiudere l'anno con 2.695 unità occupate dal Gruppo (+ 19 lavoratori interinali) in calo di n. 58 unità rispetto all'anno 2012, senza peraltro rinunciare a professionalità importanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

### Le relazioni industriali

Il 2013 è stato caratterizzato, in generale, da un'intensa attività di dialogo e negoziazione tra la Direzione Aziendale, le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, grazie alla quale è stato possibile dare piena operatività al Piano di ristrutturazione aziendale ed ottenere, per l'unità Biesse S.p.A. di Pesaro, un ulteriore periodo di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per Crisi, fino al 10 agosto 2013. Inoltre, nell'ottica di mantenere il livello occupazionale raggiunto grazie al piano di ristrutturazione, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2013 è stato sottoscritto un verbale di accordo per il ricorso allo strumento del Contratto di Solidarietà c.d. "difensivo" con validità dal 2 settembre 2013 al 1° settembre 2014.

Il Contratto di Solidarietà potrà riguardare un numero complessivo di 1.000 unità di cui n. 863 occupate nelle Divisioni Legno e Componenti e Funzioni Centralizzate e n. 137 occupate nella Divisione Vetro & Pietra, per una riduzione massima dell'attività lavorativa media del 40%, calcolata su un arco temporale di 4 settimane.

Nell'ambito e nei limiti di quanto previsto dal verbale di accordo sottoscritto, Il Contratto di Solidarietà, nel periodo Settembre-Dicembre 2013, ha coinvolto n. 531 unità lavorative per un totale di n. 39.946,00, con una riduzione media dell'orario di lavoro su base quadri settimanale del 15% circa.

Nello specifico la riduzione d'orario per CDS ha interessato:

Divisione Legno n. 435 lavoratori totale di n. 33.512 ore	Divisione Componenti n. 28 lavoratori totale di n. 912 ore
Funzioni Centralizzate n. 68 lavoratori totale di n. 5.522 ore	

In tema di organizzazione del lavoro, il confronto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze dei lavoratori a livello aziendale, ha consentito di prorogare a tutto l'anno 2013 l'applicazione degli accordi di flessibilità dell'orario di lavoro, introdotti in via sperimentale nell'anno 2012 in 5 realtà operative italiane del Gruppo (Biesse S.p.A. Divisione Glass & Stone, Biesse S.p.A. Divisione Tooling, HSD S.p.A. e Bre.Ma, S.r.l.), visti i buoni risultati ottenuti da un lato con una maggiore reattività aziendale alle oscillazioni del mercato e dall'altro con una maggiore stabilità economica delle risorse coinvolte.

### Formazione

I programmi formativi attivati nel corso del 2013 hanno seguito due assi prioritari:

- Rafforzamento di Competenze specifiche mirato ad alcune famiglie professionali
- Formazione su strumenti a supporto del miglioramento di processi aziendali

Inoltre, è proseguito il programma dedicato alla Sicurezza, già avviato nell'anno 2012.

I programmi più significativi sono stati i seguenti.

### FORMAZIONE PROGETTISTI RICERCA E SVILUPPO

Il programma è stato indirizzato all'intera popolazione comprendente i team di progettazione meccanica e di Ricerca e Svi-

luppo del Gruppo. Gli interventi sono stati focalizzati sia alle “best practices” di progettazione, sia al recente investimento nell’up-grade degli strumenti di modellazione solida, finalizzato a garantire prestazioni più performanti e sostenere metodologie più avanzate.

A seguito di una approfondita diagnosi e revisione critica delle metodologie in uso, sono stati disegnati sia moduli formativi di interesse comune, sia interventi e workshop specifici per le diverse linee di prodotto e per i diversi team di progettazione. Un modulo specifico è stato dedicato ai possibili sviluppi dei sistemi di progettazione tridimensionale.

#### FORMAZIONE RESPONSABILI QUALITÀ

L’intervento ha avuto l’obiettivo di elevare le competenze del Team, sia in termini di aggiornamento professionale relativo allo spirito e ai contenuti specifici delle recenti normative, sia come sviluppo del ruolo di Responsabile Qualità nel mutato contesto organizzativo e gestionale dell’Azienda.

All’interno del programma formativo, un corso specifico è stato dedicato alla certificazione di secondo livello dei professionisti aziendali relativamente alla conduzione degli audit interni e al supporto nelle verifiche ispettive di partner esterni.

#### PROGRAMMA SPECIALISTI DI LEAN PRODUCTION E TEMPI E METODI

Per il team aziendale dedicato alla Ingegneria di Processo e ai Tempi e Metodi, sono stati organizzati due workshop basati sull’intervento di professionisti esterni e su casi aziendali di buone pratiche predisposti dal Kaizen Team Aziendale. Ciascun workshop si è svolto in due sessioni. La prima è stata dedicata alla identità professionale del Team e al ruolo-guida degli specialisti di Tempi e Metodi nella organizzazione di processi produttivi orientati alla soddisfazione del cliente attraverso le metodologie lean.

Nella seconda parte sono stati presentati e discussi casi di buone pratiche nella introduzione di concetti di lean production presso fornitori, avviate dal Team col medesimo approccio presentato in aula, come esperienze pilota da standardizzare in un approccio aziendale coerente e condiviso.

#### FORMAZIONE SU SISTEMI GESTIONALI

Sono proseguite le azioni di formazione e addestramento a supporto della implementazione del nuovo sistema ERP, con particolare riferimento ai moduli manufacturing e supply-chain in fase di rilascio nelle diverse Unità Organizzative del Gruppo.

#### FORMAZIONE PERSONALE COMMERCIALE E POST VENDITA

A supporto del lancio sul mercato del nuovo Software BSolid, interamente progettato in Biesse, è stato varato un esteso programma formativo dedicato al personale tecnico-commerciale e di assistenza tecnica del Gruppo. Il programma si è basato sulla creazione di formatori interni i quali, in un processo a cascata, hanno la missione di erogare sessioni di training specialistico al personale italiano e delle sedi internazionali del Gruppo.

#### AGGIORNAMENTO TECNICO PER OPERATORI POST VENDITA

A seguito di una accurata mappatura di competenze del personale italiano ed estero, sono stati progettati e avviati interventi di formazione focalizzati sull’aggiornamento rispetto alle nuove soluzioni e componenti e sulle metodologie di diagnosi e intervento presso il cliente.

#### PROGRAMMA SICUREZZA

E’ proseguito il piano formativo avviato nel 2012 è indirizzato a tutto il personale, secondo le specifiche dell’Accordo Stato Regioni. La priorità 2013 è stata il completamento della formazione sui rischi specifici dedicata ai lavoratori appartenenti alle categorie di rischio definibili come elevato.

## AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2012	N. azioni vendute nel 2013	N. di azioni acquistate nel 2013	N. azioni detenute direttamente e indirettamente al 31/12/2013	% su capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	31.944			31.944	0,12%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	16.015.000			16.015.000	58,46%
<b>Stefano Porcellini</b> Consigliere e Direttore Generale	0			0	0,00%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600			600	0,00%
<b>Cesare Tinti</b> Consigliere	0			0	0,00%
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	6.000			6.000	0,02%
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	40.000			40.000	0,15%
<b>Salvatore Giordano</b> Consigliere Indipendente	200			200	0,00%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco effettivo	0			0	0,00%
<b>Claudio Sanchioni</b> Sindaco effettivo	200			200	0,00%
<b>Riccardo Pierpaoli</b> Sindaco effettivo	0			0	0,00%

## OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2013 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2014

### Gennaio 2014

In data 17 gennaio 2014 si segnala la costituzione della nuova società INTERMAC DO BRASIL SERVICOS E NEGOCIOS LTDA con la finalità di favorire e sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling. La società dovrebbe essere operativa entro il mese di aprile 2014.

### Febbraio 2014

In data 7 Febbraio 2014, la Biesse ha incontrato a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio specialist Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a sottolineare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse ha aggiornato le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2013.

### Marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato in data 3 marzo 2014, l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2014-2016.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano, i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità:
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;
- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016

# Vitrum, Milano ottobre 2013





# INTERMAC

## INTERMAC

EDGING MACHINES & SYSTEMS  
CNC & LAMINATE GLASS CUTTING

CNC - VERTICAL MACHINING  
WATERJET SYSTEMS



“Il piano parte dalle solide basi poste nell’esercizio 2013” - ha commentato il Direttore Generale Dr. Stefano Porcellini - “che si è chiuso per il Gruppo Biesse con ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell’anno precedente, ma con un ingresso ordini superiore del 7,8% a quello del 2012, nonostante un contesto economico ancora penalizzato da stagnazione, credit crunch e rischi in aumento sulle economie dei paesi emergenti.

Sempre nel 2013- ha proseguito il Direttore Generale - il Gruppo Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità (con il ritorno ad un robusto utile netto) e soprattutto una riduzione rilevante del proprio debito netto (PFN a € 23,9 milioni, in recupero di € 32,3 milioni sul dato del dicembre 2012), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale e prodotto. Da questo punto di partenza oggi abbiamo approvato i progetti necessari per garantire lo sviluppo di Biesse durante il triennio 2014-2016, puntando più che mai sull’innovazione tecnologica e sulla capillarità commerciale. Il piano approvato è un piano che prevede una crescita media del 7% nel triennio, più prudente sull’esercizio 2014 (in particolare nel primo semestre) – dove si intravedono rischi in aumento nelle economie cd emergenti -, riponendo poi maggior fiducia sul biennio 2015-16 che crediamo possa meglio beneficiare del ciclo economico espansivo atteso”.

L’analisi dei primi due mesi dell’anno in corso evidenzia risultati positivi per l’ingresso ordini sia per raggiungimento degli obiettivi previsti a budget (+9,3%) sia per l’incremento rispetto all’analogo periodo del 2013 (+20,7%). Risulta invece più debole il dato del fatturato in termini di raggiungimento degli obiettivi di budget (-13,6%) anche se in miglioramento rispetto all’analogo periodo 2013 (+8,9%).

# LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI BIESSE S.P.A.

## Sintesi dati economici

Conto Economico al 31 dicembre 2013

	31 Dicembre 2013	% su ricavi	31 Dicembre 2012	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>254.592</b>	<b>100,0%</b>	<b>267.807</b>	<b>100,0%</b>	<b>(4,9)%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(824)	(0,3)%	1.324	0,5%	-
Altri ricavi e proventi	4.386	1,7%	3.719	1,4%	17,9%
<b>Valore della produzione</b>	<b>258.154</b>	<b>101,4%</b>	<b>272.851</b>	<b>101,9%</b>	<b>(5,4)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(133.638)	(52,5)%	(145.666)	(54,4)%	(8,3)%
Altre spese operative	(41.551)	(16,3)%	(45.197)	(16,9)%	(8,1)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>82.965</b>	<b>32,6%</b>	<b>81.987</b>	<b>30,6%</b>	<b>1,2%</b>
Costo del personale	(67.723)	(26,6)%	(71.551)	(26,7)%	(5,3)%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15.242</b>	<b>6,0%</b>	<b>10.437</b>	<b>3,9%</b>	<b>46,0%</b>
Ammortamenti	(10.260)	(4,0)%	(11.320)	(4,2)%	(9,4)%
Accantonamenti	(1.009)	(0,4)%	(1.687)	(0,6)%	(40,2)%
<b>Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti</b>	<b>3.973</b>	<b>1,6%</b>	<b>(2.570)</b>	<b>(1,0)%</b>	-
Impairment e componenti non ricorrenti	3.142	1,2%	(4.366)	(1,6)%	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.115</b>	<b>2,8%</b>	<b>(6.936)</b>	<b>(2,6)%</b>	-
Componenti finanziarie	(2.124)	(0,8)%	(2.143)	(0,8)%	(0,9)%
Proventi e oneri su cambi	(499)	(0,2)%	(1.388)	(0,5)%	(64,0)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.800)	(1,1)%	(1.976)	(0,7)%	41,7%
Dividendi	11.270	4,4%	8.200	3,1%	37,4%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>12.962</b>	<b>5,1%</b>	<b>(4.243)</b>	<b>(1,6)%</b>	-
Imposte sul reddito	(4.720)	(1,9)%	3.153	1,2%	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>8.242</b>	<b>3,2%</b>	<b>(1.091)</b>	<b>(0,4)%</b>	-

I **ricavi netti** dell'esercizio 2013 sono pari a € 254.592 mila, contro i € 267.807 mila del 31 dicembre 2012, con un decremento complessivo del 4,9% sull'esercizio precedente, derivante prevalentemente da un diverso mix di prodotti e al perdurare della crisi del mercato interno. Si sottolinea anche come a tale risultato abbia negativamente contribuito il cattivo andamento dei cambi avvenuto durante l'esercizio, a seguito del rafforzamento dell'Euro sulle principali valute estere.

Il **valore della produzione** è pari a € 258.154 mila, contro i € 272.851 mila del 31 dicembre 2012, con un decremento del 5,4 % sull'esercizio precedente; per una più chiara lettura della marginalità, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione.

	31 Dicembre 2013	%	31 Dicembre 2012	%
<i>migliaia di euro</i>				
<b>Valore della produzione</b>	<b>258.154</b>	<b>100,0%</b>	<b>272.851</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	133.638	51,8%	145.666	53,4%
Altre spese operative	41.551	16,1%	45.197	16,6%
Costi per servizi	36.459	14,1%	39.620	14,5%
Costi per godimento beni di terzi	3.352	1,3%	3.646	1,3%
Oneri diversi di gestione	1.740	0,7%	1.931	0,7%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>82.965</b>	<b>32,1%</b>	<b>81.987</b>	<b>30,0%</b>

L'incidenza percentuale del valore aggiunto calcolato sul valore della produzione è aumentato rispetto all'esercizio precedente (incremento di circa 2,1 punti percentuali). Tale incremento è legato principalmente al minor consumo delle materie prime e merci (51,8% contro 53,4%) dovuto al diverso mix di vendite più focalizzato sulle vendite di macchine singole che sulle linee, al miglioramento dell'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del pricing. Anche le altre spese operative fanno registrare una minor incidenza sul valore della produzione sia in valori percentuali (dal 16,6% al 16,1%) che assoluti (da € 45.197 mila a € 41.551 mila). In particolare, i costi per servizi segnano il principale decremento (- € 3.161 mila, - 8%).

Il costo del personale dell'esercizio 2013 è pari a € 67.723 mila, contro i € 71.551 mila del 31 dicembre 2012, con un decremento in valore assoluto pari a € 3.828 mila. Tale decremento è dovuto alla componente fissa (- € 4.520 mila, -6,3%) per effetto delle azioni intraprese nel corso del periodo finalizzate alla messa in pratica del piano di ristrutturazione concordato con le parti sociali, e al ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS e CDS).

Gli effetti sopra riportati sono stati in parte compensati dall'incremento consuntivato nelle componenti variabili relative ai premi di risultato e ai bonus che aumentano di circa € 831 mila (+28,5%) per effetto del maggior raggiungimento degli obiettivi target di budget rispetto all'esercizio precedente, ma sia anche perché l'anno precedente consuntivava una forte riduzione delle componenti variabili proprio per effetto dei mancati obiettivi conseguiti. Le capitalizzazioni per R&S dei salari e stipendi dei dipendenti si riducono per € 148 mila (€ 6.699 mila, contro un dato del 2012 pari ad € 6.847 mila).

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 15.242 mila con un miglioramento in termini di incidenze sui ricavi con l'esercizio precedente (6% contro 3,9 del 2012).

Gli ammortamenti si riducono del 9,4% (passando da € 11.320 mila ad € 10.260 mila): la componente relativa alle immobilizzazioni tecniche ammonta ad € 3.064 mila (in calo del 13,2%), mentre quella relativa alle immobilizzazioni immateriali è pari ad € 7.196 mila (in calo del 7,6%). Il dato riguardante le immobilizzazioni tecniche conferma un trend iniziato negli esercizi precedenti e caratterizzato dalla razionalizzazione dei siti e degli investimenti legati alla produzione, con maggiore sfruttamento degli spazi a questa dedicati.

Gli accantonamenti, pari a € 1.009 mila, sono in decremento di € 678 mila rispetto all'esercizio precedente, L'ammontare è composto principalmente da accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.009 mila (€ 1.192 mila a fine 2012).

Il **risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti** è positivo per € 3.973 mila.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati rilevati complessivamente componenti positivi da eventi non ricorrenti e da impairment per € 3.142 mila contro il dato negativo di € - 4.366 mila dell'esercizio precedente.

L'ammontare del 2013 è da ricondursi ai seguenti fattori: effetto della contabilizzazione della plusvalenza per € 3.338 mila (in seguito alla operazione di permuta di un terreno sito Pesaro di proprietà della controllante Bi.Fin S.r.L con un fabbricato industriale di proprietà di Biesse S.p.A.) e dello storno dell'eccedenza non utilizzata del fondo di ristrutturazione accantonato nel dicembre 2012, per € 296 mila. Tali effetti positivi sono in parte compensati dall'impairment e svalutazioni di asset per complessivi € 492 mila.

Ne consegue che il **risultato operativo** è pari a ad un saldo positivo di € 7.115 mila.

In riferimento alla gestione finanziaria, le componenti finanziarie confermano complessivamente il dato dell'anno precedente (passano da € 2.143 mila ad € 2.124 mila). Gli oneri su cambi registrano un sostanziale decremento rispetto l'anno precedente (da €1.388 a € 499 mila).

Tra le componenti finanziarie si segnalano le rettifiche di attività, il cui saldo è negativo per € 2.800 mila; tale ammontare si riferisce alla svalutazioni delle partecipazioni detenute in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 682 mila e in Viet Italia S.r.L per € 1.194 mila; agli accantonamenti per ripristino di patrimonio negativo in Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. per € 189 mila e in Bre.ma. Brenna macchine S.r.l per € 735 mila.

Sempre tra le componenti finanziarie, l'importo pari a € 11.270 mila (€ 8.200 mila nel 2012) si riferisce ai dividendi deliberati dalla seguenti società controllate:

- HSD S.p.A. per € 6.500 mila;
- Biesse France Sarl per € 2.000 mila;
- Biesse Group Deutschland GmbH per € 1.500 mila;
- Biesse Canada Inc. per € 890 mila;
- Biesse Group UK Ltd per € 380 mila;

Il **risultato prima delle imposte** è quindi positivo per € 12.962 mila, mentre nel 2012 il risultato prima delle imposte ammontava ad un risultato negativo di € 4.243 mila.

Il **saldo delle componenti fiscali** complessivo è negativo per € 4.720 mila.

Il saldo delle imposte IRES (negativo per € 1.381 mila) è composto da un effetto positivo derivante dall'utilizzo delle perdite in sede di consolidato fiscale (pari a € 1.573 mila) e da un effetto negativo derivante dalla contabilizzazione delle imposte differite IRES di periodo (pari a € 2.954) determinatosi a causa del decremento del saldo delle perdite fiscali ed per l'iscrizione di differenze passive sulla rateizzazione della plusvalenza patrimoniale sulla vendita del fabbricato sito in Pesaro.

Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti", negative per € 982 mila, sono riconducibili prevalentemente all'accantonamento al fondo imposte a copertura del rischio su contenziosi fiscali.

La Società consuntiva dunque un **risultato positivo** netto pari a € 8.242 mila.

## Sintesi dati patrimoniali al 31 dicembre 2013

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
<i>migliaia di euro</i>		
Immateriali	33.403	32.768
Materiali	36.040	34.015
Finanziarie	57.620	49.300
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>127.063</b>	<b>116.082</b>
Rimanenze	37.987	40.592
Crediti commerciali	45.574	58.829
Crediti commerciali vs gruppo	27.243	39.732
Debiti commerciali	(72.682)	(73.658)
Debiti commerciali vs gruppo	(12.750)	(12.543)
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>25.372</b>	<b>52.952</b>
Fondi relativi al personale	(11.273)	(12.671)
Fondi per rischi ed oneri	(9.679)	(9.994)
Altri debiti/crediti netti	(11.061)	(10.006)
Attività nette per imposte anticipate	9.335	12.378
<b>Altre Attività/(Passività) Nette</b>	<b>(22.677)</b>	<b>(20.293)</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>129.758</b>	<b>148.742</b>
Capitale sociale	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	82.350	83.361
Risultato dell'esercizio	8.242	(1.091)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>117.985</b>	<b>109.664</b>
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	51.623	64.661
Debiti finanziari vs gruppo	8.193	8.234
Altre attività finanziarie	(32.018)	(30.543)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.024)	(3.274)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>11.773</b>	<b>39.078</b>
<b>Totale Fonti di Finanziamento</b>	<b>129.758</b>	<b>148.742</b>

Tra le immobilizzazioni, il valore delle immobilizzazioni immateriali nette aumenta leggermente rispetto al dato del 2012, (+€ 0,6 milioni), mentre per le immobilizzazioni tecniche si rileva un incremento netto di circa € 2 milioni. Tale incremento è imputabile principalmente all'iscrizione in bilancio di un terreno per un valore di circa € 4,2 milioni – come da apposita valutazione – in seguito all'operazione di permuta concluso con la controllante Bi. Fin S.r.L.. Per i maggiori dettagli dell'operazione di permuta si rimanda a quanto precisato in precedenza.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento netto per circa € 8,3 milioni. Tale aumento è da imputare agli incrementi del valore di carico delle partecipazioni detenute in società controllate in seguito ad operazioni di aumento capitale sociale. Tali operazioni hanno riguardato principalmente le controllate Biesse Manufacturing CO PVT per circa € 7 milioni e Biesse Hong Kong LTD per circa € 1,5 milioni.

Il capitale circolante netto, confrontato con dicembre 2012, evidenzia un robusto miglioramento per € 27,6 milioni; questo è da imputare pressoché interamente al decremento dei crediti commerciali (€ 25,7 milioni). Per quanto riguarda le altre voci si segnala anche la riduzione delle giacenze per € 2,6 milioni e la riduzione dei debiti commerciali (€ 0,7 milioni).

## Posizione finanziaria netta

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
<i>migliaia di euro</i>		
Attività finanziarie:	48.043	33.817
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	22.018	22.343
Crediti per dividendi	10.000	8.200
Disponibilità liquide	16.024	3.274
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	-	-
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(38.432)	(62.118)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(8.193)	(8.234)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.417</b>	<b>(36.535)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.191)	(2.543)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(13.191)</b>	<b>(2.543)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(11.773)</b>	<b>(39.078)</b>

A fine dicembre 2013 l'indebitamento netto della Società è pari a 11,8 milioni di euro in notevole miglioramento (- € 27,3 milioni) rispetto al valore registrato a fine dicembre 2012, grazie al miglioramento delle dinamiche del capitale circolante. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già citato in merito alla posizione finanziaria netta del gruppo.

## ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica infine che la Società non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.Fin. S.r.l., con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A. e indirettamente tramite quest'ultima sulle relative Società controllate.

## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, con la presente Relazione sulla gestione, così come Vi è stato sottoposto.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio 2013 propone di assegnare agli Azionisti dividendi da prelevare dall'utile netto in ragione di € 0,18 per ciascuna delle azioni aventi diritto, per un importo complessivo di € 4.930.747,56 dal quale andranno dedotti i dividendi relativi alle azioni proprie che saranno detenute alla data di stacco cedola prevista per il 19 maggio 2014. Quota parte del dividendo riferito ad esse verrà riversato nel Fondo di riserva straordinario.

Vi invitiamo, dunque, a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di € 8.242.020,87 secondo il seguente riparto:

- assegnazione di € 4.930.747,56 a dividendi;
- assegnazione di € 30.580,66 a riserva di copertura per utili non realizzati su cambi;
- assegnazione del residuo utile di € 3.280.692,65 alla Riserva Straordinaria;

Le cedole saranno pagate in un'unica soluzione a far data dal 22 maggio 2014 (con stacco cedola a far data dal 19 maggio 2014 e record date 21 maggio 2014) tramite intermediari finanziari abilitati.

Pesaro, lì 12/03/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
**Roberto Selci**









# Bilancio consolidato

Prospetti contabili  
al 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013<sup>2</sup>

	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012 (restated)
<i>migliaia di euro</i>			
Ricavi	5	378.417	383.061
Altri ricavi operativi	5	6.346	3.648
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(72)	6.623
Consumi di materie prime e materiali di consumo	7	(155.903)	(167.255)
Costi del personale	8	(112.640)	(118.425)
Altre spese operative	9	(81.865)	(85.080)
Ammortamenti		(13.836)	(15.107)
Accantonamenti		(1.739)	(5.236)
Perdite durevoli di valore	15	(562)	(1.903)
<b>Risultato operativo</b>		<b>18.146</b>	<b>328</b>
Proventi finanziari	10	5.397	323
Oneri finanziari	11	(7.930)	(3.988)
Proventi e oneri su cambi	12	(993)	(1.722)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>14.619</b>	<b>(5.060)</b>
Imposte	13	(8.207)	(1.461)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>6.412</b>	<b>(6.520)</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>6.412</b>	<b>(6.520)</b>
Attribuibile a:			
Soci della controllante		6.435	(6.487)
Partecipazioni di terzi	28	(23)	(33)
Utile/(perdita) per azione			
Base (€ /cents)	16	23,92	(24,11)
Diluito (€ /cents)	16	23,92	(24,11)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013

	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012 (restated)
<i>migliaia di euro</i>			
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>6.412</b>	<b>(6.520)</b>
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta	27	(3.553)	(354)
Variazione della riserva di cash flow hedge	27	11	94
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	13	(3)	(26)
<b>Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico</b>		<b>(3.545)</b>	<b>(286)</b>
Valutazione piani a benefici definiti		89	(1.709)
<b>Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico</b>		<b>89</b>	<b>(1.709)</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>2.957</b>	<b>(8.515)</b>
Attribuibile a:			
Soci della controllante		2.984	(8.486)
Partecipazioni di terzi		(27)	(29)
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>		<b>2.957</b>	<b>(8.515)</b>

<sup>2</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e, rispettivamente, nella nota 44 e nella nota 15.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2013<sup>3</sup>

	Note	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012 (restated)
<i>migliaia di euro</i>			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	17	54.955	55.615
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	17	6.131	6.487
Avviamento	18	16.852	17.252
Altre attività immateriali	19	31.048	30.365
Attività fiscali differite	34	16.995	19.537
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	973	1.153
		<b>126.953</b>	<b>130.409</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	86.273	90.321
Crediti commerciali verso terzi	22	76.217	99.435
Crediti commerciali verso parti correlate	44	14	19
Altre attività correnti	23	11.799	11.646
Altre attività correnti verso parti correlate	23	1.554	1.569
Attività finanziarie da strumenti derivati	38	340	614
Attività finanziarie correnti		949	849
Disponibilità liquide	24	35.151	16.156
		<b>212.297</b>	<b>220.608</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>339.250</b>	<b>351.017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	25	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	25	(4.676)	(4.676)
Riserve di capitale	26	36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	27	(5.067)	(1.527)
Altre riserve	28	52.617	59.015
Utile/(Perdita) d'esercizio		6.435	(6.487)
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante		112.905	109.920
Partecipazioni di terzi	28	190	206
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>113.094</b>	<b>110.126</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	33	12.795	14.329
Passività fiscali differite	34	3.008	2.412
Finanziamenti bancari e altre passività	30	13.191	3.621
Debiti per locazioni finanziarie	32	1.960	2.245
Fondo per rischi ed oneri	35	3.213	2.187
Debiti diversi	37	1.187	1.466
Passività finanziarie da strumenti derivati		-	0
		<b>35.354</b>	<b>26.260</b>
<b>Passività a breve termine</b>			
Debiti commerciali	36	108.502	106.391
Debiti commerciali verso parti correlate		2.600	932
Altre passività correnti	37	28.115	29.309
Altre passività correnti verso parti correlate		0	13
Debiti tributari		933	1.121
Debiti per locazioni finanziarie	32	285	270
Scoperti bancari e finanziamenti	30	44.599	67.055
Fondi per rischi ed oneri	35	5.763	9.516
Passività finanziarie da strumenti derivati	38	6	24
		<b>190.802</b>	<b>214.631</b>
<b>PASSIVITA'</b>		<b>226.156</b>	<b>240.891</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>339.250</b>	<b>351.017</b>

<sup>3</sup> Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito prospetto di cui all'Allegato 1 e, rispettivamente, nella nota 44 e nella nota 15.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (restated)
<i>migliaia di euro</i>			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		6.412	(6.520)
+ Ammortamenti:			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		5.951	6.386
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		7.885	8.721
+ Accantonamenti:			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		358	739
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		1.365	2.110
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		(1.862)	2.342
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		338	2.933
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		0	10
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		(3.350)	(3)
Proventi/Oneri su immobilizzazioni immateriali		0	(215)
Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali		550	892
Proventi da attività di investimento		(5.397)	(323)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		627	389
Imposte sul reddito		8.207	1.461
Oneri finanziari		7.930	3.988
<b>SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>29.015</b>	<b>22.912</b>
Trattamento di fine rapporto pagato		(1.657)	(1.346)
Utilizzo fondi rischi		(2.173)	(1.144)
Variazione dei crediti del circolante		21.930	10.810
Variazione nelle rimanenze		1.666	(4.306)
Variazione nei debiti commerciali		4.871	(6.408)
Variazione nei debiti diversi		(28)	(2.343)
Imposte sul reddito corrisposte		(4.610)	(4.507)
Interessi corrisposti		(7.374)	(3.291)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>41.640</b>	<b>10.377</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(2.726)	(2.814)
Corrisp. vend. di immobili impianti macch. e altre immob. materiali		227	123
Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Capitalizzazioni costi di sviluppo		(9.244)	(9.986)
Corrisp. vend. di immob. immateriali		0	290
Acquisizione di partecipazioni		0	(4.378)
Acquisti/incrementi di altre attività finanziarie		403	(199)
Interessi percepiti		1.736	286
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(9.604)</b>	<b>(16.678)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
(Rimborsi di prestiti)/Nuovi prestiti bancari ottenuti	30	12.615	22.097
Pagamenti per locazioni finanziarie	32	(270)	(468)
Variazione negli scoperti bancari	30	(25.139)	(21.447)
Variazione attività/WWWpassività finanziarie correnti da strumenti derivati		402	(256)
Versamenti in conto capitale - quota di pertinenza dei terzi		17	15
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>(12.375)</b>	<b>(58)</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		<b>19.661</b>	<b>(6.359)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>16.156</b>	<b>22.604</b>
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(666)	(90)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>35.151</b>	<b>16.156</b>
Cassa e mezzi equivalenti			

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

migliaia di euro		Note	Saldi iniziali restated al 31/01/2013	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali al 31/12/2013
<b>Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013</b>											
Capitale Sociale			27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	25		(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale	26		36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	27		(1.527)	(3.540)		(3.540)				-	(5.067)
Altre riserve	28		59.015	89		89			(6.487)	(6.487)	52.617
Utile/(Perdita) d'esercizio			(6.487)		6.435	6.435			6.487	6.487	6.435
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>			<b>109.920</b>	<b>(3.451)</b>	<b>6.435</b>	<b>2.984</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>112.905</b>
Partecipazioni di terzi			206	(5)	(23)	(27)		11		11	190
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>110.126</b>	<b>(3.455)</b>	<b>6.412</b>	<b>2.957</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>113.094</b>

migliaia di euro		Note	Saldi iniziali al 01/01/2012	Applicazione IAS19 revised	Saldi iniziali restated al 01/01/2012	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali restated al 31/12/2012
<b>Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2012</b>													
Capitale Sociale			27.393		27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	25		(4.676)		(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale	26		36.202		36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	27		(1.241)		(1.241)	(285)		(285)				-	(1.527)
Altre riserve	28		64.744	(1.502)	63.241	(1.714)		(1.714)	(115)		(2.397)	(2.512)	59.015
Utile/(Perdita) d'esercizio			(2.438)	40	(2.397)		(6.487)	(6.487)			2.397	2.397	(6.487)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>			<b>119.983</b>	<b>(1.462)</b>	<b>118.522</b>	<b>(1.999)</b>	<b>(6.487)</b>	<b>(8.486)</b>	<b>(115)</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>(115)</b>	<b>109.920</b>
Partecipazioni di terzi			680	(1)	679	5	(33)	(28)		(445)		(445)	206
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>120.663</b>	<b>(1.462)</b>	<b>119.201</b>	<b>(1.994)</b>	<b>(6.520)</b>	<b>(8.515)</b>	<b>(115)</b>	<b>(445)</b>	<b>-</b>	<b>(560)</b>	<b>110.126</b>





# Bilancio consolidato

Note esplicative

# 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, a cui fa capo il Gruppo Biesse, attivo nella produzione e vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del legno, vetro e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2013 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (12 marzo 2014).

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto in euro ed è presentato in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

## Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società capogruppo</b>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Via della Meccanica 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	27.393.042				
<b>Società italiane controllate:</b>						
<b>HSD S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	1.141.490	100%			100%
<b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b> Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	98%			98%
<b>Biesse Tecno System S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	100.000	50%			50%
<b>Viet Italia S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU).	EUR	10.000	100%			100%
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive Charlotte, North Carolina – USA	USD	11.500.000	100%			100%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
<b>Biesse Asia Pte. Ltd.</b> Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	SGD	2.655.000	100%			100%
<b>Biesse Group UK Ltd.</b> Lampton Drive – Daventry Northamptonshire Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
<b>Biesse France Sarl</b> 4, Chemin de Moninsable – Brignais Francia	EUR	144.000	100%			100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvagen 1 - Lindas Svezia	SEK	200.000	60%			60%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> C/De La Imaginació, 14 Poligon Ind. La Marina Gavà Barcellona – Spagna	EUR	1.233.290	100%			100%
<b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b> 3 Widemere Road Wetherill Park – Sydney Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b> Unit B, 13 Vogler Drive Manukau – Auckland New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> 3764 SW 30th Avenue – Hollywood, Florida USA	USD	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%



Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>HSD Deutschland GmbH</b> Brükenstrasse,2 – Gingen Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk – Bangalore –India	INR	674.518.392	100%			100%
<b>WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda</b> Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, – Sintra – Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Room 301, No.228, Jiang Chang No.3 Road, Zha Bei District,– Shanghai – Cina	RMB	7.870.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd.</b> D2, first floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao free trade zone – Shanghai – Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Biesse Schweiz GmbH</b> Grabenhofstrasse, 1 – Kriens Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
<b>Biesse Indonesia Pt.</b> Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta – Indonesia	IDR	1.250.000.000		90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	90%
<b>Biesse (HK) LTD</b> Unit 1105. 11 floor, Regent Centre, N0.88 Queen's Road Central, Central – Hong Kong	HKD	15.000.000	100%*			100%*
<b>Centre Gain LTD</b> Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan – Hong Kong	HKD	110.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	70%
<b>Dongguan Korex Machinery Co. Ltd</b> Dongguan City – Guangdong Province – Cina	RMB	128.435.513		100%	Biesse (HK) LTD	70%
<b>Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd.</b> Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area – Bangalore – India	INR	23.158.450		100%	Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	100%
<b>Biesse Malaysia SDN BHD</b> Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Biesse Korea LLC</b> Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo- Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
<b>Intermac Guangzhou Co. Ltd.</b> Guangzhou Free Trade Area-GuangBao street No. 241-243 – Cina	USD	150.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%

\*Il gruppo Biesse possiede direttamente il 70% della Biesse (HK) LTD; ai soci di minoranza è stata concessa una opzione put di vendita per il restante 30% al gruppo Biesse.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nell'area di consolidamento si segnala l'ingresso della società INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED costituita - in data 17 luglio 2013 - con la finalità di sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra.

Va inoltre ricordato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese – Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. La procedura di concordato è stata ammessa dal Tribunale competente in data 20 Dicembre 2013. Si è però ancora in attesa di conoscere se la proposta sarà accettata o meno dal Tribunale nei termini temporanei indicati.

Infine, si puntualizza che nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.). Nel momento in cui le condizioni di cui sopra saranno verificate, si procederà al consolidamento integrale anche di tale società.

## 2. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2013

### Gennaio 2014

In data 17 gennaio 2014 si segnala la costituzione della nuova società INTERMAC DO BRASIL SERVICOS E NEGOCIOS LTDA con la finalità di favorire e sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato brasiliano di prodotti delle Divisioni Vetro/Pietra e Tooling. La società dovrebbe essere operativa entro il mese di aprile 2014.

### Febbraio 2014

In data 7 Febbraio 2014, la Biesse ha incontrato a Parigi alcuni importanti investitori in collaborazione con il proprio specialist Banca IMI. Durante questa giornata, oltre a sottolineare le attività ed i progetti industriali in corso di realizzazione, il vertice di Biesse ha aggiornato le proprie indicazioni riguardo l'esercizio 2013.

### Marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato in data 3 marzo 2014, l'aggiornamento del piano industriale per il triennio 2014-2016.

In conseguenza delle iniziative contenute nel suddetto piano, i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità:
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;
- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016.

"Il piano parte dalle solide basi poste nell'esercizio 2013" - ha commentato il Direttore Generale Dr. Stefano Porcellini - "che si è chiuso per il Gruppo Biesse con ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, ma con un ingresso ordini superiore del 7,8% a quello del 2012, nonostante un contesto economico ancora penalizzato da stagnazione, credit crunch e rischi in aumento sulle economie dei paesi emergenti.

Sempre nel 2013 - ha proseguito il Direttore Generale - il Gruppo Biesse ha realizzato un forte recupero di marginalità (con il ritorno ad un robusto utile netto) e soprattutto una riduzione rilevante del proprio debito netto (PFN a € 23,9 milioni, in recupero di € 32,3 milioni sul dato del dicembre 2012), ancorché si siano progressivamente incrementati gli investimenti in ambito commerciale e prodotto. Da questo punto di partenza oggi abbiamo approvato i progetti necessari per garantire lo sviluppo di Biesse durante il triennio 2014-2016, puntando più che mai sull'innovazione tecnologica e sulla capillarità commerciale. Il piano approvato è un piano che prevede una crescita media del 7% nel triennio, più prudente sull'esercizio 2014 (in particolare nel primo semestre) - dove si intravedono rischi in aumento nelle economie cd emergenti -, riponendo poi maggior fiducia sul biennio 2015-16 che crediamo possa meglio beneficiare del ciclo economico espansivo atteso".

L'analisi dei primi due mesi dell'anno in corso evidenzia risultati positivi per l'ingresso ordini sia per raggiungimento degli obiettivi previsti a budget (+9,3%) sia per l'incremento rispetto all'analogo periodo del 2013 (+20,7%). Risulta invece più debole il dato del fatturato in termini di raggiungimento degli obiettivi di budget (-13,6%) anche se in miglioramento rispetto all'analogo periodo 2013 (+8,9%).

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali e principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

### Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consoli-

damento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale all'Avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Le partecipazioni di terzi nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Partecipazioni di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Risultato dell'esercizio attribuibile a partecipazioni di terzi".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di copertura e conversione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Valuta	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,3281	1,3791	1,2848	1,3194
Dollaro Singapore / euro	1,6619	1,7414	1,6055	1,6111
Dollaro canadese / euro	1,3684	1,4671	1,2842	1,3137
Lira sterlina / euro	0,8493	0,8337	0,8109	0,8161
Corona svedese / euro	8,6515	8,8591	8,7041	8,5820
Dollaro australiano / euro	1,3777	1,5423	1,2407	1,2712
Dollaro neozelandese / euro	1,6206	1,6762	1,5867	1,6045
Rupia indiana / euro	77,9300	85,3660	68,5973	72,5600
Renmimbi Yuan cinese / euro	8,1646	8,3491	8,1052	8,2207
Franco svizzero / euro	1,2311	1,2276	1,2053	1,2072
Rupia indonesiana / euro	13.857,50	16.764,78	12.045,73	12.713,97
Dollaro Hong Kong/euro	10,3016	10,6933	9,9663	10,2260
Ringgit malese/euro	4,1855	4,5221	3,9672	4,0347
Won sudcoreano/euro	1.453,91	1.450,93	1.447,69	1.406,23

### Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

### Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale - finanziaria prevede la separazione delle attività/passività correnti da quelle non correnti.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo
- é posseduta principalmente per essere negoziata
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento economico effettivo, nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto del Conto Economico complessivo ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto; al riguardo si rinvia a quanto indicato nella sezione "IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti (IAS 19R)".

#### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

## Contratti di costruzione

Il Gruppo applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 11 per i contratti di vendita di impianti a commessa. Con tale accettazione, si intendono le linee di foratura e inserimento e le linee che coinvolgono più macchine operatrici interconnesse via software e/o hardware all'interno della stessa commessa qualora il valore dell'impianto sia apprezzabile. Al contrario, non sono da considerarsi come linee ed impianti a commessa sia i pacchetti di macchine stand-alone che tutte le celle di lavorazione composte da una macchina operatrice ed il relativo handling (carico/scarico).

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

## Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile – IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

## Conversione dei bilanci in valuta estera

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazionate, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve, quindi le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla futura vendita comprenderanno solo le differenze di conversione sorte a partire dal 1° gennaio 2004.

## Investimenti netti in gestioni estere

Le differenze cambio emergenti dalla conversione di investimenti netti in valuta funzionale diversa dall'euro, generalmente rappresentati da finanziamenti infragruppo, sono imputate alla riserva di conversione. Tali differenze sono riconosciute a Conto Economico al momento della liquidazione (ripagamento/cessione) dell'investimento netto.

## Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

## Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

## Costi ed oneri

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse si attende debba essere pagato applicando ai redditi imponibili di ciascuna società del Gruppo l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio in ciascun paese di riferimento.

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei rispettivi paesi di riferimento nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la capogruppo Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale, come controllante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd S.p.a. e Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.,

A seguito dell'opzione, Biesse S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio delle società controllate il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso parti correlate". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso parti correlate".

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e Discontinued Operation.

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) la sommatoria di:
- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
  - l'importo di qualsiasi partecipazione di terzi nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
  - nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;
- b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico separato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico separato.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

### Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

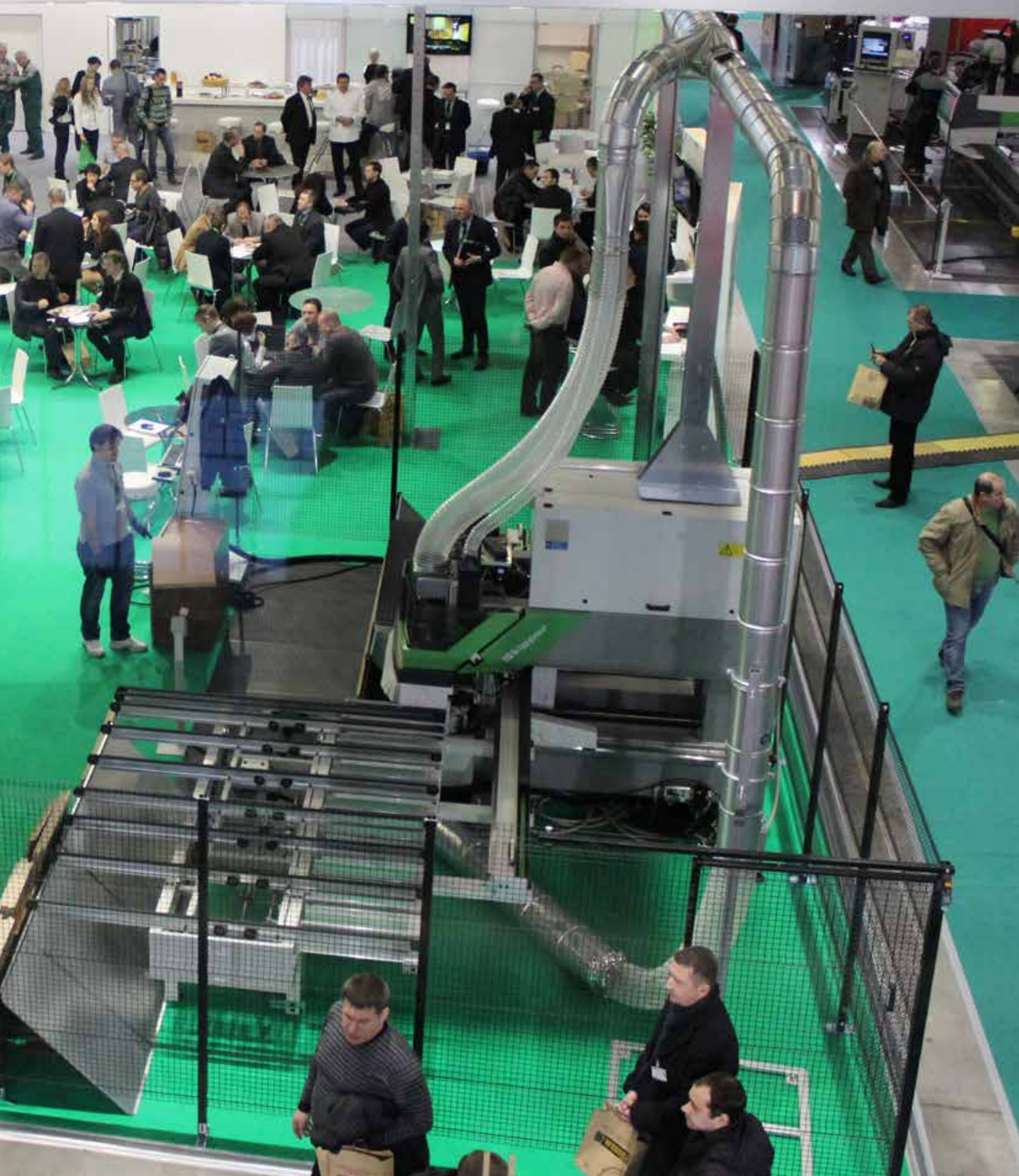
Fabbricati	2% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%

# Woodex, Mosca novembre 2013





# DEINBIESSE



Automezzi 25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

### Avviamento e altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### *Avviamento*

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisto ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile ed è imputata prioritariamente all'avviamento. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test.

#### *Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### *Marchi, licenze e brevetti*

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

### Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta cash generating unit). Le cash generating units sono state individuate

coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici della attività o delle cash generating units. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione del Gruppo e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine del Gruppo, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i prossimi tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti del Gruppo. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alle cash generating units è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### Attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

#### *Finanziamenti e crediti*

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

#### *Attività finanziarie possedute fino alla scadenza*

Le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate

per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

#### *Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

#### *Debiti commerciali*

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto*

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

#### *Debiti verso banche e altri finanziatori*

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Strumenti rappresentativi di patrimonio netto*

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### *Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura*

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro fair value. Le variazioni di fair value degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace. Se una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o passività non finanziaria, la riserva di cash flow hedging è stornata dal patrimonio netto in contropartita al costo iniziale dell'attività o della passività non finanziaria. Qualora una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o una passività finanziaria, la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico nel periodo nel quale l'attività acquisita o la passività iscritta hanno effetto sul Conto Economico. Negli altri casi la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico coerentemente con l'operazione oggetto di copertura, ovvero nel momento in cui si manifestano i relativi effetti economici.
- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. fair value hedge), le differenze di fair value sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value

con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

### Stock options

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock options sono riconosciute a Conto Economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto e valutate in base al fair value delle opzioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle stock options ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Per il calcolo attuariale è stata considerata una curva dei tassi Euro Composite AA.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti.

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (defined contribution plans) sono imputate a conto economico per competenza.

Con riferimento al TFR delle società italiane, per effetto della riforma della previdenza complementare, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

### Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel Conto Economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Di seguito si riportano i principi contabili ed emendamenti che sono stati adottati dal Gruppo dal 1° gennaio 2013, la natura e gli effetti di tali variazioni sono descritti nel seguito.

#### IAS 1 Presentazione di Bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate nel conto economico (per esempio le differenze conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

#### IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti (IAS 19R)

Il nuovo principio, adottato dall'Unione Europea e applicabile dal 1° gennaio 2013 elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel Conto Economico delle compo-

nenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In dettaglio:

- **Riconoscimento del deficit o surplus del piano:** L'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" fuori bilancio e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede inoltre il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- **Onere finanziario netto:** La sostituzione dei concetti di onere finanziario e rendimento atteso su piani a benefici definiti con un concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che è composto da:
  - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
  - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano, e
  - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano.
 L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo. In accordo con l'attuale versione dello IAS 19 il rendimento atteso delle attività è determinato sulla base di un tasso di rendimento atteso di lungo periodo.
- **Classificazione degli oneri finanziari netti:** in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Pertanto, in accordo con le regole di transizione previste dallo stesso principio contabile, si segnala che alcuni valori dei prospetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2012 sono stati modificati rispetto a quanto esposto nelle precedenti relazioni pubblicate. Di seguito si riportano le principali variazioni presenti nei prospetti contabili:

migliaia di euro	Costo del personale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Imposte sul reddito	Risultato del periodo
<b>Conto economico</b>					
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	(118.483)	269	(5.119)	(1.444)	(6.563)
effetto IAS 19R	58	59	59	(17)	43
<b>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 restated</b>	<b>(118.425)</b>	<b>328</b>	<b>(5.060)</b>	<b>(1.461)</b>	<b>(6.520)</b>

migliaia di euro	Patrimonio netto	Passività fiscali differite	Attività fiscali differite	Passività per prestazioni pensionistiche
<b>Situazione patrimoniale/finanziaria</b>				
31 dicembre 2012	(113.260)	(2.447)	18.383	(10.007)
effetto IAS 19R	3.134	35	1.154	(4.322)
<b>31 dicembre 2012 restated</b>	<b>(110.126)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>19.537</b>	<b>(14.329)</b>

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo

### IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

### IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

### IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente, lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo adotterà i nuovi principi dal 1° gennaio 2014, in particolare:

### **L'IFRS 10 – Bilancio Consolidato**

Il principio sostituirà il SIC-12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo nella valutazione delle partecipazioni della Società a seguito dell'adozione dello IAS 27 riemesso.

### **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione**

Il principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

### **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese**

Il principio costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo e atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo e atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, e consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a

benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, e consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## 4. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Nell'attuale contesto si segnala che la situazione di crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Per quanto riguarda la determinazione dei flussi di cassa attesi si stimano puntualmente i flussi di cassa per un periodo determinato pari a 5 anni (i.e. anni 2014 – 2018), dove i dati riguardanti i primi tre anni sono estrapolati dal più recente piano triennale approvato in data 03 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, mentre quelli che si riferiscono



all'ultimo biennio sono proiettati, utilizzando un tasso di crescita flat, pari all'1,5%), e si aggiunge il valore terminale a quel momento futuro. Per completezza si evidenzia che il primo anno del piano triennale è dato dal budget 2014 del Gruppo, la cui redazione è effettuata nel periodo settembre – dicembre, al fine di avvicinare il momento della previsione al periodo di riferimento. Va detto, infatti, che il Gruppo opera in un segmento di nicchia (i cui principali operatori si dividono la quasi totalità del mercato), per il quale è difficile reperire studi di settore ed analisi prospettiche.

Le proiezioni sono state attualizzate ad un tasso Weighted Average Cost of Capital (WACC) ante imposte del 8,40%. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitivity considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del terminal value, sia in termini di tasso di crescita a lungo termine che in termini di tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale ( $8,40\% + 0,5\% = 8,90\%$ ). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale ( $1,5\% - 0,5\% = 1,0\%$ ). Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente.

L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del Value in Use rispetto al Net Invested Capital sulle varie divisioni.

Infine, è stata effettuata un'analisi su specifiche classi di asset, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per € 562 mila nel 2013, principalmente relative a Costi di Sviluppo e Attività Immateriali. Nel 2012, erano state rilevate svalutazioni per € 892 mila, relative a Costi di Sviluppo e Attività Materiali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del business nei diversi settori e nelle diverse aree e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare dell'attuale crisi economica e finanziaria e dei suoi effetti sul settore immobiliare. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino altre situazioni di perdita di valore delle attività non correnti in altre aree di business, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse performance del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

### Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. Il Gruppo lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

### Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine del Gruppo nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

L'applicazione a regime dello IAS 19 revised ha richiesto la determinazione della movimentazione economica della passività alla data di valutazione rispetto all'apertura contabile IAS del fondo stesso. La valutazione attuariale dei benefit ha richiesto la determinazione delle seguenti componenti economiche: Current Service Cost, Interest Cost ed actuarial (Gains)/Losses.

### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

### Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31/12/2013 il Gruppo ha attività per imposte anticipate e imposte differite attive per € 16.995 mila (€ 19.537 mila nel 2012). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi, coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 03 marzo 2014, e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

BiesselInside  
Elchingen,  
Germania  
novembre  
2013





## Trattamento della put option Centre Gain

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain Ltd, si segnala che al socio di minoranza era stata concessa un'opzione put per la vendita al Gruppo della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, ha determinato l'iscrizione della relativa passività in bilancio.

## NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

#### 5. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Vendite di beni	352.794	359.573
Vendite di servizi	24.162	22.413
Ricavi vari	1.461	1.075
<b>Totale ricavi</b>	<b>378.417</b>	<b>383.061</b>
Affitti e locazioni attive	282	214
Provvigioni e royalties	188	117
Contributi in c/esercizio	44	144
Plusvalenze da alienazione	3.369	229
Altri proventi e sopravvenienze attive	2.464	2.945
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>6.346</b>	<b>3.648</b>

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Tra gli altri ricavi operativi, i valori più rilevanti si riferiscono alla voce altri proventi e sopravvenienze attive per circa € 3.369 mila, riferibili all'iscrizione nel bilancio della Capogruppo Biesse S.p.A. di una plusvalenza per circa € 3.338 mila in seguito all'operazione di permuta con la controllante Bi.Fin S.r.L. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già specificato nella relazione e nella nota n 44 relativa alle operazioni con parti correlate.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

#### 6. ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ E SETTORE GEOGRAFICO

##### ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore. Le principali attività sono le seguenti:

Legno – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra,

Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

Tooling – produzione e distribuzione di mole e utensili a marchio Diamut

Componenti – produzione di componenti meccanici per le macchine per il legno ed il vetro & pietra.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

## Dati economici

Esercizio chiuso al 31/12/2013	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Elisioni	Totale Gruppo
€ '000							
Ricavi esterni	266.637	63.668	8.444	37.158	2.511	0	378.417
Ricavi inter-segno	780	0	304	16.294	12.608	(29.985)	0
Totale ricavi	267.417	63.668	8.748	53.452	15.118	(29.985)	378.417
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>6.620</b>	<b>3.391</b>	<b>708</b>	<b>9.643</b>	<b>314</b>	<b>0</b>	<b>20.676</b>
Ricavi non ricorrenti non allocati							3.338
Costi comuni non allocati							(5.868)
Risultato operativo							<b>18.146</b>
Proventi e oneri finanziari non allocati							(3.527)
Utile ante imposte							<b>14.619</b>
Imposte dell'esercizio							(8.207)
Risultato dell'esercizio							<b>6.412</b>

Esercizio chiuso al 31/12/2012	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Elisioni	Totale Gruppo
€ '000							
Ricavi esterni	280.086	61.143	8.688	32.624	521		383.061
Ricavi inter-segno	338	11	267	17.244	14.615	(32.476)	0
Totale ricavi	280.424	61.154	8.955	49.868	15.136	(32.476)	383.061
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>(1.558)</b>	<b>1.662</b>	<b>371</b>	<b>8.217</b>	<b>(709)</b>	<b>0</b>	<b>7.982</b>
Costi comuni non allocati							(7.654)
<b>Risultato operativo</b>							<b>328</b>
Proventi e oneri finanziari non allocati							(5.388)
<b>Utile ante imposte</b>							<b>(5.060)</b>
Imposte dell'esercizio							(1.461)
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>(6.520)</b>

I ricavi netti dell'esercizio 2013 sono pari ad € 378.417 mila, contro € 383.061 mila del 31 dicembre 2012, con un lieve decremento complessivo del 1,2 % sull'esercizio precedente.

Il segmento Legno conferma il suo ruolo di segmento principale del Gruppo ma segna un calo percentuale sui ricavi consolidati (dal 73,2% del 2012 al 70,7% del 2013). Il risultato operativo di segmento segna un sensibile miglioramento (passa da € -1.558 mila a € +6.620 mila).

Il segmento Vetro & Pietra ha registrato un incremento delle vendite del 4,1%, con un'incidenza sui ricavi consolidati che sale dal 16,0% al 16,8%. Il risultato operativo di segmento passa da € 1.662 mila a € 3.391 mila.

Il segmento Meccatronica ha consuntivato un sensibile incremento del 7,2%, ed aumentato di circa un punto percentuale la sua contribuzione ai ricavi consolidati (14,1% contro 13% a fine 2012). Il risultato operativo passa da € 8.217 mila a € 9.643 mila. Il segmento Tooling ha segnato un decremento del 2,3%, con un'incidenza sul fatturato consolidato invariata. La redditività operativa passa da € 371 mila a € 708 mila.

Infine, il segmento Componenti conferma il dato del 2012 per quanto riguarda i ricavi e un miglioramento della redditività operativa (da - € 709 a + € 314 mila).

Si precisa che quest'anno al miglioramento del risultato operativo hanno concorso ricavi non ricorrenti non imputati ai segmenti operativi relativi alla contabilizzazione della plusvalenza in seguito alla conclusione dell'operazione di permuta (si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione).

## Dati patrimoniali – Magazzini

Ad eccezione delle rimanenze di magazzino e dell'avviamento, le attività, le passività e gli investimenti non sono allocati ai settori di attività e sono esaminati dal top management a livello di Gruppo. Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle rimanenze di magazzino per settore di attività.

	Legno	Vetro & Pietra	Tooling	Meccatronica	Componenti	Totale Gruppo
€ '000						
Esercizio chiuso al 31/12/2013	60.935	9.568	2.291	10.213	3.266	86.273
Esercizio chiuso al 31/12/2012	67.085	8.596	1.786	9.438	3.416	90.321

L'analisi per segmento delle consistenze di magazzini evidenzia che il decremento (€ 4.048 mila) è riferito principalmente alla divisione Legno (- € 6.150 mila rispetto a fine 2012) compensato in parte dagli incrementi delle divisioni Vetro&Pietra (€ 972 mila), Tooling (€ 505 mila) e Meccatronica (€ 775 mila).

## ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO

### Fatturato

€ '000	Ricavi			
	Esercizio chiuso al 31/12/2013	%	Esercizio chiuso al 31/12/2012	%
Europa Occidentale	141.763	37,5%	151.448	39,5%
Asia – Oceania	78.239	20,7%	73.589	19,2%
Europa Orientale	71.044	18,8%	68.706	17,9%
Nord America	51.191	13,5%	41.661	10,9%
Resto del Mondo	36.181	9,6%	47.657	12,4%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>378.417</b>	<b>100,0%</b>	<b>383.061</b>	<b>100,0%</b>

L'informativa relativa all'allocazione dell'avviamento per settore di attività è esposta alla nota 18.

## 7. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 167.225 mila a € 155.903 mila, con un decremento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è l'effetto del minor consumo delle materie prime e merci (incidenza sul valore della produzione pari al 40,9% contro il 42,5% del 2012), dovuto al diverso mix di vendite più focalizzato sulle macchine singole che sulle linee, al miglioramento dell'efficienza dei consumi, e alla miglior tenuta del pricing.

## 8. COSTI DEL PERSONALE

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	107.796	114.454
Premi, bonus e relativi oneri sociali	5.820	4.397
Accantonamenti per piani pensionistici	4.535	4.778
Altri costi per personale	1.390	1.546
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(6.900)	(6.749)
<b>Costi del personale</b>	<b>112.640</b>	<b>118.425</b>

Il costo del personale dell'esercizio 2013 è pari ad € 112.640 mila, contro i € 118.425 mila del 31 dicembre 2012, con un decremento in valore assoluto pari a € 5.785 milioni, e in termini percentuali del 4,9%.

Il decremento cumulato è riferibile (€ 6,7 milioni) alla componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi), per effetto delle azioni intraprese nel corso del periodo finalizzate alla messa in pratica del piano di ristrutturazione concordato con le parti sociali, e al ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS e CDS). Viceversa, la parte variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi) ha comportato un onere in aumento per circa € 1,4 milioni sia per effetto del raggiungimento degli obiettivi target previsti a budget nell'anno in corso, ma sia anche perché l'anno 2012 consuntivava una forte riduzione delle componenti variabili per effetto dei mancati obiettivi conseguiti.

Si precisa che il dato dell'anno precedente era gravato da incentivi all'esodo (per circa € 2,2 milioni) seguiti alla riorganizzazione aziendale che aveva interessato prevalentemente la capogruppo Biesse S.p.A. e la filiale iberica.

Registra un lieve incremento l'ammontare dei costi capitalizzati nel corso del 2013 rispetto al 2012 (+ € 151 mila, pari al 2,2%).

## 9. ALTRE SPESE OPERATIVE

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Servizi alla produzione	19.130	20.197
Manutenzioni	2.600	2.980
Provvigioni e trasporti su vendite	16.025	16.702
Consulenze	2.800	3.263
Utenze	4.551	4.781
Fiere e pubblicità	5.236	4.963
Assicurazioni	1.492	1.403
Amministratori sindacali e collaboratori	2.617	2.869
Viaggi e trasferte del personale	10.229	9.980
Varie	5.561	5.073
Godimento beni di terzi	7.200	7.542
Oneri diversi di gestione	4.424	5.326
<b>Altre spese operative</b>	<b>81.865</b>	<b>85.080</b>

Il dato delle altre spese operative si è decrementato complessivamente per € 3.215 mila rispetto al dato del 2012, (- 3,8%).

Tale decremento è da imputarsi sia alle componenti variabili di costo (Servizi alla produzione per - € 1.067 mila, provvigioni su vendite e trasporti per - € 677 mila) sia alle componenti fisse (manutenzioni per - € 380 mila, oneri diversi di gestione per - € 902 mila e consulenze per - € 463 mila).

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione. Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€'000)
Revisione contabile e verifiche trimestrali	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	174
	Rete KPMG	Società controllate	275
Altri servizi	Rete KPMG	Biesse S.p.A.	0
	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	13
	KPMG S.p.A.	Società controllate	23
<b>Totale</b>			<b>485</b>

## 10. PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Proventi da crediti finanziari	23	15
Interessi su depositi bancari	31	41
Interessi attivi da clienti	152	118
Interessi attivi verso altri	70	118
Sconti finanziari attivi	35	31
Altri proventi finanziari	601	-
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	4.484	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>5.397</b>	<b>323</b>

La voce "Altri proventi finanziari" è composta principalmente, per € 526 mila, da proventi derivanti dall'attualizzazione dei crediti verso clienti con scadenza oltre 12 mesi; l'effetto positivo è dato sia da un miglioramento del tasso sia per la diminuzione dei crediti con scadenza oltre 12 mesi rispetto al periodo precedente. In merito all'incremento rispetto all'esercizio precedente si rimanda alla successiva nota degli Oneri Finanziari.

## 11. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	3.260	3.015
Interessi su locazioni finanziarie	40	61
Interessi passivi verso altri	195	101
Sconti finanziari passivi	367	390
Oneri finanziari per operazioni all'esportazione	3.775	-
Interessi passivi su finanziamenti	21	28
Altri oneri finanziari	272	394
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>7.930</b>	<b>3.988</b>

Il valore complessivo degli oneri finanziari e dei proventi finanziari risulta essere incrementato rispetto al pari periodo dell'anno precedente (rispettivamente + 3.942 mila per gli oneri e + € 5.074 mila per i proventi).

Si precisa che gli incrementi sono dovuti principalmente alle nuove modalità operative, adottate a partire dal 2013, utilizzate per l'ottenimento dei Finanziamenti agevolati dei crediti all'esportazione - D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola). Le nuove modalità operative adottate hanno effetti contabili di natura finanziaria in quanto si basano sull'ottenimento di un contributo in c/interessi a copertura del costo sostenuto su sconti di effetti cambiari. I proventi di tale nuova procedura sono stati contabilizzati nella voce "Proventi finanziari per operazioni all'esportazione" mentre gli effetti negativi si trovano tra gli "Oneri finanziari" nella voce "Oneri finanziari per operazioni all'esportazione".

## 12. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2013 è negativo per € 993 mila (a fine 2012 era negativo per € 1.722 mila).

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. La Società ha in essere coperture compatibili con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'hedge accounting, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state esposte nella voce "Ricavi" differenze positive su cambi per € 38 mila, mentre al 31/12/12 risultano sospese a riserva di patrimonio netto differenze positive su cambi per € 19 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e ha determinato la contabilizzazione a conto economico di un provento pari a € 90 mila.

Si segnala inoltre che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (negativo per € 717 mila).

Le differenze cambi realizzate risultato negative per € 367 mila.

## 13. IMPOSTE

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Imposte sul reddito delle controllate estere	1.209	626
Ires e altre imposte differite	2.885	(394)
<b>Ires e altre imposte assimilabili dell'esercizio</b>	<b>4.094</b>	<b>233</b>
IRAP e imposte assimilabili correnti	3.027	3.121
IRAP e imposte assimilabili differite	112	(114)
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	893	(1.717)
Altre imposte	81	(62)
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>8.207</b>	<b>1.461</b>

Le imposte sul reddito delle controllate estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

La voce Ires e altre imposte differite, complessivamente negative per € 2.885 mila, sono riferite alla quota Ires di periodo (determinata dal consolidato fiscale nazionale), all'utilizzo di imposte differite attive accantonate negli esercizi precedenti.

L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dall'utile ante imposte, sono esposte separatamente.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti, negative per € 893 sono principalmente riconducibili all'accantonamento al fondo imposte a copertura del rischio su contenziosi fiscali.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
Risultato ante imposte	14.619		(5.060)	
Imposte all'aliquota nazionale del 27,5%	(4.020)	27,50%	1.391	27,50%
Effetto fiscale di costi non deducibili / utili esenti nella determinazione del reddito	(282)	1,93%	(84)	(1,66%)
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	775	(5,30)%	456	9,01%
Effetto fiscale di perdite d'esercizio non iscritte nello stato patrimoniale	(672)	4,60%	(2.695)	(53,26%)
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	91	(0,62)%	(272)	(5,38%)
Altre differenze	14	(0,09)%	971	19,19%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>(4.094)</b>	<b>28,01%</b>	<b>(233)</b>	<b>(4,60%)</b>

## 15. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

A fine 2013, la voce ammonta a complessivi € 562 mila che si riferiscono prevalentemente a capitalizzazioni di progetti eseguiti in esercizi precedenti non più considerati strategici.



Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione. Tali oneri sono registrati nella voce "Perdite durevoli di valore" del conto economico.

## 16. UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2013 risulta positivo per un ammontare pari a 23,92 euro/cent (negativo per 24,11 euro/cent nel 2012) ed è calcolato dividendo il risultato attribuibile ai soci della controllante, positivo per € 6.435 mila (- € 6.487 mila nel 2012), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.906.683 (invariato rispetto al 2012). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 31 dicembre 2013 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una pari consistenza media ponderata nell'anno.

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

### Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

€ '000	Periodo chiuso al	
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Utile/(Perdita) base dell'esercizio	6.435	(6.487)
Effetti diluitivi sull'utile dell'esercizio	0	0
<b>Utile/(Perdita) diluito dell'esercizio</b>	<b>6.435</b>	<b>(6.487)</b>

### Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

in migliaia di azioni	Periodo chiuso al	
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(486)	(486)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	<b>26.907</b>	<b>26.907</b>
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	<b>26.907</b>	<b>26.907</b>

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento. Come già evidenziato, non ci sono effetti diluitivi.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### 17. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ '000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 01/01/2012</b>	<b>108.743</b>	<b>41.354</b>	<b>1.115</b>	<b>151.212</b>
Incrementi	662	1.143	951	2.756
Cessioni	(294)	(798)		(1.091)
Variazione area di consolidamento	2.186	97		2.283
Svalutazioni				-
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	1.649	115	(2.002)	(238)
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>112.946</b>	<b>41.912</b>	<b>64</b>	<b>154.922</b>
Incrementi	4.971	1.915	1	6.887
Cessioni	(1.571)	(577)	-	(2.149)
Variazione area di consolidamento				-
Svalutazioni				-
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(2.176)	(1.271)	(17)	(3.463)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>114.170</b>	<b>41.979</b>	<b>48</b>	<b>156.197</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 01/01/2012</b>	<b>53.437</b>	<b>34.123</b>	<b>-</b>	<b>87.560</b>
Ammortamento di periodo	4.169	2.217		6.386
Chiusura fondi per cessioni	267	690		957
Variazione area di consolidamento	252	19		271
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(259)	(181)		(440)
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>57.331</b>	<b>35.488</b>	<b>-</b>	<b>92.819</b>
Ammortamento di periodo	4.115	1.836		5.951
Chiusura fondi per cessioni	1.780	1.068		2.848
Variazione area di consolidamento	0			0
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(450)	(361)		(811)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>59.215</b>	<b>35.895</b>	<b>-</b>	<b>95.111</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>55.615</b>	<b>6.424</b>	<b>64</b>	<b>62.102</b>
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>54.955</b>	<b>6.083</b>	<b>48</b>	<b>61.086</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € circa 6,9 milioni. Oltre alla componente legata alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, gli investimenti riguardano prevalentemente il valore di un terreno - per circa € 4,2 milioni- iscritto nel bilancio della capogruppo Biesse S.p.A in seguito ad un'operazione di permuta conclusa con la controllante Bi.Fin S.r.L. In permuta all'acquisto del terreno è stato ceduto alla Bi.Fin. S.r.L. un fabbricato sito in Pesaro: tale cessione al valore di realizzo di € 3.500 mila ha generato un plusvalenza di € 3.338 mila. Per i maggiori dettagli dell'operazione si rimanda a quanto specificato nella relazione e nella nota relativa alle operazioni con parti correlate.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari a € 10.615 mila (€ 11.050 mila nel 2012), ammortizzati nell'esercizio per € 435 mila (€ 566 mila nel 2012); in particolare il valore netto contabile si riferisce a terreni e fabbricati industriali per € 10.480 mila (€ 10.836 mila a fine 2012), a macchinari per € 133 mila (€ 212 mila nel 2012) e a macchine per ufficio per € 2 mila così come nel 2012.

Nella voce Immobili, impianti e macchinari sono inclusi terreni, non sottoposti ad ammortamento, per un valore pari ad € 12.038 mila (€ 8.018 mila al termine dell'esercizio precedente).

Su due fabbricati siti in Pesaro sussistono ipoteche a garanzia di mutui ricevuti dagli istituti finanziari ICCREA e GE Capital, i saldi dei debiti a fine esercizio ammontano rispettivamente a € 6.667 mila e € 8.900 mila.

Al 31 dicembre 2013 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali

### 18. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi del Gruppo. Il management, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, ha individuato i seguenti settori operativi:

1. Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno;

2. Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra;
3. Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria;
4. Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;
5. Componenti – produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Legno	5.998	6.307
Vetro & Pietra	1.314	1.406
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
<b>Totale</b>	<b>16.852</b>	<b>17.252</b>

Le variazioni intervenute nel corso del 2013 sono dovute all'effetto cambio subite dagli avviamenti delle filiali australiana e americana.

Come previsto dai principi contabili, la recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash-generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati ed è determinato partendo dal flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione, a meno di eventuali operazioni di normalizzazione e scontando tale flusso per il tasso di sconto. Nella determinazione del valore d'uso si ipotizza che il tasso di crescita sia uguale al tasso d'inflazione.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto (WACC) lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 03 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016; per il periodo rimanente i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8,40% (per il bilancio 2012, il tasso di sconto utilizzato era il 8,80%). Il tasso di sconto è unico per tutte le CGU, in quanto tutte fanno riferimento al settore Macchinari – area Euro. In dettaglio, per la determinazione del tasso:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistemica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 5%, determinato sulla base del costo medio del debito del Gruppo e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate.

In virtù dei progetti e delle iniziative contenute nel suddetto piano industriale, i risultati del Gruppo nel prossimo triennio prevedono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità;
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;
- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016.

La Direzione ha posto particolare attenzione nel valutare i risultati delle analisi, tenendo in considerazione anche quanto emerso dalle analisi di sensitivity. In proposito, l'analisi di sensitività dei test di impairment è stata svolta considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del terminal value, sia in termini di tasso di crescita a lungo termine che in termini di tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale (8,40% + 0,5% = 8,90%). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale (1,5% - 0,5% = 1,0%). Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente.

# Intermob, Istanbul settembre 2013





L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del Value in Use rispetto al Net Invested Capital sulle varie divisioni.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile delle cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Si segnala che i relativi test di impairment sono stati oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Gruppo nella seduta del 3 marzo 2014.

## 19. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

€ '000	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
<b>Costo storico</b>				
<b>Valore al 01/01/2012</b>	<b>25.588</b>	<b>16.591</b>	<b>11.312</b>	<b>53.491</b>
Incrementi	104	969	8.785	9.858
Cessioni	587	77	40	704
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	10.248	3.753	(12.899)	1.102
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>35.353</b>	<b>21.236</b>	<b>7.158</b>	<b>63.747</b>
Incrementi	-	1.301	7.942	9.244
Cessioni	-	1	-	1
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	4.854	928	(6.505)	(723)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>40.207</b>	<b>23.464</b>	<b>8.596</b>	<b>72.267</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
<b>Valore al 01/01/2012</b>	<b>13.619</b>	<b>8.307</b>	-	<b>21.926</b>
Ammortamento di periodo	6.212	2.509	-	8.721
Chiusura fondi per cessioni	408	6	-	414
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	1.594	(17)	-	1.577
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>21.017</b>	<b>10.793</b>	-	<b>31.810</b>
Ammortamento di periodo	6.043	1.842	-	7.885
Chiusura fondi per cessioni	-	25	-	25
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.	(7)	7	-	0
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>27.052</b>	<b>12.617</b>	-	<b>39.669</b>
<b>Svalutazioni per perdita di valore</b>				
<b>Valore riconosciuto al 31/12/2012</b>		<b>1.573</b>		<b>1.573</b>
Diff. cambio, riclassifiche e altre var.		(24)		(24)
<b>Valore riconosciuto al 31/12/2013</b>		<b>1.549</b>		<b>1.549</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>14.336</b>	<b>8.870</b>	<b>7.158</b>	<b>30.365</b>
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>13.155</b>	<b>9.298</b>	<b>8.596</b>	<b>31.048</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, per i quali il ritorno economico degli investimenti avverrà in un periodo medio di cinque anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni.

L'incremento della voce immobilizzazioni in costruzione e acconti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo in corso di completamento effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni. Nel periodo di riferimento l'attività di progettazione ha comportato nuovi investimenti per circa € 7.335 mila (€ 7.425 mila nel 2012) realizzati principalmente dalla capogruppo Biesse S.p.A e dalla controllata HSD S.p.A. A questo si aggiunge l'investimento relativo all'implementazione del nuovo sistema ERP Oracle per € 1.168 mila (€ 1.536 mila nel 2012).

Nel corso dell'anno i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 6.043 mila.

## 20. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	28	28
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	945	1.125
<b>Totale</b>	<b>973</b>	<b>1.153</b>

## 21. RIMANENZE

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.655	27.525
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.712	13.386
Lavori in corso su ordinazione	-	-
Prodotti finiti e merci	30.107	32.437
Ricambi	16.799	16.972
<b>Rimanenze</b>	<b>86.273</b>	<b>90.321</b>

Il valore di bilancio pari a € 86.273 mila è al netto dei fondi obsolescenza pari a € 2.246 mila per le materie prime (€ 2.712 mila a fine 2012), € 3.179 mila per i ricambi (€ 3.487 mila a fine 2012) e € 2.152 mila (€ 3.572 mila a fine 2012) per i prodotti finiti. L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari al 8,1% (8,9% a fine 2012), quella dei ricambi è pari al 15,9% (17 % a fine 2012), mentre quella del fondo svalutazione prodotti finiti è pari al 6,7% (9,9% a fine 2012). Si segnala la significativa riduzione dell'incidenza relativa ai prodotti finiti per effetto delle rottamazioni effettuate nell'esercizio.

I magazzini del Gruppo sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (- € 4.048 mila). Tale decremento testimonia la crescente attenzione prestata al miglioramento delle dinamiche del capitale circolante netto. In particolare sono diminuiti i magazzini materie prime (- € 1.870 mila euro), i magazzini prodotti finiti (- € 2.330 mila) e ricambi (- € 173 mila). Viceversa, il magazzino prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è leggermente aumentato di € 326 mila.

Com'è tipico per il settore di riferimento del Gruppo, la domanda è concentrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre la produzione è distribuita in maniera uniforme durante l'intero esercizio. Questo determina un andamento stagionalizzato delle giacenze, con valori più alti nel corso dell'esercizio, che tendono a normalizzarsi a fine dicembre; nel confronto con il dato di settembre 2013, le rimanenze sono calate di € 11.091 mila.

## 22. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	75.663	94.347
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	6.984	10.760
Fondo svalutazione crediti	(6.430)	(5.671)
<b>Crediti commerciali verso terzi</b>	<b>76.217</b>	<b>99.435</b>

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il decremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi sia al calo del fatturato che al miglioramento della gestione degli incassi nell'ambito della maggiore attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante netto.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Saldo iniziale	5.671	6.261
Accantonamento dell'esercizio	1.365	2.110
Utilizzi	(553)	(2.703)
Storno di quote del fondo esuberanti	(8)	-
Differenze cambio	(45)	(1)
Attualizzazione crediti	(0)	4
<b>Saldo finale</b>	<b>6.430</b>	<b>5.671</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di svalutazioni determinate individualmente su posizioni di credito scadute, cui si sommano svalutazioni di carattere collettivo determinate in forma statistica sulla scorta delle

serie storiche. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli eventuali oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute al gruppo.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica il cui valore netto ammonta a € 2.677 mila, dopo una svalutazione pari ad € 6.430 mila (crediti netti pari ad € 3.970 mila dopo una svalutazione specifica pari ad € 5.671 mila, al 31 dicembre 2012). Le svalutazioni imputate a conto economico sono prevalentemente effettuate indirettamente, attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute, a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione generica per € 152 mila.

La movimentazione del fondo al 31 dicembre 2013 evidenzia minor utilizzi ed accantonamenti rispetto al dato del 2012 (rispettivamente € 2.150 mila e € 745 mila) in seguito al miglioramento dell'andamento della gestione ordinaria del Gruppo e della situazione economica generale.

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Scaduto da 1 a 30 giorni	6.710	6.905
Scaduto da 30 a 180 giorni	5.216	7.923
<b>Totale</b>	<b>11.926</b>	<b>14.828</b>

Al 31 dicembre 2013 non esistono crediti, concessi in garanzia di terzi e istituzioni finanziarie.

## 23. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	6.301	6.143
Crediti per imposte sui redditi	571	1.045
Altri crediti verso parti correlate	1.554	1.569
Altri crediti verso terzi	4.927	4.457
<b>Totale</b>	<b>13.353</b>	<b>13.215</b>

La voce "altre attività verso parti correlate" è relativa alle istanze di rimborso IRES effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

Le "altre attività correnti" sono composte principalmente da crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario e da acconti relativi a imposte sui redditi.

La voce "altri crediti verso terzi" è composta da ratei e risconti attivi per € 976 mila e da altri crediti per € 3.951 mila.

## 24. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi.

Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

## 25. CAPITALE SOCIALE / AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Tali azioni sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Si ricorda inoltre che in data 12 maggio 2011, è stata resa nota la conclusione del Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, il cui avvio era stato comunicato al mercato in data 12 novembre 2009 in coincidenza con l'Assemblea degli Azionisti Biesse che aveva approvato il Programma medesimo.

Va ricordato che, sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo.



Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 – 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 – 2014" che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato a servizio del Long Term Incentive ammonta a 94.447 (235.952 a fine 2012). Alla fine dell'esercizio non si è rilevato alcun effetto economico stante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella media degli anni 2012- 2013.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2013.

Numero azioni :	486.359
Valore di bilancio (in euro) :	4.675.804
Percentuale rispetto al Capitale Sociale:	1,78%

## 26. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari a € 36.202 mila (invariato rispetto al 2012) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 27. RISERVE DI COPERTURA E CONVERSIONE

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Riserve di conversione bilanci in valuta	(5.086)	(1.538)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	19	11
<b>Totale</b>	<b>(5.067)</b>	<b>(1.527)</b>

Le riserve di conversione bilanci in valuta, negative per euro 5.086 mila, accolgono le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda, India, Cina, Indonesia, Hong Kong, Malaysia e Corea del Sud) ed ha subito nel corso dell'esercizio una variazione di € 3.548 mila.

## 28. ALTRE RISERVE E PARTECIPAZIONI DI TERZI

Utili portati a nuovo

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	41.074	40.217
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	4.676
Utili a nuovo e altre riserve	1.388	8.644
<b>Altre riserve</b>	<b>52.617</b>	<b>59.015</b>

Come evidenziato nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, la voce Altre riserve (in particolare la riserva straordinaria della capogruppo e gli Utili a nuovo) si modifica per la copertura della perdita 2012 (€ 6.487 mila).

Partecipazioni di terzi

Per quanto riguarda la movimentazione del patrimonio netto di terzi, si segnalano le variazioni legate alla copertura della perdita 2012 e alla Riserva di conversione bilanci in valuta.

## 29. DIVIDENDI

Non sono stati effettuati pagamenti di dividendi nell'esercizio 2013.

## 30. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Scoperti Bancari e finanziamenti	13.999	39.457
Mutui con garanzie reali	3.485	-
Mutui senza garanzie reali	27.116	27.598
Passività correnti	44.599	67.055
Finanziamenti	-	1.078
Mutui con garanzie reali	12.001	-
Mutui senza garanzie reali	1.189	2.543
Passività non correnti	13.191	3.621
<b>Totale</b>	<b>57.790</b>	<b>70.676</b>

Tali passività sono così rimborsabili:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
A vista o entro un anno	44.599	67.055
Entro due anni	3.480	2.432
Entro tre anni	3.578	271
Entro quattro anni	3.647	305
Entro cinque anni	2.485	306
Oltre il quinto anno	-	308
<b>Totale</b>	<b>57.790</b>	<b>70.676</b>

#### ANALISI DEI DEBITI BANCARI PER VALUTA

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Euro	52.995	63.098
Rupia Indiana	13	373
Dollaro USA	-	879
Franco Svizzero	-	389
Renmimbi (Yuan) Cinese	2.041	2.069
Dollaro Hong Kong	2.741	3.868
<b>Totale</b>	<b>57.790</b>	<b>70.676</b>

Per l'esercizio 2013 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 4,37%.

Al 31 dicembre 2013, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 73 milioni di euro. Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, i debiti finanziari del Gruppo si sono ridotti (- € 13.167 mila) sia per la quota a breve che a medio/lungo termine; in dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 44.318 mila, in diminuzione di € 22.737 mila, quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 13.191 mila, in diminuzione di € 9.570 mila. L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un incremento passando dal 5% al 23% dell'indebitamento totale.

I mutui con garanzia reale si riferiscono a due finanziamenti rispettivamente verso gli istituti finanziari ICCREA e GE Capital con ipoteca su due fabbricati siti in Pesaro.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario, oltre che a quanto indicato nel paragrafo dei rischi finanziari.

## 31. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Attività finanziarie:	36.099	17.004
Attività finanziarie correnti	949	849
Disponibilità liquide	35.151	16.156
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(285)	(270)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(44.599)	(67.055)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(8.785)</b>	<b>(50.321)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(1.960)	(2.245)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.191)	(3.621)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(15.151)</b>	<b>(5.866)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(23.936)</b>	<b>(56.187)</b>

A fine dicembre 2013 l'indebitamento netto di Gruppo era pari a 23,9 milioni di euro (gearing = 0,21) in forte miglioramento di circa € 32 milioni, rispetto al valore registrato a fine Dicembre 2012.

Come detto nella relazione sulla gestione, la riduzione è legata al sostenuto miglioramento delle dinamiche del capitale circolante, che ha consentito di ridurre l'indebitamento.

Si precisa tuttavia, che il dato di fine dicembre 2012 aveva risentito dell'effetto di alcune componenti straordinarie di assorbimento di cassa, quali principalmente: i pagamenti relativi al terzo e al quarto acconto per l'acquisizione del gruppo Centre Gain per circa € 4,8 milioni, il pagamento per circa € 1,2 milioni per incentivi all'esodo per il personale e l'esborso pari ad € 0,9 milioni per l'acquisto della nuova sede commerciale di Biesse Triveneto.

Nel corso dell'esercizio 2013, si segnala il pagamento effettuato nel mese di settembre del quinto e penultimo acconto pari a HKD 12,3 milioni (circa € 1,2 milioni) relativo all'acquisizione del gruppo cinese Centre Gain.

Infine, nel corso del 2013 si sottolinea l'avvio del nuovo sistema di cashpooling I/C giornaliero denominato "Target balance" (ad oggi esteso nelle sole filiali europee, ma che sarà esteso successivamente anche alle filiali del nord America), che permetterà una migliore e più efficiente gestione operativa.

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 68,4%, mentre il restante è rappresentato da residui di finanziamenti chirografari a 18 mesi -1gg, mutui ipotecari, residuo leasing immobiliari e linee committed a medio termine.

Durante il 2013 sono state rinnovate le principali linee di credito con speciale commitment sull'allungamento della duration (linee chirografarie a 18 mesi -1gg e finanziamenti a medio termine ipotecari). La maggior parte delle operazioni si è concentrata in Italia e subalternamente in Cina ancorché attraverso controparti italiane. I feedback ricevuti dalle controparti bancarie sono tutti estremamente positivi sia da parte di Istituti di Credito già operanti con il Gruppo che altri recentemente acquisiti come controparte. In aggiunta a quanto sopra, sono ancora in corso trattative per incrementare la disponibilità di linee di credito aventi funding proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) con durata non inferiore ai 36 mesi"

## 32. DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
	Pagamenti minimi dovuti per i leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
esigibili entro un anno	403	414	285	270
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	1.612	1.634	1.310	1.240
esigibili oltre il quinto anno	679	1.082	650	1.005
	2.694	3.129	2.245	2.515
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(449)	(614)	-	-
	<b>2.245</b>	<b>2.515</b>	2.245	2.515
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(285)	(270)
Ammontare dei debiti oltre 12 mesi			<b>1.960</b>	<b>2.245</b>

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari) il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2013 è pari a € 2.217 mila (€ 285 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi).

Il dato di bilancio si riferisce principalmente ad un contratto relativi all'acquisto di un fabbricato della durata originaria di dodici anni, sottoscritto da MC S.r.l. (poi incorporata in Hsd Spa), scadenza dicembre 2019 e tasso medio effettivo 5,5%.

I tassi d'interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti con quota capitale crescente e quota interessi decrescente. Contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

## 33. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Piani a contributi definiti

Per effetto della Riforma della previdenza complementare le quote maturande dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta a € 4.535 mila.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 12.795 mila, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	4
Oneri finanziari	39	268
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>271</b>

La componente relativa agli oneri finanziari è contabilizzata nella gestione finanziaria.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Passività a inizio esercizio	14.329	12.561
Prestazioni correnti	-	4
Oneri finanziari	39	268
Benefici erogati	(1.460)	(869)
Utili/perdite attuariali	(113)	2.366
<b>Passività a fine esercizio</b>	<b>12.795</b>	<b>14.329</b>

Come già menzionato in precedenza lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il gruppo ha applicato tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati.

Assunzioni adottate per il calcolo:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	2,63%	2,78%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%

Si precisa che i tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità (rating AA).

Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 (considerando anche i lavoratori interinali) è pari a 2.716 (2.809 nel corso del 2012).

## 34. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Attività fiscali differite	16.995	19.537
Passività fiscali differite	(3.008)	(2.412)
<b>Posizione netta</b>	<b>13.987</b>	<b>17.124</b>

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Accantonamenti fondi svalutazione e fondi rischi	4.185	6.376
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	2.108	1.810
Perdite fiscali recuperabili	5.252	8.868
Altro	5.449	2.483
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>16.995</b>	<b>19.537</b>
Ammortamenti anticipati e accelerati	1.343	1.415
Costi capitalizzati	72	103
Beni in locazione finanziaria	39	44
Altro	1.555	850
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>3.008</b>	<b>2.412</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>13.987</b>	<b>17.124</b>

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite pregresse non stanziate per un ammontare pari a circa 18 milioni di euro (22,7 milioni al termine dell'anno precedente) in relazione alle quali non sono state iscritte imposte differite attive. Tali perdite si riferiscono a controllate, per le quali non esistono elementi ragionevolmente certi di recupero nel breve termine.

In aggiunta alle imposte differite iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente a patrimonio

netto imposte differite passive per € 7 mila (€ 4 mila al termine dell'esercizio precedente).

## 35. FONDI RISCHI E ONERI

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>4.683</b>	<b>374</b>	<b>6.646</b>	<b>11.703</b>
Accantonamenti	(36)	1	1.144	<b>1.109</b>
Utilizzi	(133)	(12)	(2.194)	<b>(2.339)</b>
Altri movimenti	-	-	(1.315)	<b>(1.315)</b>
Differenze cambio e altre variazioni	(81)	-	(100)	<b>(182)</b>
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>4.432</b>	<b>363</b>	<b>4.181</b>	<b>8.975</b>

L'accantonamento per garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di un anno, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri Fondi Rischi e Oneri è così dettagliata:

€ '000	Ristrutturazione aziendale	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Totale
Valore al 31/12/2012	<b>1.850</b>	<b>4.195</b>	<b>601</b>	<b>6.646</b>
Accantonamenti	(288)	261	1.171	<b>1.144</b>
Utilizzi	(1.510)	(340)	(344)	<b>(2.194)</b>
Altri movimenti	-	(1.315)	-	<b>(1.315)</b>
Differenze cambio e altre variazioni	-	(99)	(2)	<b>(100)</b>
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>53</b>	<b>2.702</b>	<b>1.426</b>	<b>4.181</b>

Tali fondi sono suddivisi tra:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Passività correnti	5.763	9.516
Passività non correnti	3.213	2.187
<b>Totale</b>	<b>8.975</b>	<b>11.703</b>

In riferimento a tale voce, le variazioni principali riguardano principalmente per € 1.798 la riduzione del fondo ristrutturazione aziendale stanziato dalla capogruppo Biesse S.p.A. a fine 2012 e per circa € 1.315 mila la riduzione del fondo contenziosi legali stanziato nel 2011 dalla filiale canadese per un contenzioso in essere nei confronti di un ex-dipendente, relativo all'importo dell'indennizzo assicurativo calcolato prudenzialmente sulla base della documentazione prodotta e delle attestazioni dei legali coinvolti, favorevolmente conclusosi per il Gruppo nel 2013.

Si precisa che a fronte dello stanziamento del fondo contenzioso legali era stato iscritto di un credito di pari importo nei confronti della locale compagnia assicurativa; per cui a fronte dell'utilizzo dell'esubero del fondo non è stato rilevato alcun effetto economico.

Il fondo per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nei confronti delle locali autorità fiscali.

## 36. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Debiti commerciali verso fornitori	89.736	88.110
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	18.767	18.282
<b>Totale</b>	<b>108.502</b>	<b>106.391</b>

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

Il valore dei debiti commerciali verso fornitori aumenta per € 1.626 mila rispetto al pari dato del 2012, passando da € 88.110 mila a € 89.736 mila.

Si è incrementata per € 485 mila anche la quota riferibile ai debiti commerciali verso clienti (per acconti ricevuti e/o per installazioni fatturate, ma non ancora completate).

BiesselInside,  
Pesaro  
ottobre  
2013





In riferimento agli acconti ricevuti da clienti, si segnala che in relazione a specifici affari, il Gruppo ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore dei clienti stessi, la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina; per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 39.

## 37. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Debiti tributari	6.334	6.683
Debiti vs istituti previdenziali	7.044	7.070
Altri debiti verso dipendenti	11.143	11.479
Altre passività correnti	3.594	4.077
<b>Totale</b>	<b>28.115</b>	<b>29.309</b>

Si precisa che la voce Altre passività correnti comprende il debito per € 1.157 mila per l'acquisto del gruppo Centre Gain per le rate in scadenza nei prossimi 12 mesi (si tratta, nello specifico, del saldo da pagare nel mese di settembre 2014).

Si precisa che la voce Debiti Diversi, per la parte a medio/lungo termine, pari a € 1.187 mila si riferisce al debito attualizzato nei confronti del socio di minoranza del gruppo Centre Gain.

Tale importo deriva dalla somma della valutazione della PUT option (al socio era stata concessa un'opzione put per la vendita al Gruppo Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione) e dell'incremento del capitale sociale nella controllata Biesse HK Limited per la parte a carico del socio (pari a HKD 9 milioni – sottoscrizione di n 900.000 azioni ordinarie ad un valore pari a HKD 10 p.a - come deliberato in data 12 dicembre 2013 dal CDA della società).

## 38. STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI SU CAMBI

€ '000	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	340	(6)	614	(24)
<b>Totale</b>	<b>340</b>	<b>(6)</b>	<b>614</b>	<b>(24)</b>

Parte degli strumenti derivati su cambi sono associati ad ordini quindi qualificati come strumenti di copertura; la valutazione dei contratti aperti a fine anno, attivo per € 340 mila e passivo per € 6 mila si suddivide in contratti di copertura per € 21 mila e contratti di copertura che non rispettano requisiti di efficacia previsti dallo IAS 39 per € 319 mila. La valutazione dei contratti di copertura efficaci viene contabilizzata mediante la tecnica dell'hedge accounting, mentre la valutazione dei contratti di copertura è stata contabilizzata a oneri su cambi (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 3).

### Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio

€ '000	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Operazioni di cash flow hedging</b>					
Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	412	780	29	14
Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	1.015	1.868	12	74
Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	756	1.076	(20)	22
Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	566	472	(3)	1
Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	68	521	3	29
Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	-	112	-	1
<b>Totale</b>		<b>2.817</b>	<b>4.829</b>	<b>21</b>	<b>141</b>
<b>Altre operazioni di copertura</b>					
Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	1.780	3.474	26	55
Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	7.759	5.774	55	128
Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	4.282	4.640	(34)	58
Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	2.362	1.860	(3)	(2)
Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	2.386	1.903	203	51
Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	1.313	636	(8)	(4)
Vendite a termine (Dollaro Hong Kong)	Valuta	6.181	4.508	80	184
Acquisti a termine (Rupia indiana)	Valuta	-	709	-	(22)
<b>Totale</b>		<b>26.063</b>	<b>23.504</b>	<b>319</b>	<b>449</b>
<b>Totale generale</b>		<b>28.880</b>	<b>28.333</b>	<b>340</b>	<b>590</b>



## 39. IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI, GARANZIE E GESTIONE DEI RISCHI

### IMPEGNI

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain, si segnala che al socio di minoranza era stata concessa un'opzione put per la vendita al Gruppo Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote. Alla data del 31 dicembre 2013, l'impegno complessivo verso il socio di minoranza, tenuto conto anche del recente incremento di capitale sociale, è stato valutato pari a circa € 1.187 mila.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € circa 1.041 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte dei clienti del gruppo.

### PASSIVITA' POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare ulteriori passività rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 35.

### GARANZIE PRESTATE E RICEVUTE

Relativamente alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fidejussioni pari ad € 13.803 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia rilasciata a copertura di carte di credito aziendali verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 4.100 mila), la garanzia rilasciata a favore della banca BNPP di Bangalore per aperture di credito a favore della controllata Biesse manufacturing PVT Ltd (€ 2.577), la garanzia a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 206 mila), le garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 4.709 mila), le fidejussioni rilasciate a favore delle società controllate Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 324 mila) e Biesse manufacturing PVT Ltd (€ 1.347 mila).

### GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla fluttuazione del prezzo delle materie prime il Gruppo tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori bloccandone il costo di acquisto per periodi non inferiori al semestre. L'impatto delle principali materie prime, in particolare acciaio, sul valore medio dei prodotti del Gruppo è marginale, rispetto al costo di produzione finale.

### RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarî. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Dollaro USA	13.087	11.707	2.454	4.046
Dollaro canadese	1.607	938	884	880
Sterlina inglese	10.866	6.775	863	1.002
Dollaro australiano	1.145	3.812	4	564
Franco svizzero	1.491	1.827	117	408
Dollaro neozelandese	701	1.075	-	-
Rupia indiana	2.930	9.528	2.075	1.468
Dollaro Hong Kong	10.819	9.593	2.673	2.240
Renminbi Cinese	1.005	674	6.771	7.222
Altre valute	3.519	523	1.036	410
<b>Totale</b>	<b>47.169</b>	<b>46.452</b>	<b>16.878</b>	<b>18.240</b>

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	(1.387)	1.876
Dollaro canadese	(94)	128
Sterlina inglese	(1.305)	1.765
Dollaro australiano	(149)	201
Franco svizzero	(179)	243
Dollaro neozelandese	(91)	124
Rupia indiana	(112)	151
Dollaro Hong Kong	(1.063)	1.438
Renminbi Cinese	752	(1.018)
<b>Totale</b>	<b>(3.627)</b>	<b>4.907</b>

Il Gruppo Biesse utilizza come strumenti di copertura contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. Qualora questi ultimi non rispondano ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, il Gruppo include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

#### Contratti outright in essere al 31/12/2013

	Importo nominale local currency'000	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	12.100	1,3689	aprile-14
Dollaro canadese	3.600	1,4005	marzo-14
Sterlina inglese	4.200	0,8412	marzo-14
Dollaro australiano	3.381	1,5138	aprile-14
Franco svizzero	3.595	1,2288	aprile-14
Dollaro neozelandese	2.200	1,6867	marzo-14
Dollaro Hong Kong	66.100	10,5566	agosto-14

#### Contratti outright in essere al 31/12/2012

	Importo nominale local currency'000	Cambi medi a termine	Duration massima
Dollaro USA	10.000	1,2858	giugno-13
Dollaro canadese	3.185	1,2749	giugno-13
Sterlina inglese	4.665	0,8056	maggio-13
Dollaro australiano	5.221	1,2568	aprile-13
Franco svizzero	2.815	1,2073	aprile-13
Dollaro neozelandese	1.200	1,6192	marzo-13
Dollaro Hong Kong	46.100	9,8243	agosto-13

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross:

€ '000	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
Dollaro USA	1.210	(1.483)
Dollaro canadese	437	(316)
Sterlina inglese	612	(934)
Dollaro australiano	327	(346)
Franco svizzero	379	(520)
Dollaro neozelandese	163	(240)
Dollaro Hong Kong	886	(1.011)
<b>Totale</b>	<b>4.015</b>	<b>(4.849)</b>

#### RISCHIO TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso

a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate verso una sostanziale stabilità.

La sensitivity analysis per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari) non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto del Gruppo.

#### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione del Gruppo Biesse a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia all'affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 22 sui crediti commerciali.

#### RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è il rischio del Gruppo connesso alla difficoltà ad adempiere le obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

#### 31/12/2013

	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	56.427	71.371	3.434	806	27	132.064
Debiti per locazione finanziaria	-	202	202	1.612	679	2.694
Scoperti e finanziamenti bancari	12.135	10.183	23.808	14.046	-	60.173
<b>Totale</b>	<b>68.562</b>	<b>81.755</b>	<b>27.443</b>	<b>16.464</b>	<b>706</b>	<b>194.931</b>

#### 31/12/2012

Debiti commerciali e debiti diversi	36.014	86.454	6.135	446	185	129.234
Debiti per locazione finanziaria	-	202	202	1.612	1.082	3.097
Scoperti e finanziamenti bancari	37.545	27.029	2.799	3.387	310	71.070
<b>Totale</b>	<b>73.559</b>	<b>113.685</b>	<b>9.135</b>	<b>5.445</b>	<b>1.577</b>	<b>203.401</b>

Il Gruppo monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire un'efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale circolante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo ha in essere linee di credito per cassa a revoca, pari a complessivi € 129,2 milioni - di cui non utilizzate per € 73 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

#### CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	340	614
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
<i>Crediti commerciali</i>	76.231	99.455
<i>Altre attività</i>	6.450	6.400
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	945	1.125
- <i>altre attività correnti</i>	5.505	5.275
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	35.151	16.156
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	6	24
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	91.663	88.661
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	60.035	73.191
<i>Altre passività correnti</i>	18.187	18.561

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2013:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2012);
- nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa

## 40. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatario

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	7.200	7.542
<b>Totale</b>	<b>7.200</b>	<b>7.542</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Entro un anno	4.051	4.893
Tra uno e cinque anni	5.195	5.564
Oltre cinque anni	276	606
<b>Totale</b>	<b>9.522</b>	<b>11.064</b>

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per lo stesso periodo di tempo.

### Contratti stipulati dal Gruppo come locatore

€ '000	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	282	214
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>214</b>

## 41. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

## 42. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2013 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## 43. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

## 44. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

€ '000	Ricavi		Costi	
	2013	2012	2013	2012
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	3.338	10	-	-
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	1	1	5	14
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	0	2.008	1.589
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	2.010	1.819
Componenti Collegio Sindacale	-	-	166	166
<b>Totale</b>	<b>3.341</b>	<b>11</b>	<b>4.189</b>	<b>3.588</b>

€ '000	Crediti		Debiti	
	2013	2012	2013	2012
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	1.564	1.564	-	-
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	-	-	23	5
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se. Mar. S.r.l.	2	7	747	693
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	2	18	24	37
Componenti Collegio Sindacale	-	-	171	170
<b>Totale</b>	<b>1.568</b>	<b>1.589</b>	<b>964</b>	<b>905</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

La capogruppo Biesse S.p.A., in data 20 dicembre 2013, ha concluso con la propria controllante Bi.Fin. S.r.l. un'operazione di permuta di un proprio fabbricato industriale non più in utilizzo operativo, sito in Pesaro in via Toscana, con una porzione di terreno in località Chiusa di Ginestreto (di proprietà della controllante) adiacente al principale polo produttivo del Gruppo e quindi ritenuto strategico per future esigenze di espansione/razionalizzazione della propria capacità produttiva, al fine di dotarsi di un'area edificabile a scopi industriali atta a realizzare un ampliamento dei propri stabilimenti per circa 30.000 mq di superficie coperta. Ai fini della permuta è stato attribuito al terreno di Via Chiusa di Ginestreto un valore di € 4.209.840 oltre IVA, mentre al fabbricato industriale è stato attribuito un valore di Euro 3.500.000 senza IVA. Tali valori sono stati attribuiti in base alle valutazioni redatte dalle terze parti indipendenti Praxi S.p.A e Amercia Appraisal S.p.A.. L'operazione ha comportato quindi per il Gruppo Biesse il pagamento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 1.636.004 eseguito in data 10 Gennaio 2014 e la contabilizzazione di una plusvalenza per € 3.338 mila.

L'operazione si è conclusa a rogito del Notaio Dott.ssa Luisa Rossi di Pesaro a esito del mandato a negoziare conferito dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. del 14 novembre 2013 all'amministratore Dr. Stefano Porcellini, previo parere positivo sull'operazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate espresso il 29 ottobre 2013. La Società è attualmente impegnata nella fase di approvazione del piano particolareggiato e l'avvio dei lavori potrà avvenire solamente dopo il completamento dell'iter burocratico.

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono fissati dal comitato per le remunerazioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla tabella "Compensi ad amministratori, a direttori generali e a dirigenti con funzioni strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale".

Anche gli altri rapporti intervenuti con le parti correlate sono stati realizzati a condizioni contrattuali che non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

### Compensi ad amministratori, a direttori generali, a dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale

Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti	Compensi		
				Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2015	686	10	0	0
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2015	375	4	0	0
Parpajola Alessandra	Consigliere CdA	29/04/2015	245	9	0	0
Porcellini Stefano	Direttore Generale	29/04/2015	74	4	94	189
Tinti Cesare	Consigliere CdA	29/04/2015	20	4	70	144
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2015	24			
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2015	20			2
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2015	30			6
<b>TOTALE</b>			<b>1.474</b>	<b>32</b>	<b>164</b>	<b>341</b>
Dirigenti con Resp.Strat.				7	95	233
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2015	74			
Pierpaoli Riccardo	Sindaco	29/04/2015	46			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2015	46			
<b>TOTALE</b>			<b>166</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

Sono identificati come Dirigenti con funzioni strategiche i responsabili dei principali segmenti del gruppo (Legno, Vetro & Pietra e Meccatronica), guidati rispettivamente dai Sig.ri Cesare Tinti, Rodolfo Scatigna e Fabrizio Pierini. I compensi percepiti dai dirigenti strategici non consiglieri, comprensivi di emolumenti, benefici non monetari, bonus e degli altri compensi, ammontano ad € 335 mila.

Pesaro, lì 12/03/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci

# ALLEGATO 1

## CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2012 (restated)	di cui parti correlate	% di incidenza
<i>migliaia di euro</i>						
Ricavi	378.417	2	0,0%	383.061	0	0,0%
Altri ricavi operativi	6.346	3.339	52,6%	3.648	11	0,3%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(72)	-	0,0%	6.623	-	0,0%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(155.903)	(1.633)	1,0%	(167.255)	(1.378)	0,8%
Costi del personale	(112.640)	(501)	0,4%	(118.425)	(396)	0,3%
Altre spese operative	(81.865)	(2.055)	2,5%	(85.080)	(1.814)	2,1%
Ammortamenti	(13.836)	-	0,0%	(15.107)	-	0,0%
Accantonamenti	(1.739)	-	0,0%	(5.236)	-	0,0%
Perdite durevoli di valore	(562)	-	0,0%	(1.903)	-	0,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>18.146</b>	<b>(848)</b>		<b>328</b>	<b>(3.577)</b>	
Proventi finanziari	5.397	-	0,0%	323	-	0,0%
Oneri finanziari	(7.930)	-	0,0%	(3.988)	-	0,0%
Proventi e oneri su cambi	(993)	-	0,0%	(1.722)	-	0,0%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.619</b>	<b>(848)</b>		<b>(5.060)</b>	<b>(3.577)</b>	
Imposte	(8.207)	-	0,0%	(1.461)	-	0,0%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>6.412</b>	<b>(848)</b>		<b>(6.520)</b>	<b>(3.577)</b>	

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2012 (restated)	di cui parti correlate	% di incidenza
<i>migliaia di euro</i>						
<b>ATTIVITA'</b>						
<b>Attività non correnti</b>						
Immobili, impianti e macchinari	54.955	-	0,0%	55.615	-	0,0%
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	6.131	-	0,0%	6.487	-	0,0%
Avviamento	16.852	-	0,0%	17.252	-	0,0%
Altre attività immateriali	31.048	-	0,0%	30.365	-	0,0%
Attività fiscali differite	16.995	-	0,0%	19.537	-	0,0%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	973	-	0,0%	1.153	-	0,0%
	<b>126.953</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>130.409</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	86.273	-	0,0%	90.321	-	0,0%
Crediti commerciali	76.231	14	0,0%	99.455	19	0,0%
Crediti diversi	13.353	1.554	11,6%	13.215	1.569	11,9%
Attività finanziarie da strumenti derivati	340	-	0,0%	614	-	0,0%
Cassa e mezzi equivalenti	36.099	-	0,0%	17.004	-	0,0%
	<b>212.297</b>	<b>1.568</b>	<b>0,7%</b>	<b>220.608</b>	<b>1.589</b>	<b>0,7%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>339.250</b>	<b>1.568</b>	<b>0,5%</b>	<b>351.017</b>	<b>1.589</b>	<b>0,5%</b>

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2012 (restated)	di cui parti correlate	% di incidenza
<i>migliaia di euro</i>						
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>						
<b>Capitale e riserve</b>						
Capitale sociale	27.393	-	0,0%	27.393	-	0,0%
(Azioni Proprie)	(4.676)	-	0,0%	(4.676)	-	0,0%
Riserve di capitale	36.202	-	0,0%	36.202	-	0,0%
Riserva di copertura e conversione	(5.067)	-	0,0%	(1.527)	-	0,0%
Altre riserve	52.617	-	0,0%	59.015	-	0,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio	6.435	-	0,0%	(6.487)	-	0,0%
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante	112.905	-	0,0%	109.920	-	0,0%
Partecipazioni di terzi	190	-	0,0%	206	-	0,0%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>113.094</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>110.126</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>						
Passività per prestazioni pensionistiche	12.795	-	0,0%	14.329	-	0,0%
Passività fiscali differite	3.008	-	0,0%	2.412	-	0,0%
Finanziamenti bancari e altre passività	13.191	-	0,0%	3.621	-	0,0%
Debiti per locazioni finanziarie	1.960	-	0,0%	2.245	-	0,0%
Fondo per rischi ed oneri	3.213	-	0,0%	2.187	-	0,0%
Debiti diversi	1.187	-	0,0%	1.466	-	0,0%
Passività finanziarie da strumenti derivati	-	-	0,0%	0	-	0,0%
	<b>35.354</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>26.260</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>
<b>Passività a breve termine</b>						
Debiti commerciali	111.102	2.600	2,3%	107.323	892	0,8%
Altre passività correnti	28.115	0	0,0%	29.321	13	0,0%
Debiti tributari	933	-	0,0%	1.121	-	0,0%
Debiti per locazioni finanziarie	285	-	0,0%	270	-	0,0%
Scoperti bancari e finanziamenti	44.599	-	0,0%	67.055	-	0,0%
Fondi per rischi ed oneri	5.763	-	0,0%	9.516	-	0,0%
Passività finanziarie da strumenti derivati	6	-	0,0%	24	-	0,0%
	<b>190.802</b>	<b>2.600</b>	<b>1,4%</b>	<b>214.631</b>	<b>905</b>	<b>0,4%</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>226.156</b>	<b>2.600</b>	<b>1,1%</b>	<b>240.891</b>	<b>905</b>	<b>0,4%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>339.250</b>	<b>2.600</b>	<b>0,8%</b>	<b>351.017</b>	<b>905</b>	<b>0,3%</b>



## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Roberto Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 12 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci

Il dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili  
Cristian Berardi





# Bilancio separato

Prospetti contabili  
al 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2013

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
Ricavi	4	254.592.025	267.807.215
Altri ricavi operativi	4	7.723.924	3.719.091
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(823.991)	1.324.214
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(133.638.318)	(145.665.712)
Costi del personale	7	(67.723.149)	(73.300.311)
Altre spese operative	8	(41.550.737)	(45.197.350)
Ammortamenti		(10.259.871)	(11.319.784)
Accantonamenti		(713.326)	(3.417.201)
Perdite durevoli di valore	15	(492.031)	(886.091)
<b>Risultato operativo</b>		<b>7.114.526</b>	<b>(6.935.929)</b>
Quota di utili/perdite di imprese correlate	9	(2.799.776)	(1.976.054)
Proventi finanziari	10	5.189.659	1.325.711
Dividendi	11	11.270.128	8.200.000
Oneri finanziari	12	(7.313.492)	(3.469.069)
Proventi e oneri su cambi	13	(499.048)	(1.387.930)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>12.961.997</b>	<b>(4.243.271)</b>
Imposte	14	(4.719.976)	3.152.685
Risultato d'esercizio		<b>8.242.021</b>	<b>(1.090.586)</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2013

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
Risultato d'esercizio		8.242.021	(1.090.586)
Variazione della riserva di cash flow hedge	29	10.967	93.792
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	30	98.658	(2.109.465)
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		(30.147)	554.310
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>79.478</b>	<b>(1.461.363)</b>
<b>Totale conto economico complessivo dell'esercizio</b>		<b>8.321.499</b>	<b>(2.551.949)</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2013

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 Restated
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	16	33.964.917	31.995.594
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	16	2.074.707	2.019.462
Avviamento	17	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	18	27.155.601	26.520.604
Attività fiscali differite	33	11.101.571	13.336.574
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	19	52.682.078	44.391.291
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	20	4.938.351	4.908.218
		<b>138.164.513</b>	<b>129.419.031</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	21	37.987.272	40.592.486
Crediti commerciali verso terzi	22	45.573.857	58.828.872
Crediti commerciali verso parti correlate	23	27.242.714	39.731.625
Altre attività correnti verso terzi	24	4.336.847	4.395.671
Altre attività correnti verso parti correlate	41	14.018.254	12.492.686
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	43	334.135	598.796
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	25	22.018.379	22.343.189
Cassa e mezzi equivalenti	26	16.024.146	3.273.937
		<b>167.535.604</b>	<b>182.257.262</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>305.700.117</b>	<b>311.676.293</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	27	27.393.042	27.393.042
(Azioni Proprie)	27	(4.675.804)	(4.675.804)
Riserve di capitale	28	36.202.011	36.202.011
Riserva copertura derivati su cambi	29	19.102	11.151
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	50.804.904	51.823.963
Utile (perdita) d'esercizio		8.242.021	(1.090.586)
		<b>117.985.276</b>	<b>109.663.777</b>
<b>Passività a medio/lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	32	11.272.844	12.671.196
Passività fiscali differite	33	1.766.172	959.042
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	34	13.190.669	2.542.724
Altre passività verso terzi	40	-	382.759
Fondi per rischi ed oneri	37	1.364.000	536.850
		<b>27.593.685</b>	<b>17.092.571</b>
<b>Passività a breve termine</b>			
Debiti commerciali verso terzi	38	72.681.566	73.658.061
Debiti commerciali verso parti correlate	39	12.749.802	12.542.562
Altre passività correnti verso terzi	40	16.614.877	17.906.144
Altre passività correnti verso parti correlate	41	2.901.300	725.399
Debiti per imposte sul reddito	42	233.599	278.858
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	34	38.432.227	62.118.127
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	25	8.192.808	8.234.047
Fondi per rischi ed oneri	37	8.314.977	9.456.747
		160.121.156	184.919.945
<b>PASSIVITA'</b>		<b>187.714.841</b>	<b>202.012.516</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>305.700.117</b>	<b>311.676.293</b>

RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31/12/2013

	Note	Dicembre 2013	Dicembre 2012
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) del periodo		8.242.021	(1.090.586)
Ammortamenti:			
+ delle immobilizzazioni materiali	16	3.063.561	3.530.958
+ delle immobilizzazioni immateriali	18	7.196.310	7.788.827
Incremento/decremento degli accantonamenti:			
+ per trattamento fine rapporto	32	326.144	635.193
+ per fondo svalutazione crediti	22	1.008.906	1.191.907
+/- per fondo svalutazione magazzino	21	(1.840.160)	1.926.878
+ ai fondi rischi e oneri	36	600.386	2.310.297
- Sopravvenienze attive per eccedenza nei fondi	36	(895.965)	(85.004)
+/- Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti	16	(3.343.438)	(218.203)
+ Sopravvenienze passive su immobilizzazioni immateriali	15	492.031	886.091
+ Proventi finanziari		(6.459.787)	(1.325.712)
- Dividendi non incassati	10	(10.000.000)	(8.200.000)
+/- Utili/perdite su cambi non realizzate		580.901	86.605
+ Imposte sul reddito	14	4.719.976	(3.152.685)
+ Oneri finanziari		7.278.601	3.230.083
+/- Rivalutazioni/svalutazioni di partecipazioni	9	2.799.776	1.976.054
<b>SUBTOTALE ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>13.769.263</b>	<b>9.490.703</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato	32	(1.625.838)	(1.147.251)
- Utilizzo fondi rischi	36	(1.770.191)	(663.482)
+/- Variazione dei crediti commerciali verso terzi	22	12.616.653	2.729.672
+/- Variazione dei crediti commerciali verso parti correlate	23	5.321.514	(349.793)
+/- Variazione dei crediti diversi verso terzi	24	950.996	3.497.121
+/- Variazione dei crediti diversi verso parti correlate	40	2.573.407	81.555
+/- Variazione delle rimanenze	21	4.445.375	545.067
+/- Variazione dei debiti commerciali verso terzi	37	(1.002.341)	(3.384.064)
+/- Variazione dei debiti commerciali verso parti correlate	38	(1.282.985)	1.997.137
+/- Variazione altre passività correnti verso terzi	39	(1.291.262)	(1.592.422)
+/- Variazione altre passività correnti verso parti correlate	40	(410.182)	16.665
+/- Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati	42	403.859	(263.131)
- Imposte sul reddito corrisposte		(2.571.238)	(2.780.993)
- Interessi corrisposti		(7.070.378)	(3.121.512)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>23.056.652</b>	<b>5.055.272</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	16	(1.013.974)	(1.457.492)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	16	5.623	32.177
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	18	(8.323.339)	(8.983.805)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	18	0	272.281
- Acquisto/cessione di partecipazioni in imprese controllate e collegate		0	0
+/- Incremento/decremento altre attività finanziarie non correnti	20	(30.133)	14.965
+ Interessi percepiti		4.598.923	1.357.672
- Nuovi finanziamenti a parti correlate	25	(4.279.007)	(13.665.476)
+ Rimborsi finanziamenti erogati a parti correlate	25	2.401.039	7.073.987
+ Nuovi finanziamenti da parti correlate	25	4.327.633	2.238.047
- Rimborsi finanziamenti erogati da parti correlate	25	(4.368.872)	(5.904.000)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(6.682.107)</b>	<b>(19.021.644)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
+/- Accensione finanziamenti a medio-lungo termine da banche	34	20.041.952	3.267.189
+/- Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	34	(6.391.297)	(22.007.558)
+/- Incremento decremento debiti leasing		0	(180.000)
+/- Incremento decremento debiti bancari	34	(26.646.743)	19.275.901
+ Dividendi incassati	10	9.470.128	8.500.000
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>(3.525.960)</b>	<b>8.855.532</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		<b>12.848.585</b>	<b>(5.110.840)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.273.937</b>	<b>8.484.803</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(98.376)	(100.026)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>16.024.146</b>	<b>3.273.937</b>
Cassa e mezzi equivalenti			

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL  
 31/12/2013

Note		Saldi iniziali restated al 01/01/2013	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile/perdita complessivo	Cessione azioni proprie	Perdita su movimentazione azioni proprie	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale movimentazione	Saldi finali al 31/12/2013
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013											
Capitale Sociale	27	27.393.042			0					0	27.393.042
- Azioni proprie	27	(4.675.804)			0					0	(4.675.804)
Riserve di capitale	28	36.202.011			0					0	36.202.011
Riserve di copertura derivati su cambi	29	11.151	7.951		7.951					0	19.102
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	51.823.963	71.527		71.527				(1.090.586)	(1.090.586)	50.804.904
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(1.090.586)		8.242.021	8.242.021				1.090.586	1.090.586	8.242.021
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>109.663.777</b>	<b>79.478</b>	<b>8.242.021</b>	<b>8.321.499</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>117.985.276</b>

Note	Saldi iniziali al 01/01/2012	Applicazione IAS 19 revised	Saldi iniziali restated al 01/01/2012	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale	Risultato netto dell'esercizio	Totale utile/perdita complessivo	Cessione azioni proprie	Perdita su movimentazione azioni proprie	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Destinazione del risultato dell'esercizio	Totale movimentazione	Saldi finali restated al 31/12/2012
Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012												
Capitale Sociale	27	27.393.042	27.393.042			0					0	27.393.042
- Azioni proprie	27	(4.675.804)	(4.675.804)			0					0	(4.675.804)
Riserve di capitale	28	36.202.011	36.202.011			0					0	36.202.011
Riserve di copertura derivati su cambi	29	(56.848)	(56.848)	67.999		67.999					0	11.151
Altre riserve e utili portati a nuovo	30	54.171.586	(1.298.128)	52.873.458	(1.529.362)	(1.529.362)			(115.471)	595.338	479.867	51.823.963
Utile/(Perdita) dell'esercizio		595.338	595.338		(1.090.586)	(1.090.586)				(595.338)	(595.338)	(1.090.586)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>113.629.325</b>	<b>(1.298.128)</b>	<b>112.331.197</b>	<b>(1.461.363)</b>	<b>(1.090.586)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(115.471)</b>	<b>0</b>	<b>(115.471)</b>	<b>109.663.777</b>







# Bilancio separato

Note esplicative

# 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro, operante nella produzione e commercializzazione delle macchine e dei sistemi destinati alla lavorazione di legno, vetro, marmo e pietra. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del DL 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (fair value), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (12 marzo 2014).

Con riferimento all'andamento della gestione per l'esercizio 2013 si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta in via unitaria che ricomprende sia le informazioni relative al Gruppo che alla Capogruppo.

## Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione della Società, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

La situazione patrimoniale-finanziaria prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della gestione si rimanda alla relazione sull'andamento della gestione di Biesse Spa al paragrafo "sintesi dati economici" per dettagli sulle componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto del Conto Economico complessivo ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori appositi sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate, vedi appen-

dice "B" della presente nota esplicativa.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (fair) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società.

## 2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013. I principi contabili adottati nel bilancio separato al 31 dicembre 2013 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto, al riguardo, si rinvia a quanto indicato nella sezione "IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti (IAS 19R)".

### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. Generalmente i ricavi di vendita dei beni sono riconosciuti al momento della consegna delle merci agli spedizionieri che, in base ai contratti in essere, identifica il momento del passaggio dei sopra menzionati rischi e benefici. I ricavi non sono rilevati quando non v'è certezza della recuperabilità del corrispettivo. I ricavi sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi, resi e spese sostenute per azioni promozionali sostanzialmente riconducibili alla fattispecie degli sconti commerciali e non includono le vendite di materie prime e materiali di scarto. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato d'avanzamento dei servizi alla data di riferimento del bilancio, determinato in base al lavoro svolto o, alternativamente, in relazione alla percentuale di completamento rispetto ai servizi totali.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### Contratti di costruzione

La Società applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 11 per i contratti di vendita di impianti a commessa. Con tale accezione, si intendono le linee di foratura e inserimento e le linee che coinvolgono più macchine operatrici interconnesse via software e/o hardware all'interno della stessa commessa qualora il valore dell'impianto sia apprezzabile. Al contrario, non sono da considerarsi come linee ed impianti a commessa sia i pacchetti di macchine stand-alone che tutte le celle di lavorazione composte da una macchina operatrice ed il relativo handling (carico/scarico).

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### Operazioni in valuta estera

Nella preparazione del bilancio, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value, in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili della Società relativamente a tali strumenti derivati).

## **Contratti di locazione finanziaria ed operativa**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali della Società in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

## **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

## **Costi ed oneri**

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative ad operazioni rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso il relativo effetto è anch'esso rilevato nel patrimonio netto. Le imposte sul reddito includono le imposte correnti e le imposte differite attive e passive. Le imposte correnti sono rilevate in funzione della stima dell'importo che Biesse si attende debba essere pagato applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono stanziato secondo il metodo delle passività (liability method), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività ed il relativo valore contabile nel bilancio separato. Le imposte differite attive e passive non sono rilevate sull'avviamento e sulle attività e passività che non influenzano il reddito imponibile. Le imposte sul reddito derivanti dalla distribuzione di dividendi sono iscritte nel momento in cui viene riconosciuta la passività relativa al pagamento degli stessi.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene verificata ad ogni chiusura di periodo e la eventuale parte per cui non è più probabile il recupero viene imputata a conto economico.

Le aliquote fiscali utilizzate per lo stanziamento delle imposte differite attive e passive, sono quelle che si prevede saranno in vigore nei periodi di imposta nei quali si stima che le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi futuri. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2008 la Biesse Spa partecipa al consolidato fiscale nazionale, come consolidante, ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate Hsd S.p.a., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., e dal 2012 alla Viet Italia Srl. A seguito dell'opzione, Biesse Spa determina l'IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo.

Il debito per l'imposta di Gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" al netto degli acconti versati. Il debito per imposte ricevuto dalle Società controllate è contabilizzato nella voce "Crediti verso parti correlate". Viceversa i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Debiti verso parti correlate".

## **Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura

incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

### **Avviamento e altre attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### **Avviamento**

L'avviamento è una attività immateriale a vita indefinita che deriva dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile ed è imputata prioritariamente all'avviamento. In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test.

#### **Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

## **Marchi, licenze e brevetti**

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

## **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta cash generating unit). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Nel determinare l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri la Direzione utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici della attività o delle cash generating units. I flussi di cassa attesi impiegati nel modello sono determinati durante i processi di budget e pianificazione della Società e rappresentano la miglior stima degli ammontari e delle tempistiche in cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine della Società, che è aggiornato annualmente e rivisto dal management strategico ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del management. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono anch'essi determinati in funzione delle stime del management per i prossimi tre anni e sono supportati dai piani di produzione e dallo sviluppo prodotti della Società. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento considerato nei flussi di cassa attesi sono determinati in funzione di diversi fattori, ivi incluse le informazioni necessarie a supportare i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti. Il valore di carico attribuito alle cash generating units è determinato facendo riferimento allo stato patrimoniale consolidato mediante criteri di ripartizione diretti, ove applicabili, o indiretti.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

## **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## **Attività e passività finanziarie**

Le attività e passività finanziarie includono le partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita, crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali, nonché gli altri crediti e le altre attività finanziarie quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti verso fornitori, gli altri debiti e le altre passività finanziarie. Sono altresì inclusi tra le attività e passività finanziarie gli strumenti derivati.

Le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione. La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate:

### ***Finanziamenti e crediti***

Includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli altri crediti qualificabili come attività finanziarie. Sono iscritti al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore dei finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti.

### ***Attività finanziarie possedute fino alla scadenza***

Le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore di costo originario.

### ***Attività finanziarie detenute per la negoziazione***

Le attività finanziarie classificate come detenute per la negoziazione sono valutate ad ogni fine periodo al fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

### ***Attività finanziarie disponibili per la vendita***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate a fair value; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite permanenti di valore le partecipazioni non quotate per le quali non è attendibilmente determinabile il fair value. In questa categoria rientrano principalmente le partecipazioni minori.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale ove lo stesso risulti sostanzialmente rappresentativo del loro fair value, altrimenti valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### ***Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività della Società.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

### ***Debiti verso banche e altri finanziatori***

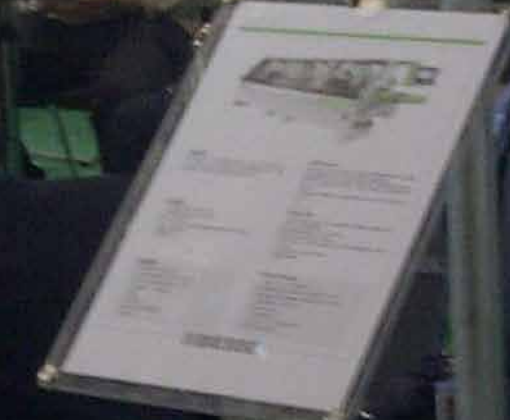
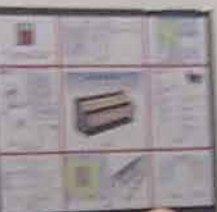
I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Interzum,  
Guangzhou  
marzo  
2013





# 软件展示区



### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### **Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura**

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Viene adottato, ove applicabile, il metodo dell'hedge accounting, che prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale dei derivati al loro fair value. Le variazioni di fair value degli strumenti derivati hanno un trattamento contabile diverso a seconda della tipologia di copertura alla data di valutazione:

- Per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. cash flow hedge), le variazioni di fair value degli strumenti derivati sono imputate a patrimonio netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a conto economico per la parte ritenuta inefficace. Se una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o passività non finanziaria, la riserva di cash flow hedging è stornata dal patrimonio netto in contropartita al costo iniziale dell'attività o della passività non finanziaria. Qualora una copertura di un'operazione prevista comporta successivamente l'iscrizione di un'attività o una passività finanziaria, la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico nel periodo nel quale l'attività acquisita o la passività iscritta hanno effetto sul Conto Economico. Negli altri casi la riserva di cash flow hedging è riversata a Conto Economico coerentemente con l'operazione oggetto di copertura, ovvero nel momento in cui si manifestano i relativi effetti economici.

- Per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. fair value hedge), le differenze di fair value sono interamente imputate a conto economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

### **Stock options**

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock options sono riconosciute a Conto Economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto e valutate in base al fair value delle opzioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento della assegnazione delle stock options ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Per il calcolo attuariale è stata considerata una curva dei tassi Euro composite AA.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti.

Le obbligazioni relative ai dipendenti per pensioni e altre forme a queste assimilabili a contribuzione definita (defined contribution plans) sono imputate a conto economico per competenza.

Con riferimento al TFR, per effetto della riforma della previdenza complementare, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita mentre il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino

tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile. Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate ad un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel Conto Economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione è rilevato come onere finanziario. Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Di seguito si riportano i principi contabili ed emendamenti che sono stati adottati dalla Società dal 1° gennaio 2013; la natura e gli effetti di tali variazioni sono descritti nel seguito.

#### IAS 1 Presentazione di Bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate nel conto economico (per esempio le differenze conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria della Società o sui risultati.

#### IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti (IAS 19R)

Il nuovo principio, adottato dall'Unione Europea e applicabile dal 1° gennaio 2013 (permessa adozione anticipata al 1° gennaio 2012), elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel Conto Economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. In dettaglio:

- **Riconoscimento del deficit o surplus del piano:** L'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" fuori bilancio e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede inoltre il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.

- **Onere finanziario netto:** La sostituzione dei concetti di onere finanziario e rendimento atteso su piani a benefici definiti con un concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che è composto da:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano, e
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo. In accordo con l'attuale versione dello IAS 19 il rendimento atteso delle attività è determinato sulla base di un tasso di rendimento atteso di lungo periodo.

- **Classificazione degli oneri finanziari netti:** in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Pertanto, in accordo con le regole di transizione previste dallo stesso principio contabile, alcuni valori dei prospetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2012 sono stati modificati rispetto a quanto esposto nelle precedenti relazioni pubblicate.

Di seguito si riportano le principali variazioni:

€'000	Costo del Personale	Risultato Operativo	Risultato ante imposte	Imposte sul reddito	Risultato del periodo
<b>Conto Economico</b>					
Per l'esercizio chiuso al 31/12/2012	(73.353)	(6.989)	(4.296)	3.167	(1.129)
Effetto IAS 19R	53	53	53	(15)	38
<b>Per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 restated</b>	<b>(73.300)</b>	<b>(6.936)</b>	<b>(4.243)</b>	<b>3.152</b>	<b>(1.091)</b>

€'000	Patrimonio netto	Attività fiscali differite	Passività per prestazioni pensionistiche
<b>Situazione Patrimoniale /Finanziaria</b>			
Per l'esercizio chiuso al 31/12/2012	(112.453)	12.279	(8.824)
Effetto IAS 19R	2.789	1.058	(3.847)
<b>Per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 restated</b>	<b>(109.664)</b>	<b>13.337</b>	<b>(12.671)</b>

## Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per la Società

### IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

### IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

### IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società

Nel mese di maggio 2011, lo IASB ha emesso una serie di tre principi: IFRS 10 – Bilancio Consolidato, IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Conseguentemente, lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato (denominato IAS 27 – Bilancio separato) e lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate (denominato IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto) sono stati emendati. Tali principi sono poi stati in seguito emendati per chiarire le regole di transizione da applicare nel caso di prima adozione. I nuovi principi sono applicabili per gli esercizi aventi inizio il o dopo il 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata dal 1° gennaio 2013. La Società adotterà i nuovi principi dal 1° gennaio 2014, in particolare:

### L'IFRS 10 – Bilancio Consolidato

Il principio sostituirà il SIC-12 - Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo nella valutazione delle partecipazioni della Società a seguito dell'adozione dello IAS 27 riemesso.

### IFRS 11 – Accordi di compartecipazione

Il principio sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

### IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il principio costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed

altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo e atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nel caso previsto, l'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note al bilancio consolidato.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo e atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, e consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, e consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

La Società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

### 3. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Nell'attuale contesto si segnala che la situazione causata dalla profonda crisi economica e finanziaria iniziata nel 2008 ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), il fondo garanzia prodotti e le passività potenziali.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### **Fondo svalutazione dei crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato dell'usato e dei ricambi. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

### **Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso il goodwill)**

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Per quanto riguarda la determinazione dei flussi di cassa attesi si stimano puntualmente i flussi di cassa per un periodo determinato pari a 5 anni (i.e. anni 2014 – 2018), dove i dati riguardanti i primi tre anni sono estrapolati dal più recente piano triennale approvato in data 03 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione, mentre quelli che si riferiscono all'ultimo biennio sono proiettati, utilizzando un tasso di crescita flat, pari all'1,5%, e si aggiunge il valore terminale a quel momento futuro. Per completezza si evidenzia che il primo anno del piano triennale è dato dal budget 2014 della Società, la cui redazione è effettuata nel periodo settembre – dicembre, al fine di avvicinare il momento della previsione al periodo di riferimento. Va detto, infatti, che la Società opera in un segmento di nicchia (i cui principali operatori si dividono la quasi totalità del mercato), per il quale è difficile reperire studi di settore ed analisi prospettiche.

Le proiezioni sono state attualizzate ad un tasso Weighted Average Cost of Capital (WACC) ante imposte del 8,40%. E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitivity considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del terminal value, sia in termini di tasso di crescita a lungo termine che in termini di tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale (8,40% + 0,5% = 8,90%). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale (1,5% - 0,5% = 1,0%). Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente.

L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del Value in Use rispetto al Net Invested Capital sulle varie divisioni. Infine, è stata effettuata un'analisi su specifiche classi di asset, che ha comportato la rilevazione di svalutazioni per € 492 mila nel 2013, principalmente relative a Costi di Sviluppo e Attività Immateriali. Nel 2012, erano state rilevate svalutazioni per € 886 mila, relative a Costi di Sviluppo e Attività Materiali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del business nei diversi settori e nelle diverse aree e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza a causa del perdurare dell'attuale crisi economica e finanziaria e dei suoi effetti sul settore immobiliare. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino altre situazioni di perdita di valore delle attività non correnti in altre aree di business, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse performance del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

## Garanzie prodotto

Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. Il management stabilisce il valore di tali fondi sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia. La Società lavora per migliorare la qualità dei prodotti e minimizzare l'onere derivante dagli interventi in garanzia.

## Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I fondi per benefici ai dipendenti, le relative attività, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o attività. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani e i tassi di crescita delle retribuzioni, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate high quality (curva tassi Euro Composite AA) nei rispettivi mercati di riferimento. I rendimenti attesi delle attività sono determinati sulla base di diversi dati forniti da alcuni esperti circa le aspettative di lungo termine del rendimento del mercato dei capitali, dell'inflazione, del rendimento attuale dei titoli obbligazionari, e altre variabili, e sono eventualmente rettificati per tenere conto delle strategie di investimento delle attività. I tassi dei futuri incrementi retributivi riflettono l'aspettativa di lungo termine della Società nei mercati di riferimento e l'andamento dell'inflazione. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

L'applicazione a regime dello IAS 19 revised ha richiesto la determinazione della movimentazione economica della passività alla data di valutazione rispetto all'apertura contabile IAS del fondo stesso. La valutazione attuariale dei benefit ha richiesto la determinazione delle seguenti componenti economiche: Current Service Cost, Interest Cost ed actuarial (Gains)/Losses.

## Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro la Società spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

## Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Al 31/12/2013 la Società ha attività per imposte anticipate e imposte differite attive per € 10.071 mila (€12.279 mila nel 2012). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 marzo 2014, e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

## Trattamento della put option Centre Gain

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain Ltd, si segnala che al socio di minoranza era stata concessa un'opzione put per la vendita alla Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

# NOTE SUI PROSPETTI CONTABILI

## CONTO ECONOMICO

### 4. RICAVI ED ALTRI RICAVI OPERATIVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Vendite di beni	242.124	254.719
Vendite di servizi	12.294	12.649
Ricavi vari	174	439
<b>Totale ricavi</b>	<b>254.592</b>	<b>267.807</b>
Affitti e locazioni attive	153	158
Provvigioni e royalties	526	13
Contributi in c/esercizio	-	47
Plusvalenze da alienazione	3.343	203
Altri proventi e sopravvenienze attive	3.702	3.298
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>7.724</b>	<b>3.719</b>

L'andamento dei ricavi è stato commentato nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

La voce "Plusvalenze da alienazione" comprende per € 3.338 mila la plusvalenza derivante dalla vendita di un fabbricato sito in Pesaro alla controllante Bi.Fin. Srl, si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto indicato nella nota 47.

Tra gli "altri ricavi operativi", i valori più rilevanti si riferiscono ad "altri proventi e sopravvenienze attive" per € 3.702 mila imputabili, per € 1.434 mila a proventi derivanti dal riaddebito dei costi di servizi centralizzati che la Biesse Spa fornisce alle società Italiane del Gruppo e per il residuo all'ordinaria correzione di stime compiute in esercizi precedenti.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi verso le parti correlate:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Biesse America Inc.	16.309	12.794
Biesse Asia Pte Ltd	10.675	9.975
Biesse Canada Inc.	4.822	5.299
Biesse Deutschland GmbH	17.421	14.520
Biesse France Sarl	10.982	13.798
Biesse Group Australia Pte Ltd	4.062	6.367
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	803	601
Biesse Group UK Ltd	9.396	21.158
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	2.017	3.240
Biesse Indonesia Pt	583	290
Biesse Korea LLC	-	26
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	379	520
Biesse Schweiz GmbH	2.373	1.890
Biesse Tecno System Srl	39	415
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	4.658	4.378
Biesservice Scandinavia AB	656	510
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	326	510
Centre Gain Ltd	420	579
HSD S.p.A.	1.588	2.609
Viet Italia S.r.l.	162	208
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	-	1.281
Bifin S.r.l.	-	10
Fincobi S.r.l.	-	1
<b>Totale</b>	<b>87.671</b>	<b>100.979</b>

### 5. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società in conformità con quanto disposto dall'IFRS 8 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.



## 6. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 145.666 mila ad € 133.638 mila, con un decremento del 8,3% rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione percentuale è maggiore rispetto all'andamento dei ricavi, che nel corso dell'esercizio risultano in diminuzione del 4,2%. L'effetto del minor consumo delle materie prime e merci è dovuto al diverso mix di vendite più focalizzato sulle macchine singole che sulle linee, al miglioramento dell'efficienza dei consumi, e alla miglior tenuta del pricing.

Si riportano di seguito gli importi verso parti correlate riferiti alla voce "consumi di materie prime e materiali di consumo":

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Biesse America Inc.	(17)	53
Biesse Asia Pte Ltd	255	(26)
Biesse Canada Inc.	49	(21)
Biesse Deutschland GmbH	372	71
Biesse France Sarl	133	54
Biesse Group Australia Pte Ltd	(3)	137
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(1)	39
Biesse Group UK Ltd	49	7
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	5	118
Biesse Indonesia Pt	11	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(1.687)	(788)
Biesse Schweiz GmbH	4	113
Biesse Tecno System Srl	-	(2)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	(7)	(167)
Biesservice Scandinavia AB	8	30
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	1.897	5.111
Centre Gain Ltd	62	(7)
HSD S.p.A.	14.707	16.112
Semar S.r.l.	731	699
Viet Italia S.r.l.	8.240	6.920
<b>Totale</b>	<b>24.808</b>	<b>28.453</b>

## 7. COSTI DEL PERSONALE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	66.886	73.155
Premi, bonus e relativi oneri sociali	3.743	2.912
Accantonamenti per piani pensionistici	3.793	4.080
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(6.699)	(6.847)
<b>Costi del personale</b>	<b>67.723</b>	<b>73.300</b>

Il costo del personale dell'esercizio 2013 è pari ad € 67.723 mila, contro i € 73.300 mila del 31 dicembre 2012, con un decremento in valore assoluto pari a € 5.577 mila.

Il decremento della componente fissa (salari, stipendi e relativi oneri contributivi) per € 6.269 mila è riferibile all'effetto delle azioni intraprese nel corso dell'esercizio finalizzate alla messa in pratica del piano di ristrutturazione concordato con le parti sociali, e al ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS e CDS). Viceversa, la parte variabile del costo (premi di risultato, bonus e relativi carichi contributivi) ha comportato un onere in aumento rispetto al 2012 per circa € 831 mila, per effetto del raggiungimento degli obiettivi target previsti a budget, mentre nel 2012 si consuntivava una forte riduzione delle componenti variabili per effetto dei mancati obiettivi conseguiti.

Si precisa che il dato dell'anno precedente era gravato da incentivi all'esodo per € 1.749 mila a seguito riorganizzazione aziendale.

I riaddebiti e le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti sono in diminuzione di € 148 mila rispetto al dato del 2012.

### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 è pari a 1.326 (1.408 nel corso del 2012), così dettagliato:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Operai	525	557
Impiegati	768	815
Dirigenti	33	36
<b>Totale</b>	<b>1.326</b>	<b>1.408</b>

# IntermacInside, Pesaro maggio 2013





S  
NCE

TECN  
distribuzione  
PRO  
sistema di  
digitale

## 8. ALTRE SPESE OPERATIVE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Servizi alla produzione	9.749	11.533
Manutenzioni	1.685	1.911
Provvigioni e trasporti su vendite	7.597	8.289
Consulenze	1.373	1.872
Utenze	2.729	2.947
Fiere e pubblicità	2.904	2.627
Assicurazioni	844	733
Amministratori, sindaci e collaboratori	1.675	1.945
Viaggi e trasferte del personale	4.362	4.271
Varie	3.541	3.492
Godimento beni di terzi	3.352	3.646
Oneri diversi di gestione	1.740	1.931
<b>Totale altre spese operative</b>	<b>41.551</b>	<b>45.197</b>

All'interno della voce "Altre spese operative" sono inclusi i compensi agli Amministratori, ai Sindaci e alla Società di revisione.

Come richiesto dall'art.149-duodecies del regolamento emittenti Consob, di seguito si elenca il dettaglio dei servizi forniti dalla Società di revisione:

€ '000

Tipologia di servizi	Bilancio a cui si riferisce il servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	31/12/2012	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	131
Revisione contabile	30/06/2013	KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	43
Altri servizi e attestazioni		KPMG S.p.A.	Biesse S.p.A.	79
Altri servizi		Rete KPMG	Biesse S.p.A.	-
<b>Totale</b>				<b>253</b>

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si riporta di seguito il dettaglio dei costi della voce "altre spese operative":

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Biesse America Inc.	(10)	(156)
Biesse Asia Pte Ltd	1	(133)
Biesse Canada Inc.	(14)	(58)
Biesse Deutschland GmbH	327	142
Biesse France Sarl	(16)	19
Biesse Group Australia Pte Ltd	(18)	246
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	(14)	(15)
Biesse Group UK Ltd	142	318
Biesse Hong Kong Ltd.	64	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	111	(28)
Biesse Indonesia Pt	(10)	(2)
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	(172)	(171)
Biesse Schweiz GmbH	8	(44)
Biesse Tecno System Srl	(12)	(14)
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	20	(54)
Biesservice Scandinavia AB	198	189
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	(76)	29
Centre Gain Ltd	(5)	(10)
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	-	25
HSD S.p.A.	761	371
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	(12)	-
Viet Italia S.r.l.	(89)	27
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	-	34
Fincobi S.r.l.	5	14
Semar S.r.l.	1	22
Selci Giancarlo	248	248
Selci Roberto	386	344
Parpajola Alessandra	103	103
Garattoni Giampaolo	24	24
Sibani Leone	30	36
Porcellini Stefano	50	50
Giordano Salvatore	20	23
Tinti Cesare	20	3
Ciurlo Giovanni	74	74
Sanchioni Claudio	46	46
Pierpaoli Riccardo	46	46
<b>Totale</b>	<b>2.237</b>	<b>1.748</b>

## 9. QUOTA DI UTILI/PERDITE DI IMPRESE CORRELATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle svalutazioni effettuate nel periodo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	189	1.100
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	900
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	1.417	(24)
Viet Italia Spa	1.194	-
<b>Totale quote di utili/perdite di imprese correlate</b>	<b>2.800</b>	<b>1.976</b>

L'importo di € 2.800 si riferisce alle svalutazioni del costo della partecipazione nella Società controllata Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 682 mila e nella controllata Viet Italia Spa per € 1.194 mila, mentre per € 924 mila si riferisce ad accantonamenti per patrimoni negativi, di cui in riferimento alla Società controllata Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. per € 735 mila e alla controllata Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L. per € 189 mila.

## 10. PROVENTI FINANZIARI

L'analisi dei proventi è la seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Proventi da crediti finanziari	765	1.167
Interessi su depositi bancari	11	14
Interessi attivi da clienti	96	74
Proventi finanziari per operazioni all'esportazione	3.749	-
Altri proventi finanziari	569	71
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>5.190</b>	<b>1.326</b>

A partire dal 2013 è stata avviata una nuova modalità operativa volta all'ottenimento dei Finanziamenti agevolati dei crediti all'esportazione - D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola). Le nuove modalità operative adottate hanno effetti contabili di natura finanziaria in quanto si basano sull'ottenimento di un contributo in c/interessi a copertura del costo sostenuto su sconti di effetti cambiari. I proventi di tale nuova procedura sono stati contabilizzati nella voce "Proventi finanziari per operazioni all'esportazione" mentre gli effetti negativi si trovano tra gli "Oneri finanziari" (nota 12) nella voce "Oneri finanziari per operazioni all'esportazione". Gli effetti positivi e negativi si compensano quasi interamente nell'esercizio.

La voce "Altri proventi finanziari" è composta per € 526 mila da proventi derivanti dall'attualizzazione dei crediti verso clienti con scadenza oltre 12 mesi. L'effetto positivo è dato sia da un miglioramento del tasso sia dalla diminuzione dei crediti con scadenza oltre 12 mesi rispetto al periodo precedente.

## 11. DIVIDENDI

L'importo di € 11.270 mila si riferisce al dividendo deliberato dalle seguenti Società controllate:

- HSD S.p.A. per € 6.500 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 23 dicembre 2013 e non incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Canada Inc. per € 890 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 20 dicembre 2013 ed incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Deutschland GmbH per € 1.500 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 20 dicembre 2013 e non incassato entro la data di bilancio.
- Biesse France Sarl per € 2.000 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 26 dicembre 2013 e non incassato entro la data di bilancio.
- Biesse Group UK Ltd. per € 380 mila. Tale dividendo è stato deliberato in data 18 dicembre 2013 ed incassato entro la data di bilancio.

## 12. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	2.929	2.666
Interessi passivi su sconto effetti	132	59
Altri interessi passivi	207	174
Sconti finanziari a clienti	197	172
Oneri finanziari per operazioni all'esportazione	3.715	-
Altri oneri finanziari	133	398
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>7.313</b>	<b>3.469</b>

Nella voce "Oneri finanziari per operazioni all'esportazione" sono contabilizzati gli oneri di sconto di effetti cambiari in virtù della nuova modalità operativa in riferimento al D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola) come già descritto nella nota 10 "Proventi finanziari".

Tra gli "Altri oneri finanziari", nell'esercizio 2012, erano contabilizzate, per € 140 mila, le perdite derivanti dall'attualizzazione dei crediti con scadenza oltre 12 mesi.

## 13. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2013 risulta negativo per € 499 mila, in decremento rispetto all'importo del 2012 (negativo per € 1.388 mila).

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere

individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option).

La particolarità del business della Società fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. La Società ha in essere coperture compatibili con i requisiti previsti dallo IAS 39 per l'applicazione dell'hedge accounting. Conseguentemente, la parte delle operazioni che ha soddisfatto le regole dell'hedge accounting, in quanto ritenuta di copertura a seguito del superamento del test di efficacia, è stata contabilizzata secondo quanto disposto dallo IAS 39. In particolare, sono state esposte nella voce "Ricavi" differenze positive su cambi per € 38 mila, mentre risultano sospese a riserva di patrimonio netto differenze positive su cambi per € 19 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Per quanto riguarda la restante parte delle coperture, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali determinando la contabilizzazione a conto economico di un provento pari a € 90 mila.

Si segnala inoltre che la voce Proventi e Oneri su cambi include il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera (negativo per € 709 mila).

Le differenze cambi realizzate risultato positive per € 120 mila.

## 14. IMPOSTE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Imposte correnti IRES	(1.573)	(2.109)
Imposte differite IRES	2.954	(1.846)
Imposte IRES	1.381	(3.955)
Imposte correnti IRAP	2.240	2.235
Imposte differite IRAP	117	(91)
Imposte sul reddito relativo a esercizi precedenti	982	(1.342)
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>4.720</b>	<b>(3.153)</b>

Biesse S.p.A. chiude l'esercizio 2013 con un valore complessivo di imposte negativo per € 4.720 mila.

Il saldo delle imposte IRES (negativo per € 1.381 mila) è composto da un effetto positivo derivante dall'utilizzo delle perdite in sede di consolidato fiscale (pari a € 1.573 mila) e da un effetto negativo derivante prevalentemente dalla contabilizzazione delle imposte differite IRES di periodo (pari a € 2.954) determinatosi a causa del decremento del saldo delle perdite fiscali e per l'iscrizione di differenze passive sulla rateizzazione della plusvalenza patrimoniale sulla vendita del fabbricato sito in Pesaro. Le "imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti", negative per € 982 mila, sono riconducibili all'accantonamento al fondo imposte a copertura del rischio su contenziosi fiscali.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio, come segue:

	Esercizio chiuso al 31/12/2013		Esercizio chiuso al 31/12/2012	
€ '000				
Utile (perdita) ante imposte	12.962		(4.243)	
Imposte all'aliquota nazionale del 27,5%	3.565	27,50%	(1.167)	27,50%
Effetto fiscale differenze permanenti	(2.132)	(16,45)%	(1.734)	40,87%
Altri movimenti	(52)	(0,40)%	(1.054)	24,84%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>1.381</b>	<b>10,65%</b>	<b>(3.955)</b>	<b>93,21%</b>

## 15. PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Nell'esercizio sono stati contabilizzati € 492 mila per impairment su progetti di ricerca e sviluppo capitalizzati in anni precedenti non più considerati strategici.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

### 16. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali		Totale
		Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	
<b>Costo storico</b>				
Valore al 01/01/2012	75.282	24.257	1.061	100.600
Incrementi	119	403	935	1.457
Cessioni	(139)	(482)	-	(621)
Riclassifiche	1.967	22	(1.966)	23
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>77.229</b>	<b>24.200</b>	<b>30</b>	<b>101.459</b>
Incrementi	4.394	853	3	5.250
Cessioni	(1.540)	(127)	-	(1.667)
Riclassifiche	(13)	18	(5)	-
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>80.070</b>	<b>24.944</b>	<b>28</b>	<b>105.042</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2012	42.921	21.584	-	64.505
Ammortamento del periodo	2.438	1.093	-	3.531
Cessioni	(126)	(466)	-	(592)
<b>Valore al 31/12/2012</b>	<b>45.233</b>	<b>22.211</b>	<b>-</b>	<b>67.444</b>
Ammortamento del periodo	2.252	812	-	3.064
Cessioni	(1.380)	(126)	-	(1.506)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>46.105</b>	<b>22.897</b>	<b>-</b>	<b>69.002</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
<b>Valore al 31/12/2012</b>	31.996	1.989	30	34.015
<b>Valore al 31/12/2013</b>	33.965	2.047	28	36.040

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 5.250 mila. Tali investimenti riguardano per € 4.236 mila l'acquisto dalla controllante Bi.Fin Srl di terreni adiacenti al fabbricato di Via della Meccanica in Pesaro (ritenuti strategici per un loro utilizzo futuro) mentre per l'importo residuo sono legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria. In permuta all'acquisto dei terreni è stato ceduto a Bi.Fin. Srl un fabbricato sito in Pesaro. Tale cessione al valore di realizzo di € 3.500 mila ha generato una plusvalenza patrimoniale di € 3.338 mila (si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto indicato nella nota 47).

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile di fine esercizio pari ad € 7.404 mila (€ 7.694 mila nel 2012), ammortizzati per € 290 mila (€ 403 mila nel 2012). In particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati e terreni industriali.

Su due fabbricati siti in Pesaro sussistono ipoteche a garanzia di mutui ricevuti dagli istituti finanziari ICCREA e GE Capital, i cui saldi a debito a fine esercizio ammontano rispettivamente a € 6.667 mila e € 8.900 mila.

Al 31 dicembre 2013 non risultano impegni di acquisto di immobilizzazioni materiali.

### 17. AVVIAMENTO

L'avviamento è allocato alle cash-generating unit ("CGU") identificate sulla base dei settori operativi della Società. Il management, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, ha individuato i seguenti settori operativi:

- Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del legno;
- Vetro & Pietra - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra;
- Tooling - produzione e distribuzione di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra per tutte le macchine presenti sul mercato;
- Componenti - produzione e distribuzione di altri componenti legati a lavorazioni accessorie di precisione.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:



	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Tooling	3.940	3.940
Legno	2.307	2.307
<b>Totale avviamento</b>	<b>6.247</b>	<b>6.247</b>

Come previsto dai principi contabili, la recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash-generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati ed è determinato partendo dal flusso di cassa dell'ultimo anno di previsione, a meno di eventuali operazioni di normalizzazione e scontando tale flusso per il tasso di sconto. Nella determinazione del valore d'uso si ipotizza che il tasso di crescita sia uguale al tasso d'inflazione.

Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto (WACC) lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dal piano industriale approvato in data 03 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016; per il periodo rimanente i flussi vengono estrapolati sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 1,5%. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle CGU nelle condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 8,40% (per il bilancio 2012, il tasso di sconto utilizzato era il 8,80%). Il tasso di sconto è unico per tutte le CGU, in quanto tutte fanno riferimento al settore Macchinari – area Euro. In dettaglio, per la determinazione del tasso:

- per quanto riguarda il rendimento dei titoli privi di rischio si è fatto riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani con scadenza a 10 anni (su un orizzonte di rilevazione di 24 mesi);
- per quanto riguarda il coefficiente di rischiosità sistemica ( $\beta$ ) si è considerato quello specifico di Biesse (confrontato con quello di imprese comparabili nel settore Macchinari – Area Euro);
- per quanto riguarda il premio per il rischio specifico (MRP), è stato assunto un valore pari al 5,5%;
- infine, come costo lordo del debito, è stato considerato un tasso del 5%, determinato sulla base del costo medio del debito della Società e tiene conto di uno spread Biesse applicato al Free risk Rate;

In virtù dei progetti e delle iniziative contenute nel suddetto piano industriale, i risultati della Società nel prossimo triennio prevedono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 7,0%);
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41,5% nel 2016);
- recupero della marginalità;
- Target EBITDA: incidenza sui ricavi 13,8% nel 2016;
- Target EBIT: incidenza sui ricavi 10,1% nel 2016

La Direzione ha posto particolare attenzione nel valutare i risultati delle analisi, tenendo in considerazione anche quanto emerso dalle analisi di sensitivity. In proposito, l'analisi di sensitività dei test di impairment è stata svolta considerando delle ipotesi peggiorative nella determinazione del terminal value, sia in termini di tasso di crescita a lungo termine che in termini di tasso di attualizzazione.

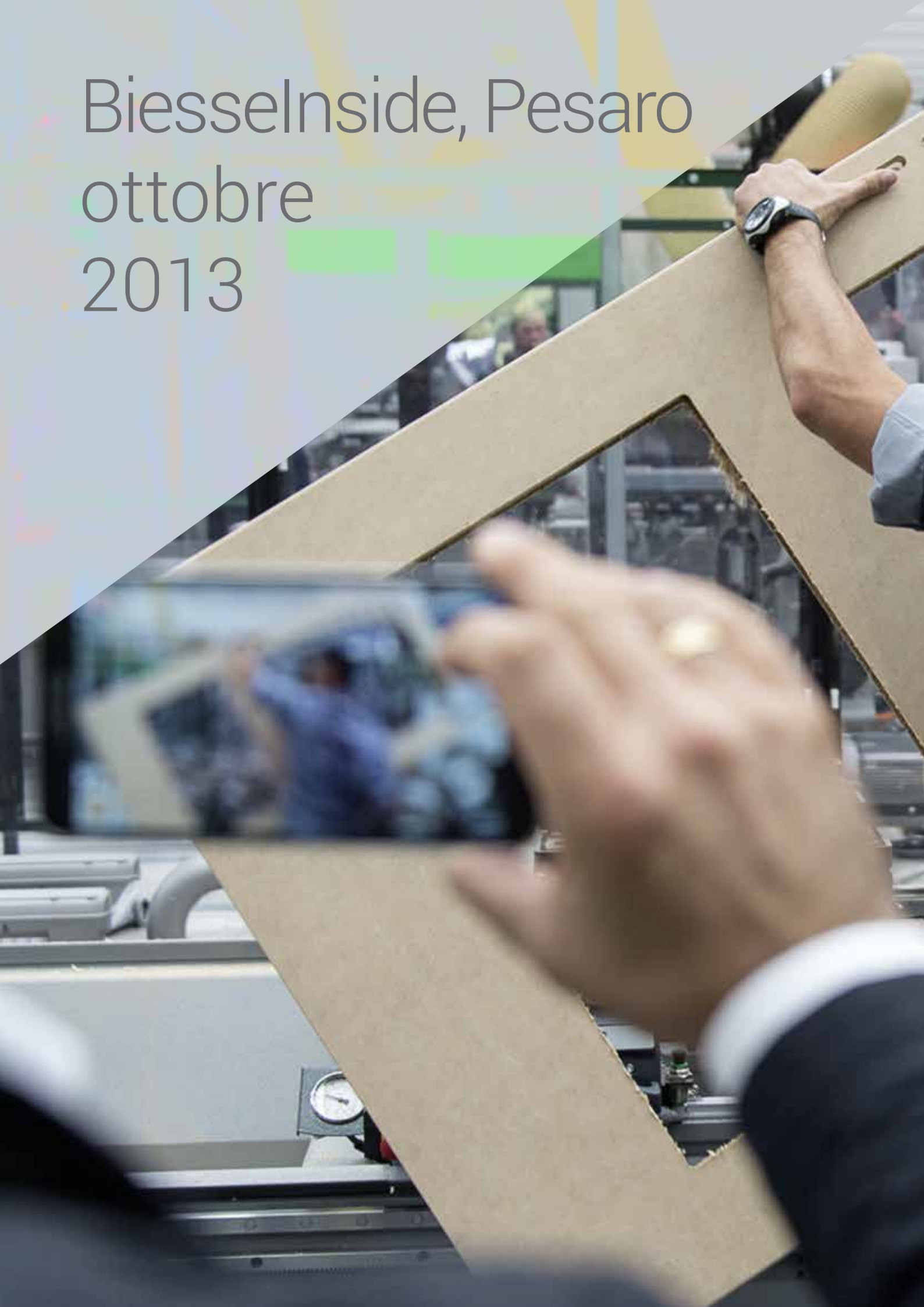
Per quanto riguarda le modifiche al tasso di attualizzazione, è stato considerato il caso di un incremento di mezzo punto percentuale ( $8,40\% + 0,5\% = 8,90\%$ ). Per quanto riguarda le modifiche al tasso di crescita, è stato considerato il caso di un peggioramento di mezzo punto percentuale ( $1,5\% - 0,5\% = 1,0\%$ ). Per l'analisi di sensitività si sono analizzati gli effetti di tali modifiche, considerandole sia singolarmente che complessivamente.

L'analisi così svolta non ha evidenziato criticità particolari del Value in Use rispetto al Net Invested Capital sulle varie divisioni.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di budget cui sono applicati i parametri prima indicati, sono determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. A tal fine si segnala che la stima del valore recuperabile delle cash-generating unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. La Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Si segnala che i relativi test di impairment sono stati oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta odierna (12 marzo 2014).

BiesselInside, Pesaro  
ottobre  
2013





BIESSE  
OD DIVISION  
STAFF

## 18. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Immobilizzazioni in costruzione e acconti	Totale
€ '000				
<b>Costo storico</b>				
Valore al 01/01/2012	22.867	9.876	10.620	43.363
Incrementi	-	846	8.138	8.984
Cessioni	(435)	(13)	(22)	(470)
Riclassifiche	8.420	3.478	(11.921)	(23)
Altre variazioni	-	-	(886)	(886)
Valore al 31/12/2012	30.852	14.187	5.929	50.968
Incrementi	-	542	7.781	8.323
Cessioni	-	-	-	-
Riclassifiche	4.164	1.647	(5.811)	-
Altre variazioni	-	-	(492)	(492)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>35.016</b>	<b>16.376</b>	<b>7.407</b>	<b>58.799</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2012	11.851	5.221	-	17.072
Ammortamento del periodo	5.893	1.896	-	7.789
Cessioni	(408)	(6)	-	(414)
Altre variazioni	-	-	-	-
Valore al 31/12/2012	17.336	7.111	-	24.447
Ammortamento del periodo	5.686	1.510	-	7.196
Cessioni	-	-	-	-
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>23.022</b>	<b>8.621</b>	<b>-</b>	<b>31.643</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2012	13.516	7.076	5.929	26.521
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>11.994</b>	<b>7.755</b>	<b>7.407</b>	<b>27.156</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione è già avviata, e per i quali si prevede il ritorno economico. I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile. L'incremento della voce "Immobilizzazioni in costruzione e acconti" è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo riferiti a prodotti in corso di completamento il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei futuri esercizi. Nel periodo di riferimento l'attività di progettazione ha comportato nuovi investimenti per € 6.711 mila (€ 6.560 mila nel 2012). A questo si aggiunge l'investimento relativo all'implementazione del nuovo sistema ERP Oracle per € 1.168 mila. L'importo di € 492 mila indicato nella voce "Altre variazioni" si riferisce alla svalutazione di costi di R&S capitalizzati in anni precedenti, per progetti ritenuti non più strategici e pertanto riversati a conto economico nell'esercizio.

## 19. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Ammontano complessivamente a € 52.682 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente di € 8.291 mila (€ 44.391 mila nel 2012).

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

	Controllate
€ '000	
Valore al 31/12/2012	44.391
Incrementi	10.167
Rivalutazioni/(svalutazioni)	(1.876)
<b>Totale al 31/12/2013</b>	<b>52.682</b>

Al 31 dicembre 2013 non esistono partecipazioni in imprese collegate.

Si riportano di seguito le specifiche di ogni movimentazione:

- Gli incrementi sono riferiti a:
  - Conversione di crediti commerciali per aumento del capitale sociale nella controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. per € 7.042 mila (INR 550.000 mila);
  - Aumento capitale sociale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd. per € 1.531 mila (HKD 21.000 mila);
  - Conversione in Viet Italia S.r.l. del finanziamento soci in conto capitale per € 1.050 mila a copertura del deficit patrimoniale dell'esercizio;
  - Conversione in Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. del finanziamento soci in conto capitale per € 544 mila a copertura del

deficit patrimoniale dell'esercizio.

Gli incrementi sopra dettagliati hanno generato un'uscita di cassa per € 1.334 (HKD 14.000 mila) nel mese di gennaio 2014 riferiti alla parte di aumento di capitale nella controllata Biesse Hong Kong Ltd., eccedente il valore della conversione di finanziamenti fruttiferi in essere..

• Le svalutazioni sul costo delle partecipazioni a bilancio sono state effettuate a seguito analisi sulla capacità di generazione di cassa con conseguente applicazione dell'impairment per la quota considerata non recuperabile. Le società che hanno subito l'impairment sono:

- Viet Italia S.r.l. per € 1.194 mila.
- Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l per € 682 mila.

Di seguito si riporta prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il loro patrimonio netto contabile:

	Valore partecipazione	PN inclusivo del risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Differenza
€ '000				
Biesse America Inc.	4.849	5.568	1.822	719
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	1.541	(62)	453
Biesse Canada Inc	96	2.317	375	2.221
Biesse France Sarl	4.879	1.807	200	(3.072)
Biesse Group Australia Pte Ltd	9.907	8.267	210	(1.640)
Biesse Group Deutschland Gmbh	4.728	1.661	185	(3.067)
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	432	776	252	344
Biesse Group UK Ltd	1.088	823	22	(265)
Biesse Hong Kong Ltd	3.193	1.049	(195)	(2.144)
Biesse Iberica Woodworking Machinery SI	-	(3.906)	(175)	(3.906)
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	15.439	13.379	757	(2.060)
Biesse Tecno System Srl	50	107	2	57
Biesservice Scandinavia AB	13	461	18	448
Bre.Ma. Brenna Macchine Srl	-	(418)	(1.108)	(418)
H.S.D. Spa	5.726	10.657	8.683	4.931
Viet Italia Srl	1.194	202	(768)	(992)
<b>Totale</b>	<b>52.682</b>	<b>44.291</b>	<b>10.218</b>	<b>(8.391)</b>

I valori del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si intendono di competenza.

Oltre a quanto indicato in precedenza, non si è proceduto ad appostare svalutazioni ai valori contabili delle partecipazioni a seguito di specifici test di impairment effettuati nel rispetto del principio contabile IAS 36.

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo per rischi ed oneri a fronte della ricostituzione del patrimonio netto negativo della controllata Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L (per € 189 mila), il cui fondo ammonta a € 3.907 mila per il riallineamento al patrimonio negativo della controllata, e all'accantonamento per patrimonio negativo della controllata Bre. ma. Brenna Macchine S.r.l per € 735 mila.

Per i criteri utilizzati nella valutazione delle partecipazioni e la relativa svalutazione si riporta alla nota 2.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate unitamente al prospetto della movimentazione delle partecipazioni è riportato nell'appendice A alle note esplicative.

## 20. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

La voce "Altre attività finanziarie e crediti non correnti" pari a € 4.938 mila è così suddivisa:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	28	28
Altri crediti / Depositi cauzionali - quota non corrente	4.910	4.880
<b>Totale altre attività finanziarie e crediti non correnti</b>	<b>4.938</b>	<b>4.908</b>

All'interno della voce "Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente" sono inclusi i prestiti partecipativi versati alla controllata Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L., a scadenza pluriennale, per un ammontare complessivo di € 4.555 mila, invariato rispetto al 2012. Tali prestiti, previsti, dalla legislazione Spagnola, permettono a Biesse S.p.A. di non effettuare nell'immediato una ricapitalizzazione della filiale per la copertura delle perdite ma di rimandarla, se necessario, alla scadenza

dei finanziamenti qualora la filiale nel frattempo non sia riuscita a produrre utili e a rimborsare, in tutto o in parte, il finanziamento stesso. La Società comunque ha tenuto conto di tale credito nell'ambito del test di impairment sul valore del costo della partecipazione, comportando una iscrizione a fondo rischi ed oneri futuri per € 3.907 mila.

## 21. RIMANENZE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.674	15.686
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.722	8.393
Prodotti finiti e merci	7.906	8.059
Ricambi	8.685	8.454
<b>Totale rimanenze</b>	<b>37.987</b>	<b>40.592</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari a: € 1.778 mila per le materie prime (€ 2.012 mila a fine 2012), € 1.372 mila per i prodotti finiti (€ 3.046 mila a fine 2012) ed € 1.540 mila per i ricambi (€ 1.472 mila a fine 2012). L'incidenza del fondo obsolescenza materie prime sul costo storico delle relative rimanenze è pari all'11,5% (11,4% a fine 2012), quella del fondo obsolescenza prodotti finiti è pari al 14,8% (27,4% a fine 2012), mentre quella del fondo obsolescenza ricambi è pari al 15,1% (14,8% a fine 2012). L'incidenza delle svalutazioni rispetto alle rimanenze è pressoché invariata per le voci "Materie prime, sussidiarie e di consumo" e "Ricambi" mentre si è registrata una notevole riduzione dell'incidenza nella voce "Prodotti finiti" per effetto delle rottamazioni effettuate nell'esercizio.

I magazzini della Società sono diminuiti di € 2.605 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento testimonia la crescente attenzione prestata al miglioramento delle dinamiche del capitale circolante netto. In particolare sono diminuiti i magazzini "Materie prime, sussidiarie e di consumo" (€ 2.012 mila euro), i magazzini "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" (€ 671 mila) e "Prodotti finiti e merci" (€ 153 mila). Viceversa il magazzino "Ricambi" è leggermente aumentato per € 231 mila.

Com'è tipico per il settore di riferimento della Società, la domanda è concentrata nell'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre la produzione è distribuita in maniera uniforme durante l'intero periodo. Questo determina un andamento stagionale delle giacenze, con valori più alti nel corso dell'esercizio che tendono a normalizzarsi a fine periodo.

## 22. CREDITI COMMERCIALI VERSO TERZI

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Crediti commerciali verso clienti entro i 12 mesi	42.587	51.274
Crediti commerciali verso clienti oltre i 12 mesi	6.984	10.760
Fondo svalutazione crediti	(3.997)	(3.205)
Crediti commerciali verso terzi	45.574	58.829

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il decremento dei crediti commerciali verso terzi è da imputarsi sia al calo del fatturato, sia al miglioramento della gestione degli incassi nell'ambito della maggiore attenzione prestata alle dinamiche del capitale circolante netto.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

La movimentazione del fondo è sintetizzata nella tabella che segue:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Saldo iniziale	3.205	3.332
Accantonamento dell'esercizio	1.009	1.192
Utilizzi	(217)	(1.323)
Attualizzazione fondo per crediti scadenti oltre 12 mesi	-	4
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>3.997</b>	<b>3.205</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alla Società.

I crediti commerciali iscritti in bilancio includono crediti svalutati individualmente in maniera specifica, il cui valore netto ammonta a € 2.342 mila dopo una svalutazione pari ad € 3.875 mila (nel 2012 i crediti netti risultavano pari ad € 3.651 mila dopo una svalutazione specifica di € 3.082 mila). Le svalutazioni imputate a conto economico sono state effettuate indirettamente

attraverso accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Le svalutazioni effettuate in maniera specifica sono determinate principalmente da valutazioni sui crediti per i quali sussistono specifici contenziosi e sono generalmente supportate da relativo parere legale.

Si evidenzia che esistono altresì posizioni di credito verso clienti scadute, a fronte delle quali è stata effettuata una svalutazione generica per € 127 mila.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Scaduto da 1 a 30 giorni	2.089	1.617
Scaduto da 30 a 180 giorni	1.287	1.726

## 23. CREDITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Crediti commerciali vs parti correlate	1	7
Crediti commerciali vs società controllanti	12	12
Crediti commerciali vs società controllate	27.230	39.713
<b>Totale crediti commerciali verso parti correlate</b>	<b>27.243</b>	<b>39.732</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi nei confronti delle controllate includono € 1.095 mila (€ 18.413 mila nel 2012) riferiti ad una società finanziaria esterna al Gruppo che funge da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate.

Di seguito il dettaglio dei crediti verso società controllate:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Biesse America Inc.	3.853	5.295
Biesse Asia Pte Ltd	1.787	4.472
Biesse Canada Inc.	762	789
Biesse Deutschland GmbH	3.293	2.799
Biesse France Sarl	1.332	1.478
Biesse Group Australia Pte Ltd	672	3.419
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	44	451
Biesse Group UK Ltd	2.137	1.966
Biesse Hong Kong Ltd	310	144
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	(122)	733
Biesse Indonesia Pt	733	510
Biesse Korea LLC	27	27
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	2.698	9.165
Biesse Schweiz GmbH	139	122
Biesse Tecno System Srl	150	124
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	5.301	4.501
Biesservice Scandinavia AB	228	140
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	928	823
Centre Gain Ltd	603	100
HSD S.p.A.	1.792	2.296
Korex Dongguan Machinery Co. Ltd.	12	-
Viet Italia S.r.l.	454	201
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	97	158
<b>Totale</b>	<b>27.230</b>	<b>39.713</b>

Come già indicato nella nota 19, nel corso dell'esercizio 2013 sono stati convertiti crediti commerciali per € 7.042 in aumento capitale sociale della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.

## 24. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI VERSO TERZI

Il dettaglio delle "Altre attività correnti verso terzi" è il seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario	2.271	2.744
Crediti per imposte sul reddito	99	132
Altri crediti verso terzi	1.967	1.520
<b>Totale altre attività correnti verso terzi</b>	<b>4.337</b>	<b>4.396</b>

La voce "crediti per imposte sui consumi e altri crediti verso l'erario" conteneva a inizio anno un credito per IVA richiesta a rimborso pari a € 1.416 mila, parzialmente rimborsato nel corso dell'anno per € 888 mila.

I "crediti per imposte sul reddito" contengono crediti per imposta IRES su ritenute subite, da utilizzare in sede di consolidato fiscale nazionale.

## 25. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

Le attività e passività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra Biesse S.p.A. e le controllate. I finanziamenti concessi e ricevuti sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo delle attività finanziarie è la seguente:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Biesse America Inc.	1.450	2.274
Biesse Asia Pte Ltd	-	350
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	358	623
Biesse Group UK Ltd	3.567	2.904
Biesse Hong Kong Ltd	10.287	8.870
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	800	800
Biesse Schweiz GmbH	1.140	1.656
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	1.866	2.696
Viet Italia S.r.l.	2.200	1.570
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	350	600
<b>Totale attività finanziarie correnti verso correlate</b>	<b>22.018</b>	<b>22.343</b>

Come già indicato nella nota 19 ricordiamo che, nell'esercizio 2013, sono stati convertiti complessivamente finanziamenti per € 1.594 mila, a seguito ripianamento patrimoni netti negativi delle controllate Viet Italia S.r.l. e Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l..

La composizione del saldo delle passività finanziarie è la seguente:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Biesse Deutschland GmbH	292	1.124
Biesse France Sarl	1.677	2.621
Biesse Group Australia Pte Ltd	-	393
Biesse Group UK Ltd	4.320	196
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	204	-
HSD S.p.A.	1.700	3.900
<b>Totale passività finanziarie correnti verso correlate</b>	<b>8.193</b>	<b>8.234</b>

I saldi dei crediti e debiti riferiti alle società controllate Biesse Deutschland GmbH, Biesse France Sarl, Biesse Group UK Ltd e Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L derivano dalla gestione di cash pooling.



## 26. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro fair value.

## 27. CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359, ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Tali azioni sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Si ricorda inoltre che in data 12 maggio 2011, è stata resa nota la conclusione del Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, il cui avvio era stato comunicato al mercato in data 12 novembre 2009 in coincidenza con l'Assemblea degli Azionisti Biesse che aveva approvato il Programma medesimo.

Va ricordato che, sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori della Società.

Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 – 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 – 2014 che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato a servizio del Long Term Incentive ammonta a 94.447 (235.952 a fine 2012). Alla fine dell'esercizio non si è rilevato alcun effetto economico stante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella media degli anni 2012-2013.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 31/12/2013.

Numero azioni :	486.359
Valore di bilancio (in euro) :	4.675.804
Percentuale rispetto al Capitale Sociale:	1,78%

## 28. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2012) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 29. RISERVA COPERTURA DERIVATI SU CAMBI

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	19	11
<b>Totale riserva copertura derivati su cambi</b>	<b>19</b>	<b>11</b>

L'importo di € 19 mila si riferisce al valore, al netto delle imposte, della sospensione a riserva della differenza cambi relativa alla valutazione a fair value dei contratti derivati di hedging definiti a copertura di ordini su vendite non ancora fatturate (differenza positiva cambi a riserva alla data di bilancio € 26 mila meno imposte differite attive € 7 mila).

## 30. ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	41.074	40.217
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	4.676
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	(2.718)	(2.828)
Utili a nuovo e altre riserve	2.294	4.280
<b>Totale altre riserve e utili portati a nuovo</b>	<b>50.805</b>	<b>51.824</b>

La voce "Riserva straordinaria" si è decrementata per effetto della copertura della perdita 2012 per € 1.129 mila ed incrementata per la riduzione della riserva per utili non realizzati su cambi per € 1.986 mila. L'importo della riserva (pari a € 41.074 mila) comprende per € 3.851 mila gli effetti determinati dalla transizione IAS che ad oggi rendono non disponibile e non distribuibile

tale ammontare.

La voce "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR" contiene le perdite attuariali contabilizzate dopo la modifica del principio di contabilizzazione, come già spiegato nelle modifiche dei principi della nota 2.

La voce "Utili a nuovo e altre riserve" contiene:

- L'avanzo di fusione a seguito incorporazione della società controllata ISP Systems S.r.l. avvenuta nel 2009 per € 2.147 mila;
- La costituzione della riserva per transazione IAS derivante dalle scritture di FTA sui saldi dei conti contabili patrimoniali derivanti dalle Società fuse ISP Systems S.r.l e Digipac S.r.l. per € 123 mila;
- La riserva indisponibile per utili non realizzati su cambi per € 24 mila.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
€ '000					
Capitale	27.393				
(Azioni proprie)	-4.676				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202		
Riserve di utili:					
Utili (perdite) da cash flow hedging al netto dell'effetto fiscale	19				
Riserva legale	5.479	B	---		
Riserva straordinaria	41.074	A,B,C	37.223	6.613	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676				
Riserva utili/(perdite) attuariali TFR	-2.718				
Utili portati a nuovo e altre riserve	2.270	A,B,C	2.231		
Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi	24	B	---		
Riserva per pagamenti basati su azioni	-				
Totale	109.743		75.656		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			75.656		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto sono da considerarsi quali riserve non disponibili e non distribuibili: la "Riserva Legale", la "Riserva per azioni proprie in portafoglio", la "Riserva utili/(perdite) attuariali TFR", la "Riserva di copertura per utili non realizzati su cambi", quota parte della "Riserva straordinaria", quota parte della "Riserva da transizione IAS" e gli "Utili (perdite) nette iscritte a riserva da cash flow hedging".

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

## 31. DIVIDENDI

Non sono stati effettuati pagamenti di dividendi nell'esercizio 2013.

## 32. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Piani a contributi definiti

Per effetto della riforma della previdenza complementare le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per la fattispecie sopra menzionata il totale dei costi accantonati a fine esercizio ammonta ad € 3.502 mila.

Piani a benefici definiti

Il valore attuale delle passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto ammonta a € 11.273 mila.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Pertinenza del periodo / accantonamenti	0	396
Oneri finanziari (TFR)	35	239
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>635</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra gli oneri finanziari.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Apertura	12.671	11.074
Pertinenza del periodo / accantonamenti	0	396
Oneri finanziari (TFR)	35	239
Pagamenti / Utilizzi	(1.253)	(1.087)
Remeasurement	(99)	2.109
Altri movimenti	(81)	(60)
<b>Chiusura</b>	<b>11.273</b>	<b>12.671</b>

Assunzioni adottate per il calcolo:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	2,63%	2,78%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

### 33. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Attività fiscali differite	11.102	13.337
Passività fiscali differite	(1.766)	(959)
<b>Posizione netta</b>	<b>9.336</b>	<b>12.378</b>

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, suddivise per singola tipologia, sono così analizzabili:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	3.362	4.381
Perdite fiscali recuperabili	5.364	6.119
Altro	2.376	2.837
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>11.102</b>	<b>13.337</b>
Ammortamenti	891	813
Costi capitalizzati	-	13
Altro	875	133
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>1.766</b>	<b>959</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>9.336</b>	<b>12.378</b>

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base del piano triennale corredato dal relativo piano fiscale.

Nella voce "Altro" delle "Attività fiscali differite" sono state accantonate € 1.031 mila di imposte sulle perdite attuariali sul TFR in conseguenza del cambiamento del principio contabile (€ 1.058 mila nel 2012).

Nella voce "Altro" delle "Passività fiscali differite" sono incluse le imposte differite passive IRES di € 7 mila imputate direttamente a patrimonio netto in riferimento alla quota di utile su cambi contabilizzata a riserva e derivante dalla valutazione di fine anno dei contratti di hedging aperti.

## 34. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Scoperti Bancari e finanziamenti	7.832	34.520
Mutui senza garanzie reali	27.116	27.598
Mutui con garanzie reali	3.484	-
<b>Passività correnti</b>	<b>38.432</b>	<b>62.118</b>
Mutui senza garanzie reali	1.190	2.543
Mutui con garanzie reali	12.001	-
<b>Passività non correnti</b>	<b>13.191</b>	<b>2.543</b>
<b>Totale scoperti bancari e finanziamenti</b>	<b>51.623</b>	<b>64.661</b>

Nella voce "Scoperti bancari e finanziamenti" è stato considerato l'importo di € 6 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario.

I mutui con garanzia reale si riferiscono a due finanziamenti rispettivamente verso gli istituti finanziari ICCREA e GE Capital con ipoteca su due fabbricati siti in Pesaro.

Le passività sono così rimborsabili:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
A vista o entro un anno	38.432	62.118
Entro due anni	3.480	1.353
Entro tre anni	3.578	271
Entro quattro anni	3.647	305
Entro cinque anni	2.486	306
Oltre il quinto anno	-	308
<b>Totale</b>	<b>51.623</b>	<b>64.661</b>

La società non presenta debiti bancari in valuta.

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. La scelta strategica aziendale rimane quella di non coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

Per l'esercizio 2013 il tasso medio di raccolta sui prestiti è pari al 4,37%.

Al 31 dicembre 2013, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 73 milioni di euro.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, i debiti finanziari della Società si sono ridotti di € 13.038 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a € 38.432 mila, (in diminuzione di € 27.686 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a € 13.191 mila (in aumento di € 10.648 mila). L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo registra così un incremento passando dal 3,9% al 25,6% dell'indebitamento totale.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda ai commenti della relazione sulla gestione, relativi all'andamento della posizione finanziaria netta e all'analisi del rendiconto finanziario.

## 35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Attività finanziarie:	48.042	33.817
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	22.018	22.343
Crediti per dividendi	10.000	8.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.024	3.274
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	-	-
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(38.432)	(62.118)
Altre passività finanziarie correnti verso parti correlate	(8.193)	(8.234)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.417</b>	<b>(36.535)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	-	-
Debiti bancari a medio/lungo termine	(13.191)	(2.543)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(13.191)</b>	<b>(2.543)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(11.774)</b>	<b>(39.078)</b>

A fine dicembre 2013 l'indebitamento netto della Società è pari a 11,8 milioni di euro in forte miglioramento di circa € 27 milioni, rispetto al valore registrato a fine dicembre 2012.

Come detto nella relazione sulla gestione, la riduzione è legata al sostenuto miglioramento delle dinamiche del capitale circolante, che ha consentito di ridurre l'indebitamento.

Si precisa tuttavia, che il dato di fine dicembre 2012 aveva risentito dell'effetto di alcune componenti straordinarie di assorbimento di cassa, quali principalmente: i finanziamenti accesi a favore della controllata Biesse Hong Kong Ltd. per far fronte a pagamenti relativi al terzo e al quarto acconto per l'acquisizione del gruppo Centre Gain per circa € 4,8 milioni, il pagamento per circa 1,2 milioni di Euro per incentivi all'esodo del personale e l'esborso pari ad € 0,9 milioni per l'acquisto della nuova sede commerciale di Biesse Triveneto.

Nel corso dell'esercizio 2013, si segnala un ulteriore accensione di un finanziamento alla controllata Biesse Hong Kong Ltd. di HKD 12,3 milioni (circa € 1,2 milioni) per il pagamento effettuato nel mese di settembre del quinto e penultimo acconto relativo all'acquisizione del gruppo cinese Centre Gain.

Infine, nel corso del 2013 si sottolinea l'avvio del nuovo sistema di cashpooling I/C giornaliero denominato "Target balance" (ad oggi esteso nelle sole filiali europee, ma che sarà esteso successivamente anche alle filiali del nord America), che permetterà una migliore e più efficiente gestione operativa.

Al 31 dicembre 2013, il Società utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 68,4%, mentre il restante è rappresentato da residui di finanziamenti chirografari a 18 mesi -1gg, mutui ipotecari, residuo leasing immobiliari e linee committed a medio termine.

Durante il 2013 sono state rinnovate le principali linee di credito con speciale commitment sull'allungamento della duration (linee chirografarie a 18 mesi -1gg e finanziamenti a medio termine ipotecari). I feedback ricevuti dalle controparti bancarie sono tutti estremamente positivi sia da parte di Istituti di Credito già operanti con la Società che altri recentemente acquisiti come controparte. In aggiunta a quanto sopra, sono ancora in corso trattative per incrementare la disponibilità di linee di credito aventi funding proveniente da entità sovranazionali (B.E.I.) con durata non inferiore ai 36 mesi"

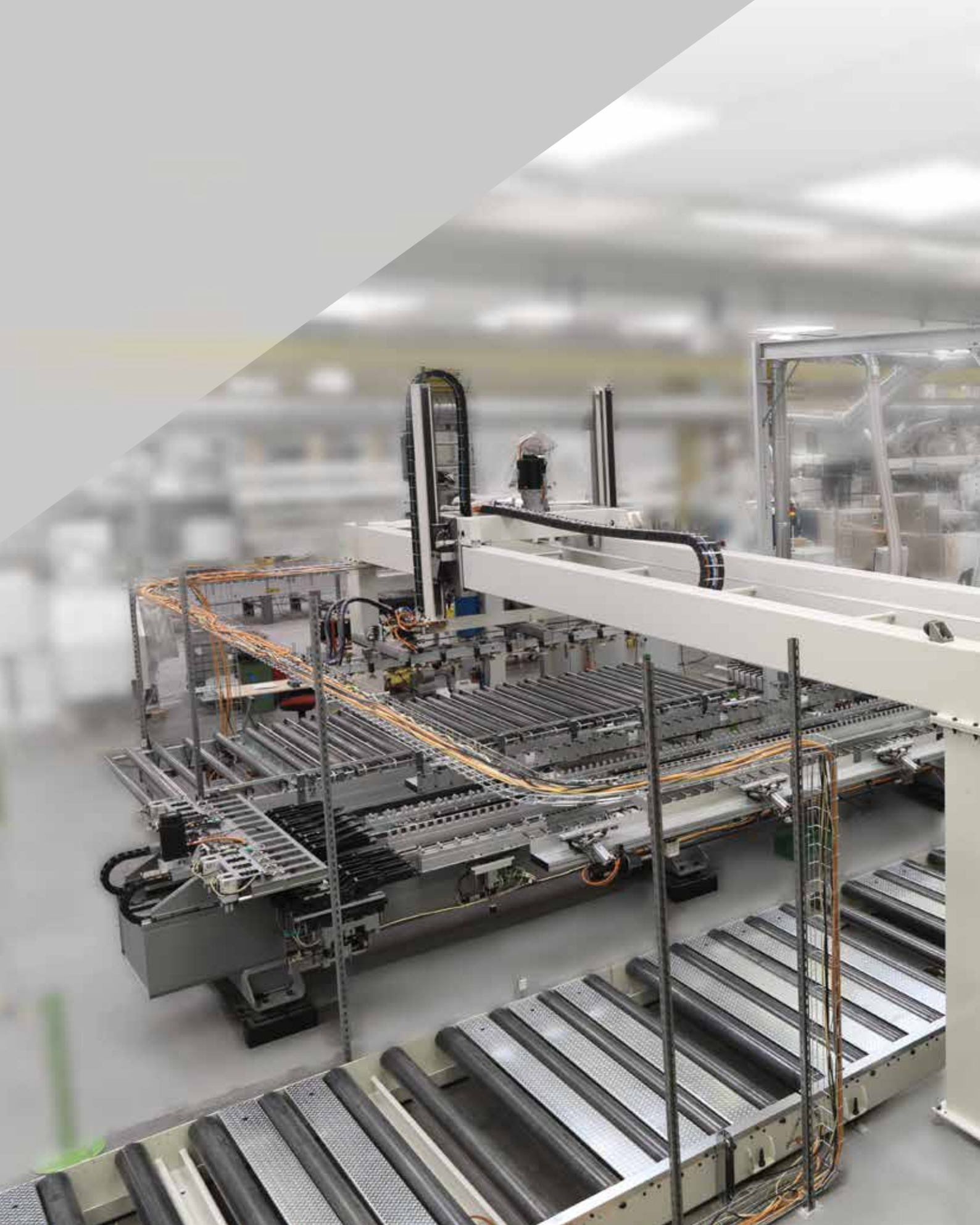
## 36. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Garanzie	Quiescenza	Altri	Totale
€ '000				
Valore al 01/01/2013	2.972	210	6.812	9.994
Accantonamenti	-	145	2.551	2.696
Rilascio	(366)	-	(531)	(897)
Utilizzi	-	(134)	(1.980)	(2.114)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>2.606</b>	<b>221</b>	<b>6.852</b>	<b>9.679</b>

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Tali fondi sono suddivisi tra:		
Passività correnti	8.315	9.457
Passività non correnti	1.364	537
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>9.679</b>	<b>9.994</b>

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di un anno, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

# BiesseSystems





Il fondo quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri è così dettagliata:

	Contenziosi Legali e altro	Fondo ristrutturazione	Fondo rischi partecipazioni	Contenziosi Tributari	Reintegro beni in affitto	Totale
€ '000						
Valore al 01/01/2013	771	1.730	3.718	537	56	6.812
Accantonamenti	445	-	924	1.171	11	2.551
Rilascio	(176)	(288)	-	-	(67)	(531)
Utilizzi	(236)	(1.400)	-	(344)	-	(1.980)
<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>804</b>	<b>42</b>	<b>4.642</b>	<b>1.364</b>	<b>-</b>	<b>6.852</b>

Il "Fondo ristrutturazione" presenta un saldo finale di € 42 mila, ed è stato utilizzato quasi integralmente nel corso dell'esercizio, per la liquidazione del personale a seguito operazioni straordinarie di riorganizzazione.

L'importo al "Fondo rischi partecipazioni" per € 4.642 mila si riferisce per € 3.906 ad un probabile utilizzo a copertura perdite del finanziamento partecipativo effettuato a favore della controllata Biesse Iberica Woodworking Machinery SL. e per € 735 mila alla quota stanziata per il ripianamento del patrimonio netto negativo della controllata Bre.ma. Brenna Machine S.r.l.

Il fondo per "Contenziosi tributari" si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nei confronti delle locali autorità fiscali.

## 37. DEBITI COMMERCIALI VERSO TERZI

Il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi è il seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Debiti commerciali vs fornitori	65.196	64.234
Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo	7.486	9.424
<b>Totale debiti commerciali verso terzi</b>	<b>72.682</b>	<b>73.658</b>

I debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per la normale attività operativa della società.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro fair value.

La voce "Acconti/Anticipi per costi di installazione e collaudo" comprende gli acconti ricevuti da clienti, sui quali la società ha rilasciato garanzie fideiussorie a favore dei clienti stessi e la cui durata è direttamente collegata al tempo intercorrente tra l'incasso dell'anticipo e la spedizione della macchina (per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 43).

## 38. DEBITI COMMERCIALI VERSO PARTI CORRELATE

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è il seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Debiti commerciali vs società controllanti	1.636	-
Debiti commerciali vs società controllate	10.644	12.075
Debiti commerciali vs altre parti correlate	470	468
<b>Totale debiti commerciali verso parti correlate</b>	<b>12.750</b>	<b>12.543</b>

I debiti verso controllanti rappresentano il saldo ancora da pagare a Bi.Fin Srl sull'acquisto di terreni effettuato con atto Notarile del 20 dicembre 2013. Si rinvia per ulteriori informazioni a quanto indicato nella nota 47.

I debiti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

La composizione del saldo è la seguente:



	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Biesse America Inc.	302	232
Biesse Asia Pte Ltd	337	83
Biesse Canada Inc.	69	-
Biesse Deutschland GmbH	68	92
Biesse France Sarl	31	126
Biesse Group Australia Pte Ltd	4	331
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	-	39
Biesse Group UK Ltd	255	311
Biesse Hong Kong Ltd.	64	-
Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L	159	230
Biesse Indonesia PT.	16	-
Biesse Manufacturing CO PVT Ltd	1.895	1.845
Biesse Schweiz GmbH	1	6
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	219	199
Biesservice Scandinavia AB	73	63
Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l.	624	2.571
Centre Gain Ltd	327	26
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	-	39
HSD S.p.A.	4.461	5.384
Viet Italia S.r.l.	1.609	368
WMP-Woodworking Machinery Portugal Unipessoal LDA	130	130
<b>Totale</b>	<b>10.644</b>	<b>12.075</b>

### 39. ALTRE PASSIVITA' VERSO TERZI

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Altre passività verso terzi	-	383
Altre passività correnti verso terzi	16.615	17.906
<b>Totale altre passività correnti verso terzi</b>	<b>16.615</b>	<b>18.289</b>

di seguito si dettaglia la voce "altre passività verso terzi":

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Debiti tributari	3.288	3.745
Debiti vs istituti previdenziali	5.015	5.220
Altri debiti verso dipendenti	7.149	7.526
Altre passività correnti	1.163	1.415
<b>Totale altre passività correnti verso terzi</b>	<b>16.615</b>	<b>17.906</b>

### 40. ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE

La composizione del saldo delle altre attività correnti è la seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Altre attività vs parti correlate	2	-
Altre attività vs società controllanti	1.391	1.391
Altre attività vs società controllate	12.625	11.102
<b>Totale altre attività correnti verso parti correlate</b>	<b>14.018</b>	<b>12.493</b>

La voce "Altre attività verso società controllanti" è relativa alle istanze di rimborso IRES effettuate dalla controllante Bi.Fin. Srl a seguito del consolidato fiscale per il triennio 2005-2007 di cui era consolidante.

La voce "altre attività vs società controllate" contiene per € 10.000 mila (€ 8.200 mila nel 2012) il credito per dividendi deliberati e non ancora incassati a fine esercizio.

La composizione del saldo delle altre passività correnti è la seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Altre passività vs parti correlate	-	12
Altre passività vs società controllate	2.901	713
<b>Totale altre passività correnti verso parti correlate</b>	<b>2.901</b>	<b>725</b>

La voce "Altre passività vs società controllate" contiene per € 1.966 mila il debito vs la controllata Biesse Hong Kong Ltd. per l'incremento del capitale sociale deliberato in data 12 dicembre 2013.

## 41. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
Debiti tributari IRES	37	106
Debiti tributari IRAP	197	173
<b>Totale debiti per imposte sul reddito</b>	<b>234</b>	<b>279</b>

I "Debiti tributari IRES" rappresentano l'importo da versare all'Erario come da consolidato fiscale 2013, di cui Biesse è la consolidante, al netto degli utilizzi delle perdite d'esercizio, della quota di perdite pregresse fino a concorrenza del limite fiscale dell'80% e degli acconti versati nell'esercizio.

## 42. ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DA STRUMENTI DERIVATI

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
	Attivo	Attivo
€ '000		
Derivati su cambi	334	599
<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>599</b>

La valutazione dei contratti aperti a fine anno, positiva per € 334 mila, si suddivide in contratti di copertura per € 21 mila, poiché associati ad ordini, e in contratti non di copertura per € 313 mila. La valutazione dei contratti di copertura viene contabilizzata mediante la tecnica dell'hedge accounting, mentre la valutazione dei contratti non di copertura è stata contabilizzata a oneri su cambi (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 2).

Strumenti finanziari derivati e contratti di vendita a termine in essere alla fine dell'esercizio

€ '000	Natura del rischio coperto	Valore nozionale		Fair value dei derivati		
		31-dic-13	31-dic-12	31-dic-13	31-dic-12	
<b>Operazioni di cash flow hedging</b>						
	Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	412	780	29	14
	Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	1.015	1.868	12	74
	Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	756	1.076	(20)	22
	Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	566	472	(3)	1
	Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	68	521	3	29
	Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	-	112	-	1
	<b>Totale</b>		<b>2.817</b>	<b>4.829</b>	<b>21</b>	<b>141</b>
<b>Altre operazioni di copertura</b>						
	Vendite a termine (Dollaro australiano)	Valuta	1.780	3.327	26	57
	Vendite a termine (Dollaro USA)	Valuta	6.889	5.029	49	114
	Vendite a termine (Sterlina Regno Unito)	Valuta	4.282	4.640	(34)	58
	Vendite a termine (Franco svizzero)	Valuta	2.362	1.860	(3)	(2)
	Vendite a termine (Dollaro canadese)	Valuta	2.386	1.903	203	51
	Vendite a termine (Dollaro neozelandese)	Valuta	1.313	636	(8)	(4)
	Vendite a termine (Dollaro Hong Kong)	Valuta	6.181	4.508	80	184
	<b>Totale</b>		<b>25.193</b>	<b>21.903</b>	<b>313</b>	<b>458</b>
	<b>Totale generale</b>		<b>28.010</b>	<b>26.732</b>	<b>334</b>	<b>599</b>

## 43. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI E GESTIONE DEI RISCHI

### IMPEGNI

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain Ltd, si segnala che al socio di minoranza era stata concessa un'opzione put per la vendita alla Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote.

Inoltre sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 244 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Biesse S.p.A. è parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi. Per quanto attiene alle passività potenziali relative ai rischi fiscali si rinvia alla nota 36.

### GARANZIE PRESTATE E RICEVUTE

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 13.803 mila. Le componenti più rilevanti riguardano: la garanzia rilasciata a copertura di carte di credito aziendali verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (€ 4.100 mila), la garanzia rilasciata a favore della banca BNPP di Bangalore per aperture di credito a favore della controllata Biesse manufacturing PVT Ltd (€ 2.577), la garanzia a favore del Comune di Pesaro relativamente agli oneri di urbanizzazione di un fabbricato (€ 206 mila), le garanzie a favore di clienti per anticipi versati (€ 4.709 mila), le fidejussioni rilasciate a favore delle società controllate Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 324 mila) e Biesse manufacturing PVT Ltd (€ 1.347 mila).

### GESTIONE DEI RISCHI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato, costituiti principalmente da rischi relativi alle fluttuazioni del tasso di cambio e del tasso di interesse;
- rischio di credito, relativo in particolare ai crediti commerciali e in misura minore alle altre attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie per fare fronte alle obbligazioni connesse alle passività finanziarie;

### RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutarî. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currency option).

Il rischio di cambio è espresso principalmente nelle seguenti divise:

€ '000	Attività finanziarie		Passività finanziarie	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Dollaro USA	7.695	8.568	599	1.105
Dollaro canadese	1.140	938	69	-
Sterlina inglese	5.758	4.804	44	187
Dollaro australiano	1.144	3.812	4	561
Franco svizzero	1.445	1.809	1	389
Dollaro neozelandese	701	1.075	-	-
Rupia indiana	2.053	9.528	1.833	1.177
Dollaro Hong Kong	10.675	9.198	2.031	1.956
Altre valute	99	56	58	75
<b>Totale</b>	<b>30.711</b>	<b>39.788</b>	<b>4.639</b>	<b>5.449</b>

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico di un rafforzamento/indebolimento dell'euro del +15%/-15% sui singoli cross. Si precisa che non si determinano invece impatti sulle altre riserve di patrimonio netto, in considerazione della natura delle attività e passività soggette a rischio cambio.

	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
€ '000		
Dollaro USA	(926)	1.252
Dollaro canadese	(140)	189
Sterlina inglese	(745)	1.008
Dollaro australiano	(149)	201
Franco svizzero	(188)	255
Dollaro neozelandese	(91)	124
Rupia indiana	(29)	39
Dollaro Hong Kong	(1.128)	1.525
<b>Totale</b>	<b>(3.395)</b>	<b>4.594</b>

La Società utilizza come strumenti di copertura contratti di vendita di valuta a termine (forward) e cross currency swap. qualora questi ultimi non rispondano ai requisiti richiesti per un effettivo hedge accounting, vengono espressi come strumenti di trading. Nella considerazione dell'ammontare esposto al rischio di cambio, la Società include anche gli ordini acquisiti espressi in valuta estera nel periodo che precede la loro trasformazione in crediti commerciali (spedizione-fatturazione).

#### CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2013

	importo nominale in valuta	cambi medi a termine	duration massima
€ '000			
Dollaro USA	10.900	1,3687	apr-14
Dollaro canadese	3.600	1,4005	mar-14
Sterlina inglese	4.200	0,8412	mar-14
Dollaro australiano	3.381	1,5138	apr-14
Franco svizzero	3.595	1,2288	apr-14
Dollaro neozelandese	2.200	1,6867	mar-14
Dollaro Hong Kong	66.100	10,5566	ago-14

#### CONTRATTI OUTRIGHT IN ESSERE AL 31/12/2012

	importo nominale in valuta	cambi medi a termine	duration massima
€ '000			
Dollaro USA	9.100	1,2852	giu-13
Dollaro canadese	3.185	1,2749	giu-13
Sterlina inglese	4.665	0,8056	mag-13
Dollaro australiano	5.221	1,2568	apr-13
Franco svizzero	2.815	1,2073	apr-13
Dollaro neozelandese	1.200	1,6192	mar-13
Dollaro Hong Kong	46.100	9,8243	ago-13

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati sul conto economico dalle variazioni ipotetiche del +15%/-15% sui singoli cross:

	Effetti sul conto economico	
	se cambio > 15%	se cambio < 15%
€ '000		
Dollaro USA	1.091	(1.335)
Dollaro canadese	437	(316)
Sterlina inglese	612	(934)
Dollaro australiano	327	(346)
Franco svizzero	379	(520)
Dollaro neozelandese	163	(240)
Dollaro Hong Kong	886	(1.011)
<b>Totale</b>	<b>3.895</b>	<b>(4.701)</b>

#### LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente

te (derivati dai prezzi) sul mercato;  
 Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.  
 Con riferimento agli strumenti derivati esistenti al 31 dicembre 2013:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al fair value rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2012);
- nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

## RISCHIO TASSI DI INTERESSE

La Società è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse con riferimento alla determinazione degli oneri finanziari relativi all'indebitamento verso il mondo bancario sia verso società di leasing per acquisizione di cespiti effettuate attraverso ricorso a leasing finanziario.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari. Considerato l'attuale trend dei tassi d'interesse, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto le aspettative sull'evoluzione dei tassi d'interesse sono orientate verso una sostanziale stabilità.

La sensitivity analysis, per valutare l'impatto potenziale determinato dalla variazione ipotetica istantanea e sfavorevole del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine sugli strumenti finanziari (tipicamente disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari), non evidenzia impatti significativi sul risultato e il patrimonio netto della Società.

## RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società a potenziali perdite finanziarie derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte delle controparti commerciali e finanziarie. L'esposizione principale è quella verso i clienti. La gestione del rischio di credito è costantemente monitorata con riferimento sia alla affidabilità del cliente sia al controllo dei flussi di incasso e gestione delle eventuali azioni di recupero del credito. Nel caso di clienti considerati strategici dalla Direzione, vengono definiti e monitorati i limiti di affidamento riconosciuti agli stessi. Negli altri casi, la vendita è gestita attraverso ottenimento di anticipi, utilizzo di forme di pagamento tipo leasing e, nel caso di clienti esteri, lettere di credito. Sui contratti relativi ad alcune vendite non "coperte" da adeguate garanzie, vengono inserite riserve di proprietà sui beni oggetto della transazione.

Con riferimento ai crediti commerciali, non sono individuabili rischi di concentrazione in quanto non ci sono clienti che rappresentano percentuali di fatturato superiori al 5%.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie, espresso al netto delle svalutazioni a fronte delle perdite previste, rappresenta la massima esposizione al rischio di credito.

Per altre informazioni sulle modalità di determinazione del fondo rischi su crediti e sulle caratteristiche dei crediti scaduti si rinvia a quanto commentato alla nota 22 sui crediti commerciali.

## RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è il rischio della Società connesso alla difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie diverse dai derivati. I flussi sono espressi al valore contrattuale non attualizzato, includendo pertanto sia la quota in conto capitale che la quota in conto interessi. I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inclusi in base alla prima scadenza in cui può essere chiesto il rimborso e le passività finanziarie a revoca sono state considerate esigibili a vista ("worst case scenario").

### 31/12/2013

€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	36.491	63.056	2.013	-	-	101.560
Debiti per locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
Scoperti e finanziamenti bancari/ intercompany	9.464	16.876	21.812	14.046	-	62.199
<b>Totale</b>	<b>45.955</b>	<b>79.932</b>	<b>23.824</b>	<b>14.046</b>	<b>-</b>	<b>163.758</b>

### 31/12/2012

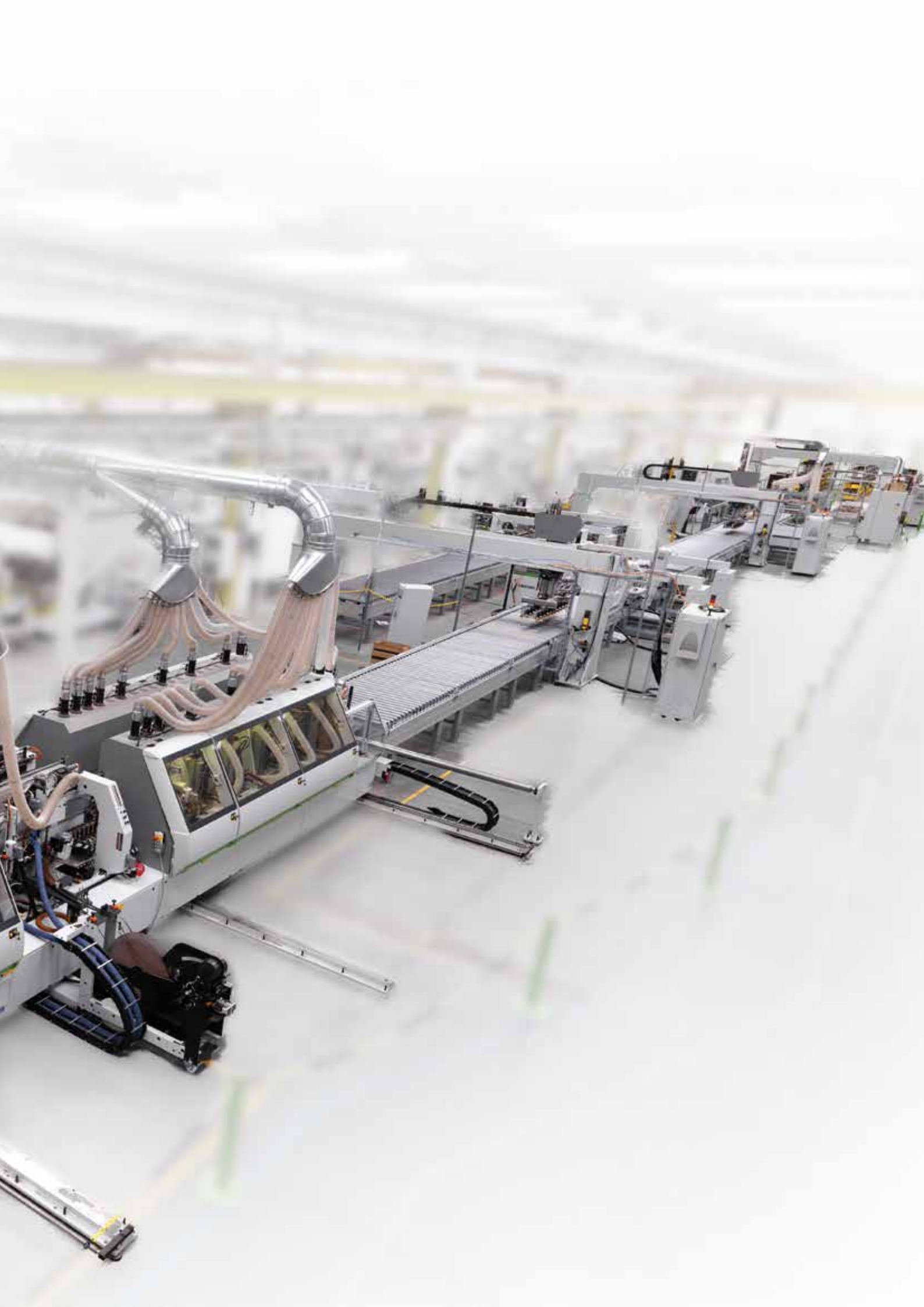
€ '000	Entro 30gg	30-180 gg	180gg-1anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e debiti diversi	18.813	79.150	2.974	-	-	100.937
Debiti per locazione finanziaria	-	-	-	-	-	-
Scoperti e finanziamenti bancari/ intercompany	35.731	32.558	2.382	2.308	310	73.289
<b>Totale</b>	<b>54.543</b>	<b>111.708</b>	<b>5.356</b>	<b>2.308</b>	<b>310</b>	<b>174.226</b>

La Società monitora il rischio di liquidità attraverso il controllo giornaliero dei flussi netti al fine di garantire una efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La consistenza dei crediti commerciali e le condizioni cui sono regolati concorrono a provvedere all'equilibrio del capitale cir-

# BiesseSystems





colante e, in particolare, la copertura dei debiti verso fornitori.

La Società ha in essere linee di credito per cassa a revoca, pari a complessivi € 129,2 milioni - di cui non utilizzate per € 73 milioni - concesse da Istituti di Credito italiani di primaria rilevanza.

Classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
€ '000		
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	334	599
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
Crediti commerciali	72.817	98.560
<i>Altre attività</i>	20.195	18.245
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	4.910	4.880
- <i>altre attività correnti</i>	15.285	13.365
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.024	3.274
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	-	-
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	77.945	76.777
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	59.816	72.895
<i>Altre passività correnti</i>	15.065	13.471

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopra descritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

## 44. CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	3.352	3.646
<b>Totale</b>	<b>3.352</b>	<b>3.646</b>

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti su contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Entro un anno	1.807	2.414
Tra uno e cinque anni	1.831	1.550
Oltre cinque anni	165	15
<b>Totale</b>	<b>3.803</b>	<b>3.979</b>

I contratti in essere riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per tutta la durata dei contratti.

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	153	158
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>158</b>

Alla data di bilancio l'ammontare dei canoni ancora da incassare, in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili, è il seguente:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
Entro un anno	1	115
Tra uno e cinque anni	-	441
Oltre cinque anni	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>556</b>



Con la cessione del fabbricato sito in Pesaro alla controllante Bi.Fin. Srl è stato ceduto anche il relativo contratto d'affitto.

## 45. OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, non si segnalano operazioni significative che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

## 46. OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2013 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

## 47. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Cav. Dott. Giancarlo Selci (residente in Italia). Sono altresì identificati come parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, e le società da loro controllate in via diretta o indiretta o di proprietà di parenti stretti (al 31 dicembre 2013 sono incluse le società Semar S.r.l. e Fincobi S.r.l.).

I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicati di seguito.

	Costi 2013	Costi 2012	Ricavi 2013	Ricavi 2012
€ '000				
<b>Controllate</b>				
Controllate	25.063	27.862	104.603	110.335
<b>Controllanti</b>				
Bifin Srl	-	-	3.338	10
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi Srl	5	14	1	1
Semar Srl	732	721	-	-
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	881	1.226	-	-
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	166	166	-	-
<b>Altre parti correlate</b>				
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>26.847</b>	<b>29.989</b>	<b>107.942</b>	<b>110.346</b>

	Crediti 2013	Crediti 2012	Debiti 2013	Debiti 2012
€ '000				
<b>Controllate</b>				
Controllate	66.428	77.713	26.380	24.739
<b>Controllanti</b>				
Bifin SRL	1.403	1.403	1.636	-
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi Srl	-	-	22	5
Semar Srl	1	6	257	273
<b>Componenti Consiglio di Amministrazione</b>				
Componenti Consiglio di Amministrazione	2	-	24	37
<b>Componenti Collegio Sindacale</b>				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	166	166
<b>Altre parti correlate</b>				
<b>Totale operazioni con parti correlate</b>	<b>67.834</b>	<b>79.122</b>	<b>28.485</b>	<b>25.220</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

La Società, in data 20 dicembre 2013, ha concluso con la propria controllante Bi.Fin. S.r.l. un'operazione di permuta di un proprio fabbricato industriale non più in utilizzo operativo, sito in Pesaro in via Toscana, con una porzione di terreno in località Chiusa di Ginestreto (di proprietà della controllante) adiacente al principale polo produttivo del Gruppo e quindi ritenuto strategico per future esigenze di espansione/razionalizzazione della propria capacità produttiva, al fine di dotarsi di un'area edificabile a scopi industriali atta a realizzare un ampliamento dei propri stabilimenti per circa 30.000 mq di superficie coperta. Ai fini della permuta è stato attribuito al terreno di Via Chiusa di Ginestreto un valore di € 4.209.840 oltre IVA, mentre al fabbricato industriale è stato attribuito un valore di Euro 3.500.000 senza IVA. Tali valori sono stati attribuiti in base alle valutazioni redatte dalle terze parti indipendenti Praxi S.p.A e Amercia Appraisal S.p.A.. L'operazione ha comportato quindi per la Società il pagamento di un conguaglio in denaro pari ad Euro 1.636.004 eseguito in data 10 Gennaio 2014 e la contabilizzazione di una plusvalenza per € 3.338 mila.

L'operazione si è conclusa a rogito del Notaio Dott.ssa Luisa Rossi di Pesaro a seguito del mandato a negoziare conferito dal Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. del 14 novembre 2013 al Direttore Generale Dr. Stefano Porcellini, previo parere positivo sull'operazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate espresso il 29 ottobre 2013.

La Società è attualmente impegnata nella fase di approvazione del piano particolareggiato e l'avvio dei lavori potrà avvenire solamente dopo il completamento dell'iter burocratico.

I compensi riconosciuti agli amministratori sono fissati dal Comitato per le Retribuzioni, in funzione dei livelli retributivi medi di mercato, per maggiori dettagli si rinvia alla tabella "Compensi ad amministratori, a direttori generali e a dirigenti con funzioni strategiche e ai componenti del collegio sindacale".

Biesse S.p.A. nell'anno 2008 ha aderito al consolidato fiscale per il periodo 2008/2010 come controllante, rinnovato poi a scadenza per l'ulteriore triennio 2011/2013. Hanno aderito al consolidato fiscale le Società controllate HSD S.p.A., Bre.ma. Brenna Macchine S.r.l. e Viet Italia S.r.l..

Descrizione carica			Compensi			
Migliaia di euro			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2015	366	10		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2015	233	4		
Parpajola Alessandra	Consigliere CdA	29/04/2015	103	9		
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2015	30			6
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2015	21			3
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2015	20			2
Porcellini Stefano	Consigliere CdA** e Direttore Generale	29/04/2015	50	5	98	188
Tinti Cesare	Consigliere CdA**	29/04/2015	20	4	70	144
<b>Totale</b>			<b>843</b>	<b>32</b>	<b>168</b>	<b>343</b>
Ciurlo Giovanni	Presidente Collegio Sindacale	29/04/2015	74			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2015	46			
Pierpaoli Riccardo	Sindaco	29/04/2015	46			
<b>Totale</b>			<b>166</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse S.p.A. che ricoprono l'incarico di Consiglieri.

I compensi percepiti dai dirigenti strategici, comprensivi di emolumenti, benefici non monetari, bonus e altri compensi ammontano ad € 151 mila.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. S.r.l., con sede in Pesaro via della Meccanica n. 16, esercita attività di direzione e coordinamento sia sulla Biesse S.p.A. e indirettamente tramite quest'ultima sulle relative Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto la Società è soggetta all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede sono compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società.

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Bi.Fin. S.r.l. depositato presso la Camera di Commercio. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2012;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come da Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
€ '000		
<b>ATTIVO</b>		
B) Immobilizzazioni	31.614	31.614
C) Attivo circolante	14.864	13.867
D) Ratei e risconti	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>46.478</b>	<b>45.481</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	10.569	10.569
Riserve	33.954	41.865
Utile (perdita) dell'esercizio	(268)	(7.911)
B) Fondi rischi e oneri	-	27
D) Debiti	2.223	931
<b>Totale passivo</b>	<b>46.478</b>	<b>45.481</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31 Dicembre 2013</b>	<b>31 Dicembre 2012</b>
€ '000		
A) Valore della produzione	-	-
B) Costi della produzione	(230)	(7.349)
C) Proventi e oneri finanziari	(17)	(4)
D) Rettifiche di valore attività finanz.	(21)	(558)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>(268)</b>	<b>(7.911)</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia a quanto indicato alle note 23 e 40.

## 48. ALTRE INFORMAZIONI

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

## 49. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 12 marzo 2014

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione

# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Selci e Cristian Berardi in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio separato al 31 dicembre 2013:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pesaro, 12 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci

Chief Financial Officer  
Cristian Berardi







# Appendici

## APPENDICE "A"

### PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Biesse America Inc.	4110 Meadow Oak Drive (28208) - Charlotte - North Carolina - USA	USD	11.500.000	7.678.643	2.420.479	Diretta 100%
Biesservice Scandinavia AB Lindas - Svezia	Maskinvägen 1	SEK	200.000	4.079.664	151.673	Diretta 60%
Biesse Canada Inc. (Quebec) - Canada	18005 Rue Lapointe - Mirabel	CAD	180.000	3.399.301	512.596	Diretta 100%
Biesse Asia Pte Ltd	5 Woodlands terrace - #02-01 Zagro Global Hub Singapore	SGD	2.655.000	2.682.707	(102.716)	Diretta 100%
Biesse Group UK Ltd	Lampton Drive, Heartlands Business Park Northamptonshire Gran Bretagna	GBP	655.019	686.279	19.006	Diretta 100%
Biesse France Sarl	4, Chemin de Moninsable – Brignais - Francia	Euro	1.244.000	1.806.956	200.048	Diretta 100%
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	C/Montserrat Roig,9 - L'Hospitalet de Llobregat - Barcellona - Spagna	Euro	1.233.290	(3.906.446)	(175.309)	Diretta 100%
Biesse Group Deutschland Gmbh	Gewerberstrasse, 6/A - Elchingen (Ulm), - Germania	Euro	1.432.600	1.661.292	184.675	Diretta 100%
Biesse Group Australia Pte Ltd	3 Widemere Road - Wetherill Park - Sydney New South Wales - Australia	AUD	15.046.547	12.749.667	289.893	Diretta 100%
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	UNIT B, 13 Vogler Drive - Manukau - Auckland - New Zealand	NZD	3.415.665	1.300.153	408.868	Diretta 100%
H.S.D. S.p.A.	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto- (PU)	Euro	1.141.490	10.656.717	8.683.103	Diretta 100%
Bre.ma Brenna macchine S.r.l.	Via Manzoni, 2340 - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	(418.125)	(1.108.254)	Diretta 98%
Biesse Tecno System Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto- (PU)	Euro	100.000	106.784	1.699	Diretta 50%
Viet Italia Srl	Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto- (PU)	Euro	10.000	201.947	(767.502)	Diretta 100%
Biesse manufacturing PVT Ltd	Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. - Nelamanga Taluk Survey No. 32, No. 469 Bangalore Rural District, India	INR	1.224.518.393	1.142.105.105	59.016.069	Diretta 100%



Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
Biesse Hong Kong Ltd	Unit 1105, 11 floor, Regent Centre, N0.88 Queen's Road Central, Central, Hong Kong	HKD	15.000.000	11.216.700	(2.010.487)	Diretta 70%
Centre Gain LTD	Room 703, 7/F, Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan, Hong Kong	HKD	110.000.000	103.279.089	(442.443)	Indiretta 70%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd	Dongguan City – Guangdong Province	CNY	128.435.513	96.060.901	(12.031.050)	Indiretta 70%
HSD USA Inc	3764 SW 30th Avenue – Hollywood - Florida - Usa	USD	10.000	701.346	451.346	Indiretta 100%
HSD Deutschland GmbH	Brückenstraße 32 – Göppingen - Germania	Euro	25.000	170.140	137.564	Indiretta 100%
HSD Mechatronic (Shanghai) CO.LTD	D2, first floor, 207 Taigu road - Waigaoqiao free trade zone - Shanghai – Cina	CNY	2.118.319	18.547.415	4.010.864	Indiretta 100%
Biesse Schweiz GmbH	Grabenhofstrasse, 1 Kriens - Svizzera	CHF	100.000	(520.233)	140.777	Indiretta 100%
WMP-Woodworking machinery Portugal Unipessoal LDA	Sintra business park, ED.01 - 1°Q Sintra - Portogallo	Euro	5.000	(95.450)	(50.580)	Indiretta 100%
Biesse Trading (Shanghai) CO.LTD	Building 10 No.205 Dong Ye Road - Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District - Shanghai - Cina	CNY	7.870.000	(4.007.868)	(6.231.370)	Indiretta 70%
Biesse Indonesia Pt.	Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	1.224.737.602	1.057.707.086	57.120.197	Indiretta 100%
Biesse Malaysia SDN BHD	Dataran Sunway, Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	1.000.000	505.590	(414.402)	Indiretta 100%
Biesse Korea LLC	Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	102.000.000	(9.102.837)	(83.274.567)	Indiretta 100%
Intermac Guangzhou Co. Ltd.	Guangzhou Free Trade Area-GuangBao street No. 241-243 – Cina	CNY	916.050	1.622.274	706.224	Indiretta 100%
Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd	Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area – Bangalore – India	INR	23.158.450	(57.867.345)	(5.830.336)	Indiretta 100%

\*La Società possiede direttamente il 70% della Biesse (HK) LTD; ai soci di minoranza è stata concessa una opzione put di vendita per il restante 30% a Biesse Spa.

PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

Società	Valore storico	Svalutazioni esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale e versamenti c/ capitale	Altri movimenti	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2013	Valore al 31/12/13
€ '000							
Biesse America Inc.	7.580	(2.731)	-	-	-	-	4.849
Biesse Asia Pte Ltd	1.088	-	-	-	-	-	1.088
Biesse Group Australia Pte Ltd	10.807	(900)	-	-	-	-	9.907
Biesservice Scandinavia AB	13	-	-	-	-	-	13
Bre.ma Brenna Macchine S.r.l.	9.251	(9.113)	544	-	-	(682)	-
Biesse Canada Inc.	96	-	-	-	-	-	96
Biesse Groupe France Sarl	4.879	-	-	-	-	-	4.879
Biesse Group Deutschland GmbH	9.719	(4.991)	-	-	-	-	4.728
Biesse Hong Kong Ltd	1.662	-	1.531	-	-	-	3.193
HSD S.p.A.	5.726	-	-	-	-	-	5.726
Biesse Iberica Woodworking Machinery SL	6.938	(6.938)	-	-	-	-	-
Biesse Manufacturing Co. PVT Ltd	10.797	(2.400)	7.042	-	-	-	15.439
Biesse Group New Zealand PTY Ltd	1.806	(1.374)	-	-	-	-	432
Biesse Tecno System Srl	50	-	-	-	-	-	50
Biesse Group UK Ltd	1.088	-	-	-	-	-	1.088
Viet Italia Srl	1.338	-	1.050	-	-	(1.194)	1.194
	<b>72.838</b>	<b>(27.690)</b>	<b>10.167</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.876)</b>	<b>52.682</b>

## APPENDICE "B"

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519  
DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2012 Restated	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	254.592.025	87.671.223	34,44%	267.807.215	99.337.263	37,09%
Altri ricavi operativi	4.386.109	2.698.422	61,52%	3.719.091	1.641.772	44,14%
Altri ricavi operativi - proventi non ricorrenti	3.337.815	-	-	-	-	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(823.991)	-	-	1.324.214	-	-
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(133.638.318)	(24.808.528)	18,56%	(145.665.712)	(28.452.978)	19,53%
Costi del personale	(67.723.149)	403.040	(0,60)%	(71.551.328)	370.561	(0,52)%
Costi del personale - oneri non ricorrenti	-	-	-	(1.748.983)	-	-
Altre spese operative	(41.550.737)	(2.236.914)	5,38%	(45.197.350)	(1.747.966)	3,87%
Ammortamenti	(10.259.871)	-	-	(11.319.784)	-	-
Accantonamenti	(1.009.281)	-	-	(1.687.201)	-	-
Accantonamenti - oneri non ricorrenti	295.955	-	-	(1.730.000)	-	-
Perdite durevoli di valore di attività - oneri non ricorrenti	(492.031)	-	-	(886.091)	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.114.526</b>	-	-	<b>(6.935.929)</b>	-	-
Quota di utili/perdite di imprese correlate	(2.799.776)	(2.799.776)	100,00%	(1.976.054)	(1.976.054)	100,00%
Proventi finanziari	5.189.659	2.964.177	57,12%	1.325.711	1.166.995	88,03%
Dividendi	11.270.128	11.270.128	100,00%	8.200.000	8.200.000	100,00%
Oneri finanziari	(7.313.492)	(204.536)	2,80%	(3.469.069)	(158.467)	4,57%
Proventi e oneri su cambi	(499.048)	-	-	(1.387.930)	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>12.961.997</b>	-	-	<b>(4.243.271)</b>	-	-
Imposte	(4.719.976)	-	-	3.152.685	-	-
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>8.242.021</b>	-	-	<b>(1.090.586)</b>	-	-

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2012 Restated	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>ATTIVITA'</b>						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	33.964.917	-	-	31.995.594	-	-
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	2.074.707	-	-	2.019.462	-	-
Avviamento	6.247.288	-	-	6.247.288	-	-
Altre attività immateriali	27.155.601	-	-	26.520.604	-	-
Attività fiscali differite	11.101.571	-	-	13.336.574	-	-
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	52.682.078	52.682.078	100,00%	44.391.291	44.391.291	100,00%
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	4.938.351	4.555.000	92,24%	4.908.218	4.555.000	92,80%
	<b>138.164.513</b>	<b>57.237.078</b>	<b>41,43%</b>	<b>129.419.031</b>	<b>48.946.291</b>	<b>37,82%</b>
Attività correnti						
Rimanenze	37.987.272	-	-	40.592.486	-	-
Crediti commerciali	72.816.571	27.242.714	37,41%	98.560.497	39.731.625	40,31%
Altre attività correnti	18.355.101	14.018.254	76,37%	16.888.357	12.492.686	73,97%
Attività finanziarie correnti da strumenti derivati	334.135	-	-	598.796	-	-
Attività finanziarie correnti	22.018.379	22.018.379	100,00%	22.343.189	22.343.189	100,00%
Cassa e mezzi equivalenti	16.024.146	-	-	3.273.937	-	-
	<b>167.535.604</b>	<b>63.279.347</b>	<b>37,77%</b>	<b>182.257.262</b>	<b>74.567.500</b>	<b>40,91%</b>
<b>Totale attività</b>	<b>305.700.117</b>	<b>120.516.425</b>	<b>39,42%</b>	<b>311.676.293</b>	<b>123.513.791</b>	<b>39,63%</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	31 Dicembre 2013	di cui parti correlate	% di incidenza	31 Dicembre 2012 Restated	di cui parti correlate	% di incidenza
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>						
Capitale e riserve						
Capitale sociale	27.393.042	-	-	27.393.042	-	-
(Azioni Proprie)	(4.675.804)	-	-	(4.675.804)	-	-
Riserve di capitale	36.202.011	-	-	36.202.011	-	-
Riserve su cambi	19.102	-	-	11.151	-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo	50.804.904	-	-	51.823.963	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	8.242.021	-	-	(1.090.586)	-	-
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>117.985.276</b>	-	-	<b>109.663.777</b>	-	-
Passività a medio/lungo termine						
Passività per prestazioni pensionistiche	11.272.844	-	-	12.671.196	-	-
Passività fiscali differite	1.766.172	-	-	959.042	-	-
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	13.190.669	-	-	2.542.724	-	-
Altre passività verso terzi	-	-	-	382.759	-	-
Fondo per rischi ed oneri	1.364.000	-	-	536.850	-	-
	<b>27.593.685</b>	-	-	<b>17.092.571</b>	-	-
Passività a breve termine						
"Debiti commerciali"	85.431.368	12.749.802	14,92%	86.200.623	12.542.562	14,55%
Altre passività correnti	19.516.177	2.901.300	14,87%	18.631.543	725.399	3,89%
Debiti per imposte sul reddito	233.599	-	-	278.858	-	-
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	46.625.035	8.192.808	17,57%	70.352.174	8.234.047	11,70%
Fondi per rischi ed oneri	8.314.977	4.641.582	55,82%	9.456.747	3.717.582	39,31%
	<b>160.121.156</b>	<b>28.485.492</b>	<b>17,79%</b>	<b>184.919.945</b>	<b>25.219.590</b>	<b>13,64%</b>
<b>PASSIVITA'</b>	<b>187.714.841</b>	<b>28.485.492</b>	<b>15,17%</b>	<b>202.012.516</b>	<b>25.219.590</b>	<b>12,48%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>305.700.117</b>	<b>28.485.492</b>	<b>9,32%</b>	<b>311.676.293</b>	<b>25.219.590</b>	<b>8,09%</b>

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Biesse chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Biesse per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Investor relations*,

sottosezione *Profilo Biesse* del sito internet della Biesse S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2013.

Ancona, 28 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Luca Ferranti  
Socio

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Biesse S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Biesse S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio separato della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Biesse S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Biesse S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione *Investor relations*, sottosezione *Profilo Biesse* del sito internet della Biesse S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Ancona, 28 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Luca Ferranti  
Socio

Società BIESSE S.p.A.  
Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16  
Capitale sociale € 27.393.042  
Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- diamo atto che la società è dotata del modello organizzativo gestionale previsto dal D. Lgs. 231/2001 e che l'organismo di vigilanza si è riunito n. 4 volte ed ha svolto le attività di controllo dell'applicazione del modello e di suo costante aggiornamento alle modificazioni legislative intervenute;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, incontri con i collegi sindacali delle società controllate e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- nello svolgimento delle funzioni a noi affidate, anche quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010, nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, vigilando sull'attività del responsabile della funzione di *internal audit* e a tale riguardo non abbiamo questioni significative da riferire; diamo atto che il Comitato per il Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato dalla Borsa Italiana, si è riunito n. 3 volte ed ha regolarmente svolto la funzione di supporto delle valutazioni e decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il mandato unitario di *internal audit*;
- circa l'implementazione del sistema per la valutazione e gestione dei rischi (ERM) diamo atto che la società nel corso dell'esercizio, pur non disponendo ancora di un vero e proprio sistema

di ERM, ha tuttavia presidiato le aree di maggior rischio; è stata inoltre ultimata l'attività di *risk identification*, con l'ausilio di un consulente esterno, ed è iniziata una mappatura dei rischi tramite l'identificazione dei *risk owners* e delle aree di maggiore criticità, mentre è tuttora in corso l'attività di valutazione dei rischi identificati (*risk evaluation*) che dovrebbe condurre l'azienda a disporre di un sistema evoluto di gestione dei rischi a partire dal prossimo esercizio;

- Vi informiamo che a seguito delle recenti dimissioni del soggetto preposto al controllo interno, l'azienda ha avviato la selezione del sostituto, che alla data della presente relazione non è ancora stato identificato;
- abbiamo inoltre vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal "dirigente preposto", nominato ai sensi della L. 262/2005, e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire all'Assemblea; segnaliamo peraltro che a seguito dell'implementazione del nuovo sistema ERP, completata a decorrere dall'esercizio 2014, l'azienda ha in corso l'aggiornamento delle procedure ex L. 262/2005 che conta di ultimare entro fine anno;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi fatti ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo ottenuto dalla società incaricata della revisione legale, l'attestazione circa i propri requisiti di indipendenza e dei relativi eventuali rischi, ed al riguardo non abbiamo nulla da osservare;
- abbiamo ricevuto dalla società incaricata della revisione legale la relazione sulle questioni fondamentali e le carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria prevista dall'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010, dalla quale non emergono errori di rilevanza tale da essere menzionati nella relativa relazione di revisione né aspetti di rilievo tali da richiederne specifica menzione; nella predetta relazione sono stati identificati taluni rischi che hanno richiesto una speciale considerazione nella revisione, i principali dei quali hanno riguardato i rischi di liquidità correlati all'esposizione finanziaria a breve termine del Gruppo, i test di *impairment* sugli *intangibles* a vita utile indefinita, l'operazione con parti correlate costituita dalla permuta di immobili con la società controllante, la svalutazione operata su alcune partecipazioni nel bilancio separato ed i rischi di mercato correlati all'attuale fase d'incertezza circa la ripresa dell'economia ed alla discontinuità della domanda di beni durevoli;
- attestiamo che la società KPMG, incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010, ha comunicato al Collegio Sindacale gli incarichi non di revisione conferiti alla stessa società di revisione ed al relativo *network* di appartenenza che hanno riguardato incarichi completati alla data della presente relazione per complessivi € 12,5 mila ed incarichi in corso per € 95,0 mila;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi;
- diamo atto che la società ha adottato il regolamento previsto dalle delibere Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010 che disciplinano le operazioni con parti correlate e che il comitato previsto dalle citate disposizioni si è riunito n. 3 volte;
- il Comitato Parti Correlate ha espresso parere favorevole circa l'operazione di permuta di immobili attuata con la controllante Bifin che ha comportato un esborso per la società di ca. € 1,6 milioni ed il conseguimento di una plusvalenza di ca. €3,3 milioni; diamo atto che la società ha motivato l'operazione, ritenuta strategica per future esigenze di espansione e di

razionalizzazione della propria capacità produttiva ed ha comunicato tempestivamente al mercato l'attuazione dell'operazione; diamo inoltre atto che i valori degli immobili permutati sono stati confermati attraverso apposite perizie commissionate a qualificate società specializzate;

- abbiamo rilevato operazioni infragruppo, patrimoniali ed economiche, di natura ordinaria riguardanti finanziamenti, crediti e debiti, nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa al bilancio; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- segnaliamo inoltre che, come adeguatamente illustrato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società ha intrattenuto rapporti, patrimoniali ed economici, con parti correlate riguardanti crediti e debiti nonché cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato, tra l'altro, l'iscrizione nel bilancio separato della capogruppo di ricavi (netti) per € 107.942 mila (di cui € 104.603 mila verso società controllate) e di costi per € 26.847 mila (di cui € 25.063 mila verso società controllate), comprendendo anche i compensi riconosciuti al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione rispettivamente per € 166 mila e per € 881 mila, nonché di crediti per € 67.834 mila (di cui € 66.428 mila verso società controllate) e di debiti per € 28.485 (di cui € 26.380 verso società controllate); le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- nelle relazioni della società di revisione al bilancio separato ed al bilancio consolidato non sono contenuti rilievi od eccezioni, mentre è contenuta l'informativa relativa (i) alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente rispetto ai dati assoggettati a revisione contabile, le cui modalità di rideterminazione e la relativa informativa sono state esaminate dalla società di revisione e (ii) all'inserimento, nel bilancio separato, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento su Biesse S.p.A.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti reclami, esposti o denunce;
- con riferimento alle norme di comportamento previste dal vigente codice di autodisciplina nonché dal regolamento del segmento "Star" del mercato gestito da Borsa Italiana, cui la società ha dichiarato di volersi attenere, Vi confermiamo che la società ha dato concreta attuazione alle disposizioni ivi contenute ed in particolare alle regole di governo societario ivi previste; più in particolare Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, oltre al Comitato per il Controllo e Rischi di cui abbiamo già riferito, ha istituito anche il Comitato per la Remunerazione, che nel corso dell'esercizio si è riunito due volte; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato il proprio parere relativamente al mandato unitario di *internal audit*;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo ad una riunione dell'Assemblea ed a n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che a seguito del conseguimento di un risultato d'esercizio positivo per € 8,2 milioni, il patrimonio netto aziendale ammonta ad € 118,0 milioni, di cui € 27,4 milioni per capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ha proposto l'erogazione di un dividendo di € 0,18 per azione, corrispondente ad un importo complessivo di ca. € 4,9 milioni; il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha osservazioni rispetto a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Pesaro, 28 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

**Dott. Giovanni Ciurlo**

**Dott. Claudio Sanchioni**

**Dott. Riccardo Pierpaoli**

The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The top signature is for Giovanni Ciurlo, the middle one for Claudio Sanchioni, and the bottom one for Riccardo Pierpaoli. The signatures are fluid and cursive.



